Pinerolo: scarica di botte al marito dell'amante (pag. 13)

edizione borse

Anno 103 - Numero 235

lunedì 11 martedì 12 ottobre 1971

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO
ENTRATA LIBERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360) anno Lire 33.700, semestre 17.400, trimestre 9500 - Estero: anno Lire 51.700, semestre 26.400, trimestre 14500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 75 Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli ms. 4, Bengasi ms. 3; Svizzera fra. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 656.664 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/45, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 595.037 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data: ripeto aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Lire 200 ogni parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Finanziari, Legali Lire 500 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 ogni parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Test Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: vedere tabelle

Gli "azzurrini„ hanno perso la testa

La grinta c'era in allenamento; sul campo è sparita. Da sinistra: Boldi, Vecchi, Rampanti, Marchetti, Bettega

Gli «azzurrini» in Svezia più che perdere la faccia per la secca sconfitta per 4 a 1, hanno perso la testa. I fatti dimostrano che essi non sono stati tanto travolti da una maggior classe o prestanza atletica degli avversari, quanto dal nervosismo provocato sia pure dalle ingiuste decisioni dell'arbitro danese.

L'atteggiamento del direttore di gara rappresenta una valida attenuante, ma nello stesso tempo ha posto in evidenza l'immaturità psicologica dei nostri «giovani». Bettega, per esempio — pur essendo stato fra i migliori dei nostri, sviluppando una notevole mole di gioco e realizzando una rete — ha avuto il torto di aprire con l'arbitro una discussione che certo non ha migliorato le cose.

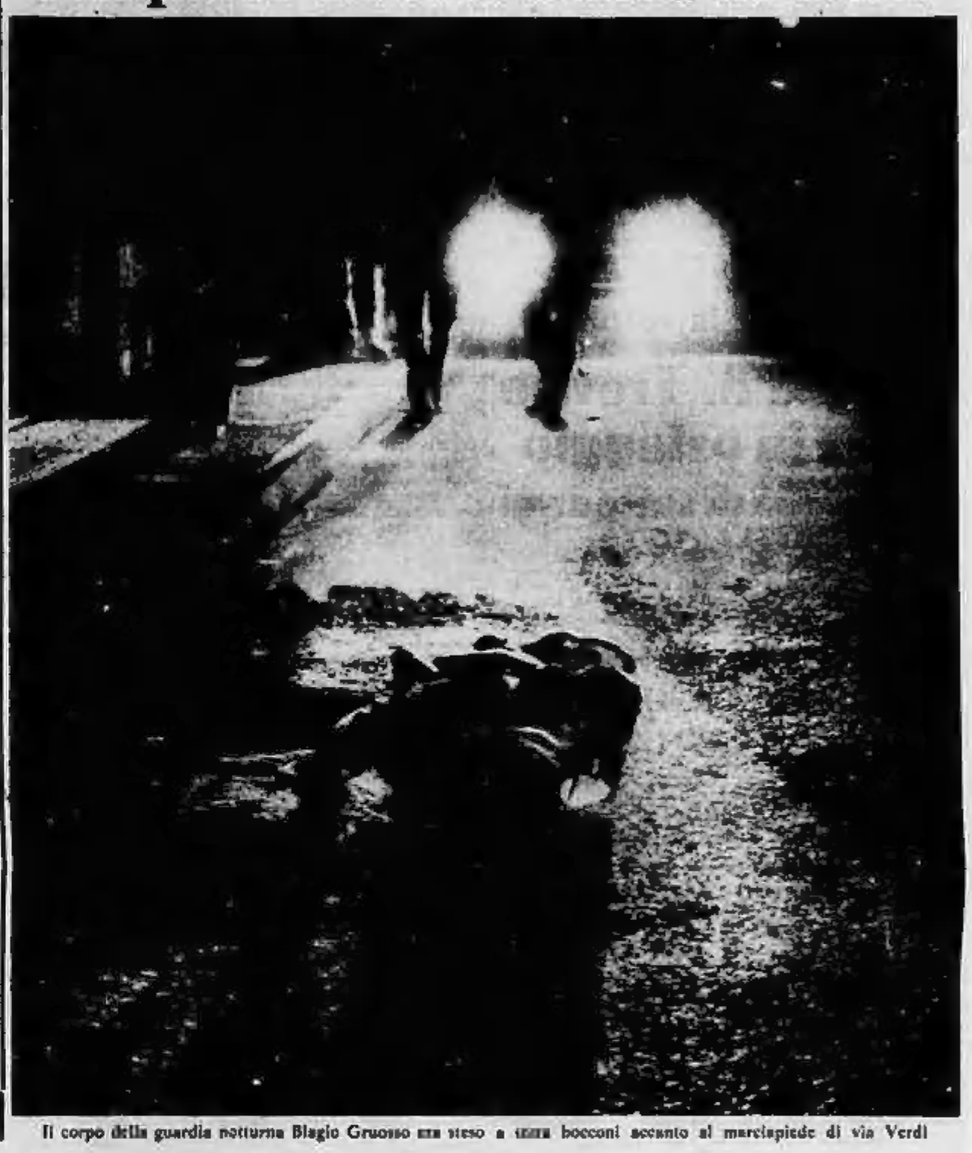
Al termine della partita, durante il rientro negli spogliatoi, vi sono stati degli spintoni da parte di alcuni giocatori e — sembra — dello stesso allenatore Bearzot. Questo episodio non manca di essere posto in rilievo dalla stampa svedese, la quale commenta: «Gli italiani non sanno perdere».

Chi indossa la maglia azzurra dovrebbe sempre ricordare che, al di là del risultato, deve preoccuparsi di non danneggiare il prestigio sportivo del suo Paese. In fin dei conti sulla maglia c'è la nostra bandiera, e non una marca di aperitivi.

Insomma, questi «azzurrini» meritano comunque una buona tiratina d'orecchie. Com'era prevedibile, Valcareggi si è subito volto dal 4 a 1 per sostenere che la sua politica «gerontofila» è quella giusta: «I miei vecchietti — egli ha detto — possono anche giocare male, ma non perdono mai la testa. La sconfitta dei nostri "under" dimostra che le innovazioni della nazionale devono essere compiute con molta, molta cautela».

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 12)

Il crimine di NICHELINO compiuto da una banda di ladri



Il corpo della guardia notturna Biagio Gruosso era steso a terra bocconi accanto al marciapiede di via Verdi

Un bimotore precipitato sul RIO DE LA PLATA

Morti su un aereo nove famosi ballerini

Fra le vittime l'argentina Norma Fontenla, partner di Nureyev

nostro servizio

Buenos Aires, lun. sera

La più acclamata ballerina argentina, Norma Fontenla, e altri otto danzatori sono rimasti uccisi in una sciagura aerea. Il bimotore «Cessna» sul quale si recavano da Buenos Aires a Bahia Blanca è precipitato nell'estuario del Rio de la Plata.

Il relitto dell'aerotaxi è stato subito individuato e i sommozzatori della Marina argentina si sono tuffati nelle acque melmose del grande fiume. Ma il recupero dei corpi è apparso difficile, e gli esperti hanno detto che con ogni probabilità sarebbe stato necessario attendere, per poter raggiungere le vittime, che l'aereo fosse stato sollevato dal fondo del Rio.

Con Norma Fontenla è morto José Neglia. I due erano i primi ballerini del teatro «Colon» di Buenos Aires. Con gli altri sette danzatori, tutti del corpo di ballo del famoso teatro, erano attesi a Bahia Blanca, a sud-ovest della capitale, per uno spettacolo.

La sera prima la Fontenla — che aveva ballato qualche mese fa con Rudolf Nureyev — e Jose Neglia si erano esibiti in un altro teatro di Buenos Aires, il «Coliseo».

Il bimotore era decollato dall'«aeroparque», un campo situato al limite dell'agglomerato urbano di Buenos Aires. Poco dopo la partenza il pilota ha segnalato per radio che uno dei motori aveva cessato di funzionare.

«Torno indietro», ha comunicato. Poi, dicono gli esperti che cercano di ricostruire le fasi del dramma, deve essersi reso conto che non sarebbe riuscito a raggiungere l'«aeroparque». Così ha cercato un disperato ammaraggio. Ma la manovra non è riuscita e l'apparecchio è finito sul letto del fiume.

Solo la coda era visibile sopra il pelo dell'acqua giallastra quando un elicottero della Marina e alcune lance della Guardia costiera hanno raggiunto il posto. In quel punto il Rio de la Plata è profondo tre metri e mezzo.

Norma Fontenla aveva fatto coppia con Nureyev nello «Schiaccianoci» di Ciaikovski sul palcoscenico del «Colon», lo scorso aprile. Il ballerino russo, passato in Occidente, aveva poi detto che la Fontenla era forse la migliore danzatrice in giovane età (era sulla trentina) con cui egli avesse ballato. In Argentina si pronosticava a Norma una grande carriera.

José Neglia era anch'egli molto apprezzato. Nel 1968 aveva ottenuto una medaglia d'oro nel corso di un campionato internazionale di danza tenuto a Parigi.

(Ansa - Reuter)

Festa nazionalista per Ciang

Ciang Kai-shek e la moglie salutano la folla a Formosa nel sessantesimo anniversario del rovesciamento della monarchia in Cina. Il vecchio leader è apparso per 2 minuti

Quattro ricoverati d'urgenza a SAVONA

In ospedale per i funghi regalati da un amico

Dopo la cena, sono stati colti da violenti dolori - Non sono gravi

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

Quattro persone sono state ricoverate all'ospedale di Savona per avvelenamento da funghi. Hanno dovuto essere trasportate d'urgenza al «San Paolo» nella notte, dopo una cena. Si tratta dei coniugi Flavio Luccoli, 31 anni, e Anna Allprandi, 33 anni, e di due loro conoscenti, Edoardo Olivieri, 56 anni, e Ofelia Bellotto, 48 anni.

L'Olivieri e il Bellotto erano stati invitati a cena dai Luccoli, in via Valleggia superiore, per gustare un po' di funghi, di quelli che crescono sotto gli albicocchi, che erano stati regalati loro da un amico. La cenetta era stata consumata in allegria, senza alcun segno premonitore di quello che sarebbe successo dopo qualche ora. Poi la piccola brigata si era sciolta.

Nel corso della notte, i quattro sono stati colti da dolori viscerali. Verso le due, con una autoambulanza, venivano trasportati al «San Paolo» i coniugi Luccoli; poco dopo, allo stesso ospedale giungevano il Bellotto e l'Olivieri.

I sanitari li hanno subito sottoposti ad una energica lavanda gastrica e li hanno fatti ricoverare in corsia. La prognosi è di dieci giorni ciascuno.

Si ritiene che i funghi della cena non fossero del tipo velenoso: è probabile che siano stati «vittime» di qualche anticrittogamico o disinfettante, di quelli che si usano nei frutteti e negli orti. Non è, infatti, questo il primo caso di avvelenamento da funghi da attribuirsi ad agenti esterni. I quattro, comunque, sono stati giudicati fuori pericolo.

n. a.

GIOVANI

«Le camicie che sognate da noi le trovate»

I nostri acquisti a migliaia ci permettono di venderle ad un terzo del loro valore.

Accorrete: 50.000 camicie vi attendono.

Per i risparmiatori abbiamo ottime camicie a prezzi ribassatissimi.

Via Nizza 135, tel. 630.180
Corso G. Cesare 171

STAND N. 58 Mercato Abbigliamento
Porta Palazzo

Il metronotte fulminato con un colpo a bruciapelo

Forti sospetti su rapinatori che da tempo aggrediscono le guardie notturne per procurarsi le armi - La vittima probabilmente li ha scoperti mentre preparavano un colpo

Una banda di ladri ha assassinato stanotte a Nichelino una guardia notturna di 28 anni con un colpo di pistola al cuore. La vittima è un giovane meridionale, ex carabiniere, arrivato in Piemonte un anno fa. Si chiamava Biagio Gruosso, era nato a Rionero di Potenza, da qualche mese abitava a Villastellone in via Stamure 3.

Il delitto è avvenuto pochi minuti prima dell'1,30. L'orologio che aveva al polso è fermo su quell'ora. All'1,30 in punto, Francesco De Cesare, un commerciante di 33 anni che rincasava, lo ha scorto a terra in una chiazza di sangue all'angolo di via Concordia con via Verdi. Lui abita al numero 10. Racconta: «Stavo rientrando ed alla luce fioca di un lampione ho visto il corpo di quell'uomo riverso a faccia in giù sull'asfalto. Era accanto al marciapiede e aveva la faccia ricoperta di sangue. Ho capito che era morto perché non si muoveva ed il sangue era molto. Sono corso in casa per telefonare ai carabinieri. Ho parlato con Maria (Maria Cau è la moglie) e lei mi ha detto di avere udito poco prima del chiasso. Una lite o una colluttazione. Poi ha udito un colpo e un'auto partire (le è sembrato che fosse di piccola cilindrata) e subito dopo una motoretta che si allontanava a tutta velocità. Ho messo in relazione queste cose e le ho subito riferite ai carabinieri quando sono arrivati pochi minuti dopo».

Da qualche tempo nella zona tra Nichelino, Orbassano, Moncalieri e fino alla Falchera, alla periferia di Torino, una banda va disarmando le guardie notturne per procurarsi delle pistole. L'ultimo episodio del genere è avvenuto nella notte su giovedì scorso, a Orbassano. Alfredo Gazzini, 62 anni abitan-

(Continua in 4ª pagina)

Donato Gruosso, fratello del metronotte ucciso, urla: «Povero Biagio, il ho portato al Nord per farli assassinare»

borse

Sui minimi, poi recuperi

Quotazioni a pagina 13

In sintesi

Lo sciopero del "metrò„

PARIGI — Lo sciopero degli addetti del metrò ha costretto anche oggi, per il settimo giorno consecutivo, quattro milioni di parigini a rinunciare al più diffuso mezzo di trasporto

Sadat da Teheran a Mosca

TEHERAN — Proveniente dal Kuwait, il presidente egiziano Anuar El Sadat è giunto stamani a Teheran dove ha fatto una sosta di due ore prima di proseguire il suo viaggio per Mosca.

Capitali Usa in Egitto?

IL CAIRO — Si è svolta alla Camera di Commercio del Cairo una riunione di uomini d'affari americani e di esponenti dell'economia egiziana per esaminare la possibilità di investimenti di capitali americani in alcuni settori

Hirohito in Germania

GINEVRA — L'imperatore del Giappone Hirohito e l'imperatrice Nagako sono partiti stamani in aereo per la Germania Federale, ultima tappa del loro viaggio europeo al termine di una visita privata di 23 ore in Svizzera.

Mao aiuta il Negus

HONGKONG — Hailé Selassiè da ieri è in visita a Shanghai, dove ha assistito ad esercitazioni di tiro compiute da soldati, civili, donne e bambini. Domani visiterà Canton, poi partirà per l'Iran. In Cina ha ottenuto un prestito per 50 miliardi di lire.

Navi russe per Sékou Touré

WASHINGTON — Fonti del servizio segreto americano hanno riferito che una forza navale sovietica, tra cui una fregata lanciamissili, staziona quasi costantemente nel porto di Conakri, capitale della Guinea, per proteggere il regime di sinistra del presidente Sékou Touré.

Un'intensa settimana politico-sindacale

Professori e ferrovieri decidono sugli scioperi

Domani riprendono le votazioni sulla legge di riforma della casa e si riunisce la direzione del partito socialdemocratico

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Si è aperta una settimana densa di avvenimenti politici e sindacali. Mentre le Camere riprendono a pieno ritmo l'attività sia in aula sia in commissione, tra i partiti il psdi e il primo a riunire in direzione dopo le conclusioni del comitato centrale socialista. In campo sindacale, ferrovieri e professori decidono oggi se confermare o revocare i loro scioperi.

CAMERE — L'assemblea di Montecitorio discute oggi alcune mozioni e interpellanze sul rinvio delle elezioni amministrative che dovevano svolgersi a novembre in 387 Comuni tra i quali Novara e Trieste. Sono iscritti a parlare numerosi oratori; stasera replica il ministro dell'Interno Restivo o il sottosegretario Sarti. Domani i deputati riprenderanno le votazioni su una delle riforme più importanti e contrastate di questa legislatura: quella della casa. Il voto finale è atteso per giovedì prossimo.

PARTITI — Il [illegible] socialdemocratico, convocato per domani, confermerà in un documento ufficiale i giudizi negativi sul comitato centrale socialista espressi ieri da Preti, Romita e Cariglia.

Nella dc, dopo Donat-Cattin, anche l'on. Galloni, un altro esponente della sinistra del partito (è uno dei «leaders» della «base») ha rilasciato oggi una dichiarazione sul socialisti. Galloni ha confermato, in sostanza, il «no» del ministro del Lavoro agli «equilibri più avanzati». «Quanto alla posizione della sinistra democristiana — ha dichiarato il leader della «base» — ho detto che non vi è nessuna disponibilità né della dc, né di una parte di essa, per un superamento della formula di Centro Sinistra: anche perché nell'attuale situazione politica e elettorale non si vede quale attualità e concretezza possa avere una ipotesi di equilibri più avanzati».

FERROVIERI — Il sottosegretario ai Trasporti Cengarle e i capi dei tre sindacati di categoria si incontrano oggi pomeriggio, ma per ora sembrano scarse le probabilità che venga revocato lo sciopero di 24 ore proclamato dalle 21 di domani. I ferrovieri scioperano per reclamare nuove assunzioni, ma Cengarle ha già fatto sapere che la legge sugli organici sarà discussa dalla Commissione trasporti della Camera fin da domani. «Vengono quindi a cadere — ha detto il sottosegretario — i motivi per i quali i sindacati hanno proclamato lo sciopero».

La legge dispone che l'organico delle ferrovie aumenti di 5 mila 344 unità, passando così dalle attuali 210 mila 362 a 215 mila 706. L'onere a carico del Tesoro è previsto in 5 miliardi per il 1971, 26 miliardi per il 1972 e 32 miliardi per il 1973 e per gli anni successivi.

PROFESSORI — Oggi i rappresentanti dei sindacati dei professori si riuniscono per decidere sugli scioperi nella scuola. L'incontro è stato promosso dalla «Federscuola», cioè dall'organizzazione in cui confluiscono i sindacati dei presidi, dei docenti medi e degli insegnanti di istruzione artistica.

l. g.

Per evitare la cattura

Un folle di Treviso tiene in ostaggio una bimba di sette anni

nostro servizio

Treviso, lunedì sera.

Una bimba di 7 anni è stata tenuta in ostaggio per alcune ore da un folle, che era ricercato per essere internato in manicomio: l'uomo, con un coltello, minacciava di uccidere la piccola se non gli avessero messo a disposizione una «veloce auto». Un carabiniere e un giovane sono riusciti a disarmarlo dopo una violenta colluttazione.

Il drammatico episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri a San Vendemiano, a pochi chilometri da Vittorio Veneto. Il folle, Luigi Franceschett, 32 anni, di Tremeldolo (Treviso), era ricercato. Il 6 ottobre scorso si era barricato in casa e, dando poi fuoco alla sua abitazione, era riuscito a sfuggire agli infermieri del manicomio provinciale di Treviso, che erano andati a prelevarlo. Nei confronti del Franceschett era stata emessa ordinanza di ricovero dopo che le autorità sanitarie avevano accertato, a seguito di numerose denunce degli abitanti della zona, il suo stato di demenza, e lo avevano dichiarato pericoloso sé e agli altri.

Dopo essere sfuggito alla cattura, l'uomo, armato di coltello, aveva vagato per le campagne terrorizzando i contadini e, affetto anche da piromania, incendiando fienili e casolari abbandonati. I carabinieri gli hanno dato la caccia con l'ausilio di un elicottero e di cani poliziotti. Ieri, infine, il folle veniva rintracciato da una pattuglia di San Vendemiano.

Alla vista dei carabinieri, l'uomo si dava ancora alla fuga per le campagne. Circondato, si rifugiava in un casolare, dove, in quel momento, si trovava una bimba, Lorena Bertolet. Dopo la sua drammatica cattura, il folle veniva trasferito all'ospedale psichiatrico dove è stato ricoverato in osservazione.

(Ag. Italia)

Anche gli asinelli hanno il loro palio

Sfilano alfieri e paggi per le vie di Alba in festa: al curioso Palio degli asini hanno assistito 30 mila persone (Foto Levi)

Grave il problema delle case popolari

Ad Alessandria una caserma usata per abitazione

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

L'Istituto autonomo delle case popolari di Alessandria, è in difficoltà per la mancanza di contributi da parte dello Stato. Una indagine svolta due anni or sono aveva stabilito che, per soddisfare le esigenze delle classi meno abbienti, occorreva costruire in provincia 14 mila nuovi alloggi di tipo popolare. Veniva quindi richiesto al ministero dei Lavori Pubblici un primo stanziamento di due miliardi e mezzo di lire.

Fino ad oggi, però, la somma non è arrivata. Per contro le necessità rispetto al 1963 sono aumentate, 14 mila alloggi non bastano più: ne occorrono ad Alessandria, Casale, Casalno, Acqui, Arquata Scrivia, Ovada, Novi, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Tortona, Viguzzolo. Nel capoluogo, ad esempio, è [illegible] abitazione l'ex distretto militare che offre sistemazioni vergognose per una società civile e la stessa cosa si dà a Casale con la caserma Baronino.

L'Istituto case popolari ha comunque qualche progetto di prossima attuazione, il più importante dei quali è rappresentato dalle trattative in corso con la Michelin per costruire 250 alloggi per i dipendenti con 1375 vani (costo due miliardi). Più modesta la costruzione prevista ad Arquata Scrivia: sei alloggi e 30 vani, per una spesa di 52 milioni. Quarantaquattro alloggi per un totale di 242 vani saranno destinati a lavoratori agricoli dipendenti di Isola S. Antonio; altri sono in programma a Frassineto, Tortona, Gavi, Pontecurone, Cerrina, per una spesa complessiva di 352 milioni.

Le costruzioni Gescal prevedono 78 alloggi ad Alessandria, 27 a Casale, 60 a Novi Ligure, 8 ad Arquata e a Cassine, 46 a Tortona, per un costo totale di circa due miliardi e mezzo. Ma tutto questo non basta certo a risolvere il problema dell'edilizia popolare per il quale sono invece necessari provvedimenti urgenti e radicali.

e. c.

Lo sciopero degli alunni nelle scuole di Borgoratto

Alessandria, lunedì sera

(e. c.) Il consiglio provinciale scolastico deve pronunciarsi oggi sulla vicenda in atto alle scuole elementari di Borgoratto: 33 scolari sono in sciopero dal primo ottobre per protestare contro la decisione dell'autorità scolastica che ha ridotto da tre a due il numero degli insegnanti. I genitori degli alunni, riunitisi in assemblea con l'appoggio dell'amministrazione comunale, hanno deciso di non mandare i figli a scuola. Una delegazione ha conferito con il provveditore agli studi di Alessandria, il quale ha promesso di discutere, appunto oggi, la vertenza.

Smentito l'arresto di alcuni sindacalisti

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) Questura e carabinieri hanno smentito nel modo più reciso le notizie pubblicate ieri mattina dal quotidiano «Il manifesto», stando alle quali mandati di cattura sarebbero stati spiccati contro sindacalisti verbanesi.

In particolare viene smentito che tra i colpiti dal mandato vi sia il sindacalista della Cgil per le fibre tessili-sintetiche Dino Cantoreggi.

CHIERI: si ripetono gli abusi che nessuno impedisce

Sparacchiano i cacciatori in collina a dispetto delle proteste (e del decreto)

nostro servizio

Chieri, lunedì sera.

Non c'è pace per gli abitanti della collina torinese. A dispetto del decreto di divieto di caccia (pubblicato giovedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale) che proibisce la caccia in questi luoghi, e nonostante le continue proteste, torme di cacciatori hanno sparacchiato anche ieri per ore ed ore a pochi metri dalle case, nei campi, nei boschetti, disturbando e spaventando molte persone.

La caccia in Italia, in questi termini, rischia davvero di diventare una piaga sociale. Lasciamo pure da parte l'insolubile problema della sua abolizione completa: resta comunque quello, altrettanto importante, della sua ben precisa e ferrea delimitazione. Non si può lasciare che dilaghi incontrollata: solo così si può sperare che gli incidenti e le sparate diagrammi diminuiscano almeno un poco.

La collina torinese è un microcosmo dove questi problemi si riflettono con una certa drammaticità. E' popolata, piena di ville e di case, di gente che va a passeggio e di gente che lavora. Ebbene, ogni giorno — ma soprattutto nei pomeriggi domenicali — ecco infiltrarsi i drappelli di cacciatori. Sono cacciatori abbastanza «casalinghi», che non amano le lunghe camminate e le grandi avventure. E non amano neppure le grosse prede, visto che sulla collina torinese possono trovare al massimo uccelletti sparuti.

Ma non sanno resistere a questa «passione» e non si fanno scrupoli di stracciare questi uccelletti con i loro fucili all'ultima moda, pur di avere la soddisfazione di dire: «L'ho preso». Non pensano forse che i loro spari, ripetuti e petulanti, diventano un'ossessione, che i loro pallini sfiorano i tetti delle case, mettono talvolta in pericolo persino l'incolumità delle persone. E passando sui raccolti forse non si accorgono di danneggiarli.

A questo punto è lecito chiedersi con una norma precisa in mano, perché chi ne ha il dovere non interviene per limitare gli abusi? Di cacciatori se ne vedono tanti, ma mai una guardia che possa farli smettere. Perché? La licenza e l'esame per la caccia non bastano, ci vogliono rigorosi controlli a posteriori. Ed essi mancano quasi del tutto. Si può andare tranquillamente a sparacchiare in collina, vicino alle case, e sarà ben difficile incontrare qualcuno in grado di proibirlo. Questo non è giusto: gli abitanti della zona hanno il diritto di veder protette la loro tranquillità e la loro incolumità.

n. e.

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) *Non potrà andare a caccia per tre anni il ventiseienne Franco Taverna, abitante a Lilla Parodi, in provincia di Alessandria, sorpreso mentre di notte, con un altro cacciatore, Alessandro Bocchio, cercava di catturare selvaggina abbagliandola con fari luminosi. Il primo è stato anche condannato dal pretore a 70 mila lire di ammenda; il Bocchio se l'è cavata solo con un'ammenda di 40 mila lire.*

A sorprendere i due alessandrini erano state alcune guardie del comitato provinciale, che lottano da qualche tempo con insistenza, nella nostra provincia, per scoraggiare i cacciatori di frodo. Ma questi si fanno sempre più numerosi e pure ingegnosi. L'ultima trovata è di un bracconiere sorpreso nelle campagne di Frugarolo: si era costruito addirittura un copricapo con una lampada in cima, alimentata da una batteria, come gli elmetti dei minatori.

Aosta, lunedì sera.

(g. n.) *Un pensionato, Alpino Genis, di 54 anni, di Issogne, padre di sette figli, è morto precipitando in un dirupo mentre si trovava a caccia sulle alture di Arnad. La salma è stata trasportata a valle alle prime luci di stamane da una pattuglia dei carabinieri e dai vigili del fuoco. Sull'episodio non si hanno altri particolari.*

Continua la stirpe dei fusti

Maurizio Arena, l'ex fusto «numero uno» del cinema italiano, ha avuto quattro giorni fa un erede. Si chiama Maurizio junior e qui lo vediamo con la madre, Milena Recchi, ed il padre, visibilmente orgoglioso (Telefoto Associated Press da «Eva Express»)

Comparirà in tribunale il 2 dicembre

Processo al brigadiere di Canale per la vicenda di Maria Teresa

E' accusato di aver alterato la data di un sopralluogo alla cascina dove fu trovata morta la tredicenne

dal corrispondente

Alba, lunedì sera.

Il 2 dicembre sarà rievocata in tribunale la tragica vicenda di Maria Teresa Novara, la tredicenne di Villafranca d'Asti trovata morta nei sotterranei di un cascinale di Canale d'Alba il 13 agosto 1969. Per quel giorno è stato fissato il processo a carico del brigadiere Giorgio Verrastro, 41 anni, che all'epoca dei fatti era comandante della squadra di polizia giudiziaria di Canale.

Il Verrastro era stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Alba, dott. Emilio Giribaldi, sotto l'accusa di falsità ideologica e materiale in atti pubblici. Al brigadiere viene contestato di aver alterato la data di un verbale sulla perquisizione compiuta nella cascina dove la ragazza era tenuta prigioniera da Bartolomeo Calleri, 30 anni, il ladro annegato nel Po il 5 agosto del 1969 mentre tentava di sfuggire alla cattura dei carabinieri.

Il verbale nel quale si dà atto del ritrovamento di un mitra, di una carabina e di vario munizioni porta la data del 13 agosto '69, mentre, secondo l'accusa, il sopralluogo sarebbe avvenuto il 9 agosto, quando la ragazzina, rapita 8 mesi prima, forse era ancora viva.

Il giudice istruttore, nel depositare la sentenza del rinvio a giudizio del Verrastro, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'appuntato dei carabinieri Piero Barberis che aveva accompagnato il Verrastro nella perquisizione perché il fatto non costituisce reato. Il Verrastro ha sempre sostenuto di non aver mai avuto l'intenzione di commettere il falso che gli viene ascritto. Egli non aveva alcun sospetto circa la presenza della ragazza nell'isolato cascinale della «Barbisa», che ancor oggi è meta di numerosi visitatori essendo vivo il ricordo della dolorosa vicenda.

Il 9 agosto, il brigadiere, per puro caso scoprì il nascondiglio ricavato in una vecchia cisterna sotto il portico adiacente la cascina; la botola era coperta di terriccio, rami secchi e lamiere ondulate. La ragazza venne poi ritrovata morta per ordine dei carabinieri del nucleo investigativo di Torino.

C'è il dubbio che il complice dei Calleri, Luciano Rosso, 33 anni, arrestato dopo il furto a Torino, sapesse della presenza della ragazza nella cascina, ma che non abbia mai voluto rivelarlo.

a. m.

In appello l'attentato di Malga Sasse

Milano, lunedì sera.

Uno dei più tragici episodi dell'attività terroristica in Alto Adige è stato sottoposto stamane, per la seconda volta, all'esame dei giudici della corte di assise di appello. Si tratta dell'attentato dinamitardo del 9 settembre 1965 contro la caserma della guardia di finanza di Malga Sasso che provocò la morte del tenente Franco Petrucci, del vicebrigadiere Eriberto Folger e della guardia Martino Odasso.

Giudicando per legittima suspicione, la corte di assise di Milano, il 21 marzo 1969 comminò numerose condanne, le principali delle quali furono: 24 anni a Luigi Larch, Carlo Ausserer e Adolfo Oberer, e 22 anni a Giorgio Klotz, tutti latitanti. (Ansa)

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinta arrestando l'assassino, ma salvandolo da uno spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi in azione. Questa volta si tratta di cani dipinti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

57 — (continua)

PIERRE BOULEZ a NEW YORK

ROBESPIERRE PRENDE LA BACCHETTA

Il compositore Pierre Boulez porta l'accento europeo nel mondo musicale americano

«L'Anonima Ventesimo Secolo»: ignoriamo se per simpatia retrospettiva per il vecchio *Lenny* (Leonard Bernstein), o per dichiarata ostilità verso il francese.

Ma io ho la pelle dura — riconosce Boulez — *so che nel lavoro è solo con la virtù del presbite che si raggiunge l'obiettivo. Io riesco a vedere lontano. Faremo strada con questo orchestra.* Boulez si è prefisso un traguardo: la Philarmonic dovrà assolutamente simboleggiare il ponte che unisce la *nuova musica* al pubblico. Il Maestro puntualizza: *Compositori come Berg, Schoemberg, Webern, Messiaen e Varese non devono essere «eccezioni» nel repertorio. Bisogna farli uscire dalle enciclopedie perché hanno aiutato i compositori che sono venuti dopo a trovare se stessi, e quindi possono aiutare l'ascoltatore a capire la musica più recente. Il pubblico si renderà presto conto di essere in errore.* Boulez fa propria la frase di Mahler: *Non esiste la tradizione, ma solo il genio e la stupidità.*

Affermazioni come questo, quando sconfinano dal *gioco*, e approdano nel *foyer* di una sala di concerto suonano come *boutade* offensiva, e creano un clima di sospetto, e di irritazione. Il pubblico di New York, quello tradizionalista, non vede dunque di buon occhio questo europeo troppo schietto, troppo disinibito, troppo battagliero (sembrerà un controsenso ma nella *fede* di Boulez c'è un che di wagneriano). Né d'altra parte saremmo in molti ad accogliere, ospitali e sorridenti, chi ci dà dello stupido se nel un verdiano accesa, o un romantico puccininano. La *guerra* della Philarmonic è in atto: un direttore avveniristà contro un pubblico conservatore.

Franco Mondini

La stagione sinfonica si è iniziata anche negli Stati Uniti. Tuttavia l'orecchio degli americani è uno verso New York, dove Pierre Boulez è succeduto a Leonard Bernstein nella direzione artistica della *N. Y. Philarmonic Orchestra*.

In Francia, dove è nato quarantasei anni fa, lo chiamano «Boulez Robespierre» da quando, attorniato da alcuni compagni, invase il palco, durante un concerto di Strawinski, e intendi una rumorosa dimostrazione contro il *neo-classicismo* del compositore russo. Infatti dopo *Les noces* e *Le sacre della primavera*, lavori come le *Danses Concertantes* gli sono bravano disgustosi e indegni di un musicista che giudicava (ra i più grandi. Nei primi anni di attività, dopo avere abbandonati gli studi scientifici, collaborò, come direttore musicale, nella compagnia di Jean-Louis Barrault. Fondò in seguito il *Domaine Musical* con cui organizzò una serie di concerti per far conoscere i nuovi compositori e le figure poco note del principio del secolo. Riuscì ad ulcera la sua polemica con Malraux, che aveva dato l'incarico di *direttore musicale di Francia* a Marcel Landowski. Boulez, che considerava questo un *compositore di musiche da fiera di terz'ordine*, scrisse al ministro una *lettera aperta* dichiarando che finché Landowski non se ne fosse andato, egli non avrebbe più diretto orchestre sovvenzionate dallo Stato. Landowski è tuttora in carica. Boulez ha lavorato prevalentemente in Germania e in Inghilterra.

La scelta dei dirigenti della Philarmonic fu per molti uno *choc*. Alcuni anziani, sostenitori, scuotendo il capo, commentarono che l'invito della Philarmonic a Boulez, era insensato e assurdo: *E' come se Wallace offrisse a Cassius Clay di comandare la Guardia Nazionale*. Wallace si sa, è il governatore dell'Alabama, uno stato fra i più *propensi* alla segregazione, mentre Cassius (Muhammad Ali) è l'acceso sostenitore del *Black Power*. Ma Carlos Moseley, presidente della Philarmonic, è pronto a chiarificare il suo operato: *Negli ultimi dieci anni, da quando abbiamo fatto contratti di 52 settimane ai musicisti, i costi sono saliti alle stelle, mentre gli introiti sono scesi notevolmente. A questo punto, la caccia al pubblico è diventata un problema importante, vitale. Boulez*, continua Moseley, *entra nei nostri piani per la necessità, da parte nostra, di competere con le moltitudini di orchestre, nazionali e straniere, che annualmente invadono New York.*

E Boulez? Chi lo conosce ha trovato sciocchante, al contrario, che il Maestro abbia accettato la carica. Boulez infatti è già direttore della *London's BBC Symphony*. Compone attivamente e, come direttore ospite, dirige dai 400 ai 500 inviti l'anno. E' compiaciuto dell'offerta americana, ma precisa: *Naturalmente non si accetta un incarico perché ne siamo lusingati. In realtà ho colto al volo l'occasione col preciso scopo di avviare un discorso nuovo con il pubblico. Dobbiamo procedere come la medicina a rinvecchire l'ente filarmonica che soffre di senilità precoce.* In realtà Boulez ha iniziato la sua prima stagione mettendo in cartellone solo una piccola percentuale di musiche del XX Secolo (il 35 per cento). Ma va segnalato che, per coerenza, i grandi autori del passato come Bach, Beethoven e Brahms sono quasi ignorati. Dedica invece ampio spazio a Liszt che, con Alban Berg, è oggetto di un'ampia retrospettiva. Un colpo al cerchio e uno alla botte, in attesa di predisporre gli auditori ai *rumori* di Varese, Xenakis e Stockausen.

Ma prima di convertire il pubblico, Boulez deve vedersela con gli orchestrali. La bacchetta che ha frustato le più importanti orchestre d'Europa sta ora domando i 160 professori della Philarmonic. Alla prima prova non vi fu presentazione. Nessun discorso. Boulez salì sul podio, fa un cenno e attacco con *La Sagra della Primavera* di Strawinski. L'orchestra seguì. Non è stata ben *registrata* dai tempi di Toscanini: il suono è talvolta rayido, impreciso, e riflette la direzione di un romantico quale Bernstein, ben lontana dalla meticolosa precisione di Boulez. Il nuovo direttore riprovò l'intera composizione più volte, insistendo su certi passaggi, ed esortando i musicisti chiamandoli con il nome dello strumento, come per sottolineare l'importanza delle loro singole parti. Gli ingrati lo hanno subito soprannominato

Si conclude il viaggio di Hirohito nei Paesi ex nemici

L'imperatore turista gira in auto blindata

Un ex combattente all'Aia ha lanciato un thermos contro la vettura - Minacce «telefoniche» di morte - Tagliato da mano ignota l'albero che il «Tenno» aveva piantato in un giardino botanico di Londra - La visita in Svizzera

Hirohito, esperto botanico, esamina una pianta rara

nostro servizio

Bonn, lunedì sera.

E' finita la lunga vacanza di Hirohito. L'imperatore giapponese e la gentile consorte, dopo aver visitato mezza Europa «in forma privata», sono ritornati a casa. Ieri gli ospiti erano giunti in *jet* a Bonn, ultima tappa del viaggio, oggi lo stesso aereo è ripartito alla volta di Tokio. Così si è conclusa questa movimentata *tournée*. Dell'Europa Hirohito ricorderà soprattutto i fischi degli inglesi, le sassate degli olandesi e l'assoluta indifferenza degli svizzeri.

Dell'antica «divinità» che si attribuiva a che i «signori della guerra» gli garantivano, Hirohito ha mantenuto soltanto l'impassibilità, il volto privo delle reazioni comuni ai «mortali». L'imperatore del Giappone girava in abiti borghesi, in compagnia della moglie, per l'Europa. Tra un ricevimento e l'altro, ha affrontato, su una automobile blindata, le proteste delle popolazioni. I prigionieri di guerra che hanno avuto che fare con i suoi soldati durante l'ultimo conflitto non hanno dimenticato. Ma Hirohito è rimasto impassibile a queste proteste, ha finto di non accorgersene, non ha commentato.

All'Aia, tre mattoni sono stati lanciati contro una finestra dell'ambasciata giapponese. Un uomo di mezza età, che la polizia non è riuscita a rintracciare, gli ha lanciato contro un *thermos* ha fatto un piccolo buco nel parabrezza, ma non ha or-

viamente, intaccato il secondo strato del vetro antiproiettile. Sabato l'imperatore ha [illegible], davanti all'albergo, un'altra vettura, anche questa blindata, per recarsi a colazione dalla regina Giuliana.

Sono molti gli olandesi che, 26 anni fa, sono stati prigionieri di guerra dei nipponici in Indonesia. Già l'annuncio della visita «imperiale» aveva provocato polemiche. Evidentemente in Olanda gli ex combattenti non vogliono apparire da meno dei colleghi inglesi che, nei giorni scorsi, hanno riservato ad Hirohito un'accoglienza decisamente ostile.

A Londra le ostilità erano state aperte da un noto uomo d'affari, il quale con cartelli e un improvvisato comizio aveva fatto capire che la visita del Tenno era tutt'altro che gradita. Alla polizia questo «indice di gradimento» era noto, ed ha preso le misure necessarie ad evitare complicazioni internazionali. Nel complesso, gli inglesi si sono dimostrati indifferenti alla presenza nell'isola dell'illustre coppia di turisti. Ma, poco prima della partenza per l'Olanda, la protesta ha avuto un epilogo singolare. L'imperatore aveva piantato un cedro nel giardino botanico di Kew, nei dintorni di Londra. Il cedro è stato tagliato, poco dopo, da mano ignota, che ha lasciato un cartello con la seguente scritta: «*Non sono morti invano*». Chiara allusione alle migliaia di inglesi uccisi dai soldati del Tenno nella seconda guerra mondiale scatenata in Estremo Oriente dai nipponici.

I giornali hanno anche riferito di telefonate, naturalmente anonime, che annunciavano attentati alla vita di Hirohito, ma tali minacce avevano probabilmente il solo scopo di disturbare la visita. Qualche bandiera abbrustolita è stata esposta nelle vie percorse dal corteo imperiale, qualche discorso è stato tenuto in Hide Park contro la presenza in Inghilterra dell'ospite.

Dopo l'ostentata freddezza degli inglesi e le proteste degli olandesi, Hirolto ha finalmente trovato un'accoglienza meno ostile in Svizzera. Al suo arrivo, sabato sera, all'aeroporto di Ginevra, quasi nessuno era ad aspettare l'illustre ospite, quando è scesa dalla scaletta, eccezione fatta per un gruppetto di giapponesi. I ginevrini hanno completamente ignorato l'imperatore, trattandolo come un turista qualsiasi. **n. c.**

bridge

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Ovest attacca di Fante di picche. Il giocante mette la Dama del morto che fa presa; continua poi col 2 di quadri per il 5 di Est e il 7 di mano che viene catturato dal 10 di Ovest (colpo in bianco). Quest'ultimo rinvia il Fante di fiori. Sud prende e verifica la divisione del colore: al terzo giro Est non risponde e scarta una piccola picche. Il giocante mette allora in tavola l'Asso di quadri e vede cadere il Fante in Ovest. Provate, a questo punto, a fare un piano di gioco.

Poiché la Dama di picche del morto ha fatto presa sull'attacco è evidente che l'Asso è in Ovest accompagnato dal 10. Facciamo allora l'ipotesi abbastanza plausibile che l'attaccante avesse inizialmente almeno 4 carte a picche. Quattro carte a fiori gliele abbiamo contate: Ovest era quindi partito con tutt'altre 5 carte rosse. Due quadri le abbiamo già viste, perciò se ora noi giochiamo Asso e Re di cuori, Ovest può restare al massimo con una carta rossa.

Dopo Asso e Re di cuori muoviamo allora quadri dal morto e passiamo il 9 di mano. Se Ovest fa la presa con la Dama quella è l'ultima carta rossa che gli rimane e sarà obbligato, dopo aver realizzato la fiori vincente, a giocare picche regalandoci il Re di mano e con ciò la nona presa. Se invece, come in realtà avviene, il 9 di quadri fa presa abbiamo realizzato a quadri la nona «levée». La mano completa era:

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Le cameriere si scoprono, ma pretendono l'aumento

Un supplemento «hot-pants» sui vagoni ristorante svedesi

dal nostro corrispondente

STOCCOLMA, lunedì sera.

Nel tentativo di attirare un maggior numero di clienti, la società dei vagoni ristorante, affiliata delle ferrovie svedesi, ha pensato bene di far indossare alle cameriere gli «hot panta». La nuova uniforme, in vigore dal 1° ottobre, prevedeva un completo formato da calzoncini cortissimi con un grembiulino sui davanti e uno sul di dietro, lo specchi che arrivano sino alla vita. Completavano l'abbigliamento: calze nere e scarpe con tacchi alti sette centimetri. Le cameriere hanno però rifiutato di portare l'uniforme se non avranno un buon aumento di stipendio.

Le cose sono andate in questo modo. Quando il nuovo «abito di lavoro» è stato presentato, un gruppo di cameriere ha cominciato a protestare ed ha portato la questione davanti ai sindacati. Dopo una serie di riunioni, è risultato chiaro che le cameriere dei vagoni ristorante — in pratica, un esercito di belle e giovani ragazze — non hanno nulla contro gli «hot panta» che lasciano ampiamente scoperti i glutei. Anzi, hanno dichiarato che se dovessero da loro servirebbero il pranzo senza alcuna difficoltà anche in «topless».

Gli «hot panta», però, costituiscono un'arma pubblicitaria per attirare i clienti e le cameriere desiderano, per questo, una specie di «compartecipazione agli utili». In pratica: un aumento di stipendio. «Chissà quanti uomini soli vorranno mangiare per vedere le nostre gambe — ha detto una delle cameriere. — Per conto mio le possono guardare a sazietà, ma voglio una ricompensa adeguata».

Prima di discutere la questione con la direzione dei vagoni ristorante, i sindacati hanno convocato un'assemblea. Tra le varie proposte vi è stata anche, in nome della parità dei sessi, quella di far indossare ai camerieri calzoni corti. La proposta, molto dettagliata, prevedeva calzoncini con disegni scozzesi. E' caduta perché gli «stewards» l'hanno bocciata all'unanimità a causa delle loro gambe, che in genere — hanno detto — sono troppo pelose.

Alla fine dell'assemblea, ad ogni modo, le cameriere hanno concesso al loro rappresentanti l'incarico di trattare con la direzione dei vagoni ristorante secondo una casistica precisa: a ogni centimetro dalla coscia in su, deve corrispondere una somma in denaro come aggiunta allo stipendio in vigore.

Walter Roaboch

donne confidenziale

COME TROVARE I PICCOLI RIMEDI PER CHI SOFFRE MALANNI NOIOSI

LE ERBE DELLA DIETA

In erboristeria, oltre alle ricette estemporanee che possono essere preparate dinanzi agli occhi della clientela, esiste tutta una serie di prodotti già confezionati che possono rappresentare gustose novità a tavola, oppure salutari coadiuvanti per coloro che soffrono di malattie che impongono una dieta.

Per i diabetici vi è un assortimento di prodotti a ridotto contenuto di zuccheri che permette un maggior consumo di calorie in rapporto ai prodotti normali.

Per gli altri vi è una speciale birra, di gradazione superiore ai 12 gradi saccarometrici, prodotta dalla tedesca Pils, aromatizzata alle ciliegie, all'albicocca ed all'arancia della Zilia ed il cioccolato della Riviera, che costano rispettivamente 400, 350 e 300 lire. Sempre per diabetici le pastiglie commisse della NLS a 400 lire.

Per chi invece non può prendere il tè od il caffè, è pronto uno straordinario tè di mirtilli (500 lire al barattolo) che soddisfa enormemente i produttori tradizionali, a tal punto che in molti casi lo preferiscono senza zimpanti.

Un prodotto paraguayano, lo Yerba Mate, va orecchiato nell'apposita bandiglia (una scatola di cartone) in quantità superiori al litro. Contiene vitamina, sostanze che servono ad eliminare l'acido urico che si forma col consumo della carne. Sostituisce in pratica la frutta e le verdure, essendo un coadiuvante specifico dei reni. Le dosi si arrotondano al cucchiaino per tazza.

Vi è poi tutta la linea dei prodotti derivati dal grano, o dai cereali in genere, che merirebbe un discorso a parte. Prezzi e dati ci sono stati forniti da Morello, via San Balmazzo 14, ma in qualsiasi erboristeria è possibile trovare i medesimi prodotti. **p. scr.**

oggi festeggiamo

S. Firmino, S. Rosella, S. Germano, S. Quirino, San Saulo vescovo, S. Placidia martire.

OGGI lunedì 11 ottobre: il Sole è sorto alle 6.38 e tramonta alle 17.30. La Luna la l'Ultimo Quarto alle ore 6.30.

Domani a pranzo

ZUPPA VERDE ALLA CERTOSINA — Si tratta di una preparazione molto semplice, di gusto popolare, ma anche molto sana ed indicata, specie nelle sere autunnali quando una calda minestra è tanto gradita e benefica. Le dosi sono per quattro persone. Occorrono due lattughe, due pori, erba acetosella e cerfoglio oppure quell'erba comunemente detta di San Pietro, tanto profumata ed utile anche da aggiungere al verde per le frittate. Inoltre dovete avere quattro tuorli di uovo, un bicchiere di latte o meglio ancora di panna, sale ed una cucchiaiata di burro.

Pulite bene le lattughe ed i pori e tagliateli a pezzi grossolanamente, aggiungete le erbe profumate anch'esse tritate. Soffriggete nel burro prima i pori poi la lattuga ed infine, sempre una dopo l'altra, l'acetosella e l'erba di San Pietro od il cerfoglio. Quando tutte le verdure avranno preso colore, bagnate con un poco di acqua e aggiungendo dei fiocchetti di burro, un poco di sale ed i tuorli delle uova precedentemente stemperati nel latte o nella panna. Se dovete giudicare la zuppa troppo densa regolatevi a vostro gusto aggiungendo un poco di acqua o di brodo.

Versate in una zuppiera e servite ben caldo con accompagnamento di crostini passati al burro oppure di tozzetti di pane fatti seccare rapidamente in forno nel caso che vogliate una minestra del tutto facile da digerire. **Adele**

LE PLEIADI

COMPLESSO RESIDENZIALE

STRADA VECCHIA DI VILLASTELLONE 43 - MONCALIERI

l'habitat naturale

È UNA REALIZZAZIONE IMPRESA CAVALLA
CORSO U. SOVIETICA 116 - TEL. 32.28.28 - TORINO

SHISEIDO alta cosmesi giapponese

comunica che un' esperta estetista è a disposizione delle clienti sino al 16 ottobre

in via tripoli 7 TORINO presso Profumi Servetti

Prima ipotesi nelle indagini sul delitto di Nichelino

E' stato ucciso dalla banda che disarma i "metronotte,,

Il giovane era da poco in servizio nelle guardie notturne: armato, faceva un giro di sorveglianza a case e negozi - Probabilmente ha sorpreso i ladri che preparavano un colpo - L'hanno aggredito per strappargli l'arma, ha reagito e gli hanno sparato - Sono fuggiti con la sua motoretta e la sua pistola calibro 7,65 - La ricostruzione degli ultimi minuti prima del crimine

(Segue dalla 1ª pagina)

te a Rivoli, una guardia giurata, è stata aggredita da due giovani sui vent'anni, uno armato di pistola l'altro di coltello. Parlando con accento meridionale gli hanno ordinato di alzare le mani. Uno dei due gli ha aperto la fondina e si è impadronito della 7,65 con caricatore e cartucce. Poi sono fuggiti.

Le guardie disarmate in questi ultimi tempi sarebbero almeno sette od otto. Il fatto viene messo in relazione e le indagini sono orientate in questo senso, anche se non si esclude che la banda abbia disarmato il metronotte che li aveva sorpresi mentre si accingevano a compiere un furto. Si suppone che il Gruosso abbia scorto i banditi mentre stavano armeggiando intorno ad una grigila-lucernario dalla quale si può accedere al magazzino di ricambi d'auto Serra in via Cuneo. Ma è solo un'ipotesi, nulla per ora convalida questa versione.

I fatti sono stati ricostruiti meticolosamente sulla base di quei pochi indizi in possesso della polizia e dei carabinieri. La fredda determinazione con la quale il metronotte è stato fulminato, quasi a bruciapelo, un colpo solo al cuore, ha messo gli stessi carabinieri e poliziotti accorsi sul fatto. Il capitano Frascarolo che con il capitano Formato ed il maresciallo di Nichelino sono stati i primi a giungere sul posto ha avuto un amaro commento: «E poi, c'è chi protesta quando i miei uomini con i mitra in pugno fanno delle perquisizioni per cercare le armi!».

Collaborano alle indagini il dottor Montesano ed il dottor Caccorese della Mobile. Tutti sono impegnati per arrivare a stringere il cerchio attorno agli autori del delitto. Gli ambienti della malavita vengono setacciati, si cerca una qualsiasi informazione che possa essere utile e che offra una pista da seguire.

Gli ultimi momenti della vittima sono stati controllati, ma non forniscono indizi utili. Il Gruosso è uscito di casa verso le 21, ha salutato il padre, Antonio, di 50 anni, che era venuto a trovarlo da Poggibonsi dove abita con la moglie Gerarda Lina ed è salito sulla sua «Vespa 50» color giallo. E' andato al lavoro.

Il giro che doveva compiere come ogni notte era di servizio alla Argus da otto mesi, ma solo da una decina di giorni era stato assunto regolarmente e proprio stamane avrebbe dovuto andare a ritirare il porto d'armi in questura) comprendeva tra l'altro via Verdi e via Concordia. Alle 23,30 circa un collega, Cittiro Piacentini, di 32 anni, via Giusti 22 - che giorni fa è stato aggredito a Porta Palazzo da due ladri uno dei quali gli ha staccato un orecchio con un morso) lo ha incontrato e salutato. Il Gruosso era sulla sua motoretta e continuava ad fare i biglietti di controllo nelle porte e nelle saracinesche degli abbonati all'Argus.

Da questo momento non si sa più nulla di preciso ad eccezione della testimonianza della signora Cau. La logica lascia intuire che guardia e ladri si siano affrontati davanti alla panetteria al numero 10 di via Concordia. Il berretto della guardia è stato trovato qui. Alcune segni al viso che sembra non siano stati causati dalla caduta a terra dopo lo sparo, fanno pensare ad un feroce pestaggio prima del delitto.

Sotto i pugni dei rapinatori che lo costringono ad arretrare verso via Verdi, che è molto più scura, il metronotte apre la fondina e fa per estrarre la sua 7,65 automatica, ma anche i banditi sono armati. Gli intimano di consegnare la pistola e gli sparano contro una calibro 22 (la misura della pallottola non è ancora stata accertata, ma i periti presumono che si tratti di un'arma del genere). Lui cade. E' al primo impiego, ci ha messo tanto tempo a trovare quel posto. Neppure la calma minacciosa a poca distanza da lui riesce a spaventarlo. Fa un gesto e quelli sparano un colpo solo. Dritto al cuore.

Quando Francesco De Cesare «inciampa» nel cadavere di Biagio Gruosso e avverte i carabinieri, dei banditi non c'è più traccia: sono fuggiti portandosi via l'arma e la motoretta gialla del metronotte. La radio trasmette

La vittima Biagio Gruosso

no i dati della Vespa a tutte le radiomobili della polizia e dei carabinieri che si mettono alla loro ricerca. Poi il maresciallo Savoia raccoglie una nuova testimonianza, pare che l'auto che la Cau ha sentito partire nella notte pochi istanti dopo lo sparo non sia di piccola cilindrata ma una Giulia color celeste.

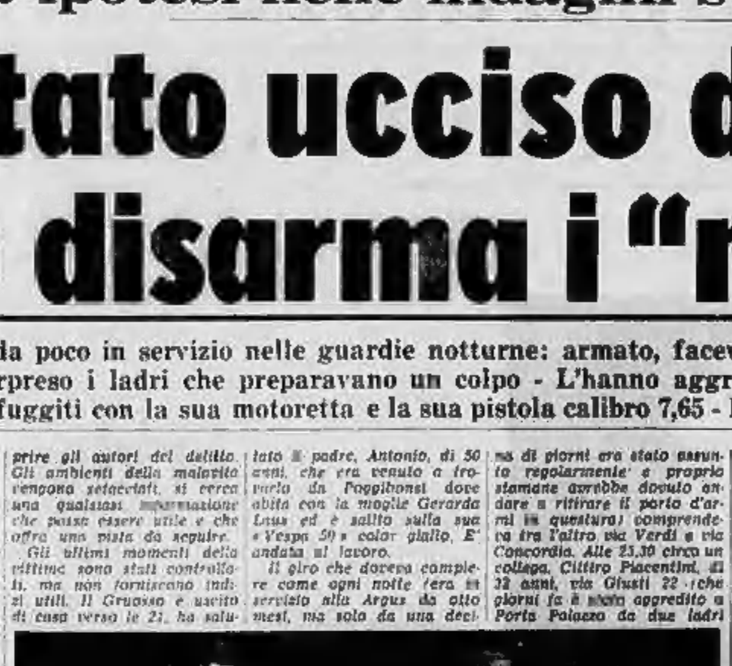
Si torna con la mente alla rapina ad un distributore di Nichelino avvenuta pochi giorni fa. Si segue anche questa pista.

Mentre incomincia la caccia agli assassini, arrivano sul posto il pretore di Moncalieri, il medico legale. Si rimuove il cadavere. L'ultimo sospetto che la 7,65 possa essere sotto il cadavere cade. La fondina è aperta. Sul piccone di pelle che i metronotte hanno in dotazione soltanto un piccolo foro in direzione del cuore. Infilate alla cintola le chiavi «passepartout» e un mazzetto di bigliettini da mettere nelle porte. Qualche attimo e arriva il fratello del Gruosso, Donato di 34 anni. E' anche lui guardia dell'Argus, abita a Villafranca d'Asti in via Stazione 35, con la moglie e due figli di 5 e 7 anni.

Era in servizio da un'altra parte di Nichelino. I colleghi lo hanno rintracciato e accompagnato sul posto con un'auto. Scende e corre verso il cadavere gridando come in una nenia in dialetto: «Fratello, fratello chi va ora a dirlo a casa? Ti ho portato io a morire (Era stato lui a convincerlo a fare la guardia notturna e nel nuovo lavoro insieme avevano incominciato a lavorare per l'Argus). Ti vendicherò... Dovessi fare dodici anni di carcere». Si getta sul cadavere.

Lo trattengono a stento e sotto la luce fredda del lampione che rischiara il corpo esanime e la leggera foschia che si alza sulla periferia la scena sembra irreale.

Si teme che Donato Gruosso perda la testa, tanta è la disperazione che traspare dai suoi gesti e dalle sue grida. Gli tolgono la rivoltella e cercano di fargli prendere un calmante. Ma lui non vuole. Qualcuno cerca di calmarlo dicendogli che suo fratello «ha fatto il suo dovere», la frase non serve a nulla, ma che cos'altro dire in un momento simile?



Donato Gruosso sconvolto dalla disperazione davanti al corpo inanimato del fratello

ULTIMA ORA

Fermato un giovane ferito alla mano: sotto interrogatorio

Forse una svolta importante per le indagini. Stamane verso le 10,30 una Giulia color celeste targata Cuneo ha forzato un posto di blocco della «stradale» nei pressi di Nichelino. L'uomo al volante aveva la sinistra bendata. E' immediatamente cominciato l'interrogatorio, ma l'auto aveva già guadagnato terreno.

Il giovane che era alla guida è stato fermato più tardi dai carabinieri di Nichelino: è sotto interrogatorio.

Agguato nel garage

L'aggredito, Giuliano Bononi, aveva in tasca 300 mila lire

Bloccato nell'auto da banditi armati non cede il denaro

Alle 8 di stamane in via Filadelfia - E' il direttore di un supermarket: è stato picchiato e minacciato invano

Tre banditi hanno assalito il direttore del supermercato Palmo di via Pavese 27. Gli hanno teso un agguato nel garage di casa, in via Filadelfia 234; l'hanno picchiato e minacciato, ma non sono riusciti a farsi consegnare i soldi. Giuliano Bononi, 41 anni, è il protagonista della drammatica avventura.

Alle otto, attraverso una scala interna, raggiunge il suo box nel cortile. Apre la porta a soffietto, sale in auto. Mentre mette in moto, arriva una «125» blu che blocca l'uscita del garage.

Un giovane resta al volante, altri due scendono ed entrano nel box portandosi ai due lati della «125» del Bononi. Hanno 25-30 anni, uno ha i capelli rossi, l'altro una barbetta che forse è finta. Bussano ai finestrini. Il Bononi abbassa quello dalla sua parte.

Il giovane con i capelli rossi gli punta in faccia una pistola: «*Dammi i soldi e così la facciamo subito finita*» ordina.

«*Ma io di soldi non ne ho*» dice prontamente Giuliano Bononi. Il bandito gli sferra un pugno in pieno viso. «*Dammi i soldi*» grida.

«*Per noi il lunedì è un giorno di festa* — ripete il direttore del supermercato senza perdere la testa — *dovete capire, soldi stamattina non ce ne sono*».

I due banditi si guardano in viso, parlottano, poi uno torna a minacciare la vittima: «*Non fare il furbo, dammi quella cassetta metallica che è appoggiata sui sedili posteriori*».

Giuliano Bononi quasi sorridente: «*Ma lì dentro ci sono solo degli attrezzi...*». Il bandito con la barbetta gli dice di toglierle la sicura allo sportello posteriore dell'auto, poi lo apre e afferra la cassetta. E' pesante, la apre subito e si accorge che dentro ci sono davvero degli attrezzi.

«*Andiamo via, non ho niente*» dice al complice. E l'altro, mentre si ritira, innervosito dice ancora alla vittima: «*Fatti furbo, stupido*». Risalgono sulla «125» guidata dal terzo complice e se ne vanno dall'uscita secondaria del garage, in corso Siracusa 93.

Giuliano Bononi, che aveva in tasca 300 mila lire da versare nelle casse del supermercato e numerosi assegni, va dal custode Carlo Ricci per dare l'allarme.

Allarme: «C'è una bomba nel grattacielo Rai-tv»

Alle 10 di stamane una telefonata anonima ha avvisato la Questura che, nel grattacielo che ospita il gruppo amministrativo della Rai-tv, in via Cernaia angolo via Guicciardini, stava per esplodere una bomba.

Sono accorsi gli uomini della «squadra politica» e gli specialisti. L'intero edificio è stato perquisito, ma non è stata trovata traccia dell'ordigno.

Segnalazioni di questo genere avvengono spesso e, nella maggior parte dei casi, risultano scherzi di cattivo gusto. Un gruppo di impiegati, che quando è stato dato l'allarme, erano usciti in strada, prudentemente nella mattinata non è tornato al lavoro.

«Spariamo in aria ma i ladri ci sparano addosso»

Biagio Gruosso, il giovane metronotte ucciso in una strada di Nichelino, appartenevo al piccolo esercito che veglia di notte sulla città. Dipendeva dalla «Argus», che impiega circa 300 persone nei servizi di vigilanza e piantonamento.

«La recrudescenza della criminalità — dice il direttore Leopoldo Uccellina — ci ha costretti a fare nuove assunzioni, prendendo anche dei giovani che non hanno già prestato servizio nella polizia o nei carabinieri. Il bracciante viene però dato dalla questura che assume informazioni. Nel frattempo l'allievo once in coppia con un anziano e percepisce uno stipendio di 120.000 lire. Divenuto effettivo lo stipendio sale a 150.000».

La ronda notturna comincia alle 22 e si conclude alle 6.

Ad ogni guardia sono affidati circa 150 abbonati. Se non ci sono inciampi riesce a passare 3 volte dallo stesso posto. Se trovano una vetrina forzata, anche se non appartiene ad un abbonato, hanno l'obbligo di piantonarla e di avvertire le forze dell'ordine.

«Quello che un tempo era un semplice giro di controllo — dice il comandante Michele Di Fulvio — è diventato adesso un machiavico itinerario. Le aggressioni e le intimidazioni sono all'ordine del giorno. Ci chiamano quelli dalla pistola facile perché sparano in aria, ma i ladri ci sparano addosso». Una delle zone più turbolente è affidata al brigadiere Labbate. «Devo occuparmi del territorio di Collegno e Grugliasco — dice — che conta 100.000 abitanti, come Arezzo o Pesaro. Mi hanno sparato addosso due volte».

Fermi i tram dalle 18,15 alle 21,15

In sciopero i dipendenti dell'Atm Mercoledì pomeriggio altra fermata

Stasera, dalle 18 alle 21,15 non circoleranno tram, autobus e filobus dell'Atm. E' il secondo sciopero in una settimana dichiarato dai sindacati. Un altro è in programma per mercoledì dalle 16,45 alle 18,45.

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale scaduto il 30 settembre.

Tra le altre richieste i sindacati hanno presentato anche dei piani per «superare il disagio dei dipendenti del mezzo pubblico» e per «migliorare il servizio nell'interesse dei cittadini».

In occasione dello sciopero di domani sera l'Atm ha predisposto un servizio di emergenza. Circoleranno autobus privati sulle linee 6, 9, 10, 59, 60 e autocarri militari sulle linee 5 (fino a Vanchiglietta) e 15 (fino in piazza Carducci).

L'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte comunica che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1972 dovranno essere inoltrate al predetto Ufficio in Torino, via Arsenale n. 14, non oltre il 31 dicembre 1971.

Domani dal ministro il senato accademico

Sono proseguiti stamane gli interrogatori del giudice istruttore Fetterani per la vicenda delle cliniche. E' stata la volta dell'avv. Sanil, ex-presidente del San Giovanni; del professor Brunetti, direttore della clinica otorinolaringoiatrica; del prof. Bolal, ex-direttore della clinica neurologica. E' convocato per domani uno dei maggiori imputati: il prof. Beretta Anguissola, il preside di medicina insieme alle sue fantasie come il rettore Allara.

Domani, com'è noto, il senato accademico al completo sarà a Roma. L'incontro col ministro è fissato per le 16, nella sede del dicastero in viale Trastevere. Ci si attende molto dalla discussione con Misasi, anche se il ministro non potrà risolvere ovviamente i problemi dell'università legati al procedimento giudiziario in corso.

Alcuni professori (tra cui il vice-rettore Cannaschi) partiranno per la capitale coll'aereo del primo pomeriggio di domani. Altri hanno preferito il treno notturno e alcuni raggiungeranno Roma dalle città in cui stanno partecipando a congressi scientifici. Tra le varie ipotesi c'è anche quella che il ministro voglia prendere tempo, in attesa di esaminare con gli esperti la situazione dell'ateneo torinese

Processo a contestatori in corte d'assise

Il p.m. esasperato abbandona l'aula

Erano accusati di istigazione a delinquere, avevano diffuso volantini provocatori - Urla e schiamazzi costringono il magistrato ad andarsene

Ribelli a qualsiasi forma di autorità o di coesistenza sociale, contestatori di tutti e di tutto, perfino dei loro difensori, gli appartenenti all'«organizzazione consiliare» hanno reso impossibile il processo per venti a mezzo stampa incominciato stamane contro quindici di loro davanti alla corte d'assise. Uno è entrato in aula con un ridicolo cappellino di paglia in testa e quando il presidente dott. Luzzatti l'ha invitato a toglierselo, ha risposto: «*La mia religione mi impedisce di andare a capo scoperto. D'altro canto vedo che anche i carabinieri che sono qui tengono il berretto in testa*».

Gli imputati ridono in aula durante l'udienza

Sul banco degli imputati sono comparsi Carlo Ventura, 25 anni, abitante in piazza Cavour a Venaria, già noto alle cronache perché il nutriva di topi; Riccardo D'Este, 27 anni, via San Domenico 45; Pier Francesco Ghialeni, 27 anni, corso Einaudi 22, già denunciati entrambi per uno di stupefacenti; il fratello dell'ultimo, Paolo, 20 anni; Salvatore Testagrossa, 20 anni, via Nizza 7; Alessandro Puteo, 20 anni, piazza San Gabriele di Gorizia; Marcella Pretin, 18 anni, piazza Vittorio 16 bis; Francesco Consales, 18 anni, via Artisala 13; Ciro Carbone, 18 anni, via Ghilitti 4; Carmelo Incremona, 19 anni, residente a Catania; Gualtiero Mazzone, 20 anni, via Arquata 16; Paolo Tonin, 20 anni, via Morghen 13; Valerio Bertello, 31 anni, via Carlo Alberto 27; Glauco Giacomelli, 21 anni, via Tripoli 75; Giuseppe Consalvi, 28 anni, via Cornetto 37.

Sono tutti a piede libero. Il Tonin è quello che ha dichiarato di seguire una religione indiana che gli proibisce di scoprirsi il capo. Sono accusati di istigazione per delinquere per aver scritto e diffuso volantini opuscoli e pubblicazioni in cui affermavano che in seguito ad alcune agitazioni verificatesi nelle carceri di Torino, «*i detenuti in rivolta pretendono l'abolizione del carcere ed esigono la libertà perché i fatti da loro commessi non costituiscono reato. Noi proletari non dobbiamo restare inermi di fronte a questo stato di cose, ma reagire saccheggiando e appropriandoci di tutto ciò che ci serve e che ci è stato finora negato. Distruggiamo ogni concetto di bene e di male lasciando ai borghesi il falso moralismo*».

In altri si invitano gli studenti a rubare i libri, la massa a saccheggiare i «supermarkets», gli operai a scioperare e a rompere le macchine. Il loro manuale ha per titolo il nome «Acheronte». I difensori, avv. Guidetti Serra, Torrisone, Forchino e Rollo hanno chiesto il rinvio del processo perché l'istruttoria irrituale il capo d'imputazione, ma anche contro di loro si sono levate le proteste dei quindici giovani e del pubblico.

Il p.m. dott. Marzachì, stanchi per rispondere agli avvocati è stato contestato. Varie voci si sono levate contro di lui e contro i giudici. A questo punto il dott. Marzachì ha posato la toga ed è uscito dall'aula in segno di protesta. Il presidente ha annunciato: «*Se non state zitti faccio sgomberare. Dopo tutto, se non riconoscete la nostra autorità, perché non ve ne andate?*». Subito voci ed allora i carabinieri hanno fatto uscire tutto il pubblico

echi di cronaca

La TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
417.575, la Or.Te.S. Serrieri o chiuna subito o concede un TV portatile in prestito.

paghe e contributi
prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

corsi gratuiti serali
per stenodattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

all'Istituto «Studium»
di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.261, 545.732, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ragioni, diurni, pomeridiani e serali per le idoneità, licenza e abilitazione di Scuola Media - Istituto Tecn. per Ragionieri - Istituto Tecn. per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere - Istituto Tecn. per Geometri - Istituto Tecn. Industriale.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. La nostre istruzioni, semplici e precise, sono graziche ad alcuni: la nostra tappezzerie, italiane e straniere, sono raffigurate a varie. Direzione dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Vendite esposizioni riparazio a domicilio qualsiasi televisore.

temperatura di oggi

massima +16,9
minima +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 11,1; ore 8 10,9; pressione 746,7; umidità 80 per cento. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, (schiarite al sereno, visibilità mediocre al mattino per nebbia, venti deboli, temperature senza notevoli variazioni. Temperature a Cuneo: massima 20; minima 10; ore 6: 12

i lettori ci scrivono

Il semaforo del Mappano

«Su "Stampa Sera" di lunedì 4 ottobre ho letto la replica del signor Guglielmo Ravelli alla mia protesta sul semaforo del Mappano comparsa su questa rubrica 13 settembre scorso. Veramente penso che il sig. Ravelli abbia assai male interpretato il mio scritto; io non ho evidentemente in alcun modo l'esistenza del semaforo che è con solo utile, in quel posto, ma necessario. E' il suo funzionamento nei giorni festivi che non va bene, con il tempo di via libera troppo breve verso Torino che provoca una lunga coda verso Leini.

«Per sig. Ravelli, io non ho assolutamente scritto che il semaforo sta chiuso 10 minuti sulla strada per Torino, bensì che dalla parte della strada laterale non giunge nessuna auto per 10 minuti. Il che è molto diverso».

Domenico Vacca

La morte in agguato

«Vi prego di pubblicare la seguente notizia che è di utilità per la salute pubblica.

«Chi percorre durante la notte, ogni notte, come'è nel mio caso, la statale n. 20 Moncalieri-Carmagnola, strada senza marciapiedi, va incontro, nel breve volgere di tempo, a morte sicura e non certo per sicuro desiderio di suicidio-stesso, bensì per il pericolo costante che incombe, ciò per incuria e malgoverno della cosa pubblica».

Un lettore che abita a Carmagnola

L'acquirente avveduto si rivolge alle Ditte specializzate
PER l'acquisto di un nuovo TV
PER il cambio del vecchio TV
sceglie la più affermata AZIENDA SPECIALIZZATA

LA TELEFAR!
+ GARANZIA + QUALITA' — PREZZO
sono gli unici TV con

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico nuovo modello
- Antenna sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!
L. 99.000
...e per pochi giorni ancora 1 radio a transistor compresa!

Portatili nuovi modelli da L. 69.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MOD. DE LUXE 23" - 26" - 25"
VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"
COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: v. C. Cosso 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.za Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

STAMPA SERA
Lunedì 11 Martedì 12 Ottobre 1971

tutti gli spettacoli

5
Anno 103 Numero 235

Scilla Gabel, dopo Cronin

NON È PIÙ LA COPIA DELLA LOREN

Scilla Gabel attrice e donna equilibrata

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Fra tanti altri attori, il telefilm «... E le stelle stanno a guardare» ha riportato alla ribalta una vecchia e gradita conoscenza: Scilla Gabel. Celebre un tempo come controfigura di Sophia Loren, Scilla ha interpretato poi una lunga serie di film. Da poco è approdata alla televisione.

Nello sceneggiato di Cronin e Laura Millington, la ricca moglie di un industriale, schiacciata da pregiudizi e soffocata da un ambiente ipocrita e meschino. Come la piccola protagonista Jenny, subirà il fascino di Joe Lincoln, ma non riuscirà comunque a liberarsi dal peso di un marito che le è indifferente e di una società che la opprime.

Con questo tormentato personaggio, la diva non ha proprio nulla in comune: felicemente sposata da tre anni con il giovane regista Pietro Schivazappa, è una donna appagata e serena, soddisfatta della propria vita professionale e privata.

«Un ruolo freddo ed egoista come quello toccato al personaggio che interpreto, lo pianterei in asso subito — *dichiara con veemenza* — Anzi, non piante rei in asso nessuno perché mai mi sarebbe passato per la testa di sposarlo. Io sono proprio l'opposto di Laura, impulsiva, istintiva, per niente disposta a subire le situazioni, e tanto meno a sacrificarmi per pregiudizi».

Col marito l'intesa è perfetta non solo in campo affettivo: da Piero Schivazappa è stato diretto in lavori importanti come Johnny Belinda. Altri sono in progetto.

g. b.

GAUDIO
GRAN BALLO DEL LUNEDI'
Ore 16,30 e 21
LES AMIS

stasera alla Tv

Glenn Ford
Jeanne Crain
Broderick Crawford

Come spara il vecchio West

PRIMO CANALE: il film (del 1956) «La pistola sepolta» con Glenn Ford accanto a Jeanne Crain e Broderick Crawford - SECONDO CANALE: un incontro con Bruno Maderna e la sua musica - Recital per due

Il film della serata (ore 21 Primo Canale) è un western non del tutto immeritevole di attenzione, ancorché diretto da un regista di serie B come si può classificare, senza offesa, Roussel Rouse.

La pistola sepolta (titolo originale «The fastest gun alive» cioè «la pistola più veloce») realizzato nel 1956, avrebbe addirittura potuto meritarsi un posto di prestigio nella storia del western «psicologico» se non fosse stato preceduto, di ben quattro anni, da quell'opera perfetta ed innovatrice che era stato «Mezzogiorno di fuoco» di Zinnemann, dramma dell'uomo solo, tentato dalla sicurezza personale e lacerato e nauseato dalla violenza. Anche l'eroe di questa storia, il pistolero a riposo George Temple, è tiranneggiato dal contrastanti imperativi del giuramento di non toccare più un'arma e dalle istanze di tutta una popolazione che vede in lui la sua salvezza e se non raggiunge la dimensione umana dello sceriffo Kane, interpretato da un indimenticabile Gary Cooper non può farne colpa al protagonista, Glenn Ford, ottimamente calato nel personaggio.

La vicenda, ricavata da un originale televisivo di F.D. Gilroy, è impostata sul complesso di colpa e sul conflitto interiore di quello che è stato la pistola più veloce del Wild West. Tormentato dagli incubi degli uomini che ha ucciso, Temple si è stabilito con la moglie Dora (Jean Crain) a Cross Creek, dove nessuno conosce il suo passato, occupato soltanto a badare al suo negozio, il che lo dispensa dal portare cinturone e pistole. Un giorno però si lascia tentare, per gioco, ad impugnare la Colt con la quale dà prova di una mira infallibile e d'una velocità impareggiabile nel premere il grilletto (e si sa che nel West, come in guerra, il primo che spara ha sempre ragione).

La voce si diffonde in un baleno nella cittadina e la moglie trema al pensiero che prima o poi, George si rimetterà a sparare. Lui stesso ne è talmente convinto che propone d'andarsene un'altra volta, ma Dora, prossima alla maternità, si rifiuta di seguirlo se non si decide a sbarazzarsi per sempre della pistola, lasciatagli dal padre. I compaesani, da parte loro, promettono acqua in bocca sulle qualità di tiratore del padrone dello «store». E' ormai però un segreto di Pulcinella perché una bella domenica mentre tutti sono in chiesa per il servizio divino giunge Winnie Harold (Broderick Crawford), la pistola più temuta di tutto il territorio a sfidare il rivale.

* *

Sul Secondo, alle 21.15, la rubrica **Incontri '71**, curata da Gastone Favero propone un primo piano del musicista Bruno Maderna. Il servizio, intitolato **Un'ora con Bruno Maderna, specchio della società**, è stato realizzato da Salvatore G. Biamonte e Giuseppe Sibilla.

* *

I programmi sono completati, alle 22.15 da un **recital dei cantanti Afro Poli e Gloria Armstrong** che eseguiranno brani dall'«Adriana Lecouvreur» di Cilea, dalla «Favorita» di Donizetti e dal «Falstaff» di Verdi.

d. g.

Arrivederci, Anna Magnani

Domani a Radio Montecarlo

Ore 7: Carosello del mattino, con Rivista del mattino, Madame X, Due ruote, Campionato delle canzoni, C. Caselli, 9: Pensando a te 9.30: Tutto un altro ritmo 10.05: Occhio alla parola 10.08: Il dente d'oro, gioco con l'orco. 10.30: Appuntamento di mezzogiorno. Al Bano, Lolita d'amore, Mille e una favola, Tanno scintilla, Milca, X Celentano, L'ochetta sorpresa. 15.05: Il pomeriggio. 15.12: Vedette. 15.30: Che c'è di nuovo? 14: Esclusivo sorpresa. 14.20: I fanciulli. 14.30: Folk. 15: Barzellette. 15.30: Let. Int e... Antonio e Cleopatra. 16: Hit Parade. 16.30: The divide. 17: Esclusivo sorpresa. 17.00: Carta bianca. 18: Super pop. 18: Pop special.

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Cantastorie)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Gianni e il mago Alvermun)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (L'informatica)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **La pistola sepolta** (film con Glenn Ford)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Incontri '71** (Un'ora con Bruno Maderna)
22,15 **Recital di Afro Poli e Gloria Armstrey**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La lede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: E le stelle stanno a guardare; 22,15: Seguendo il Sinodo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Hawaii - Squadra cinque zero (Dentro il cerchio - Telefilm)

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23.00
14,10 Buon pomeriggio
16 — Stella stellina
16,20 Per voi giovani
16,15 Orchestre varie
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
18 — L'approdo
19,20 Questa Napoli
18,31 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,03 Concerto: Direttore Emil Simon; pianista H. Ehrgartz
22,10 XX Secolo
22,25 Jazz
23,05 Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Pomeridiana
17,30 Notiziario
18,05 Come e perché
19,15 Long playing
18,30 Spettacolo GR1
19,45 Canzoni
20,02 Le canzoni e i personaggi di Renato Rascel
20,20 Radiosera
20,35 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Il gambero
21,30 La vedova è sempre allegra?
22 — Appuntamento con Schubert
22,40 «Marilyn: una donna, una vita»
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14 — Lieder
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,20 «Gli ugonotti», musica di Meyerbeer
16,20 Musiche di Schubert
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Metodi nuovi
21,30 «Attacco alla coscienza» di M. Bugnara

gallerie e musei

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (c. Re Umberto 3) Mostra di pittori impressionisti. Orario 15-20.
GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 60, tel. 543.329) Pietro Morando.
GALLERIA POLENA (via Andrea Doria 15) Mostra personale Kris Adami (maestro bulgaro). Orario 9-12; 16-20.
LA CONCHIGLIA (Gradinata di S. Maurizio, Fernando di Calabona).
LA SPIRALE (Borgo S. Sepolcro 3, tel. 667.940) Personale pittura Orietta Gaffino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Teresa Mazzini 4) Personale di Eugenio Bermond.
APPRODO (corso F. Filippini 34).
ARTE CENTRO CHIAGLINO (S. Via Cavour 17) «Autoritratti» 311.161, 537.465.
ALLA GALLERIA INCONTRO (c. Re Umberto 33).
ALLA BALA MINIMA (c. M. Vittorio 43).
BERSAN (c. Re Umberto 9/B, tel. 537.430) Opere scelte di Ignazio Bersano.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30) Personale di Eugenio Bermond.
GALLERIA DEL CORTILE (c. Re Umberto 6) Personale di Mario Anelli.
GISM (p. Solferino 2, tel. 538.433) Opere appartenenti a maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON (personale Severino Reyer).
IL FAUNO (Mole Tobia).
IL RIDOTTO (Museo 13 - tel. 651.871) Personale di Piero Simonetti.
LA BUSSOLA (c. Re Umberto 4 - via Gaetano Lapi, Mallone, Matteo, Orario: 16-13; 16-20).
LA LANTERNA (c. 880.240) Mostra storia personale di Ugo Pozzo.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 164) Personale di Ugo Bassi.
TORRE (c. Ass. 5 bis - 611.837) Personale di Piero Simonetti.
VIOTTI (c. Vitt. Em. 83) Personale di Mauro Fontana.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: aperta ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
MUSEI CIVICI: dalle ore 9 alle 12,30; dalle 15 alle 17 (chiuso la domenica).

TEATRO ALFIERI
Gino Bramieri
Povera Italia
Grande successo comico
Prenotazioni Teatro Alfieri 535.440

LA PERLA
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
M° Secondo Casadei

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il trigono Sole-Marte, in forma nelle prime ore del pomeriggio, esercita un'azione dinamica e produttiva. Guizzoli superbi, successo certo. *Sentimenti:* ottime prospettive per le relazioni private. Incontri che lasciano traccia. *Salute:* veramente ottimale. Serata poriconosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* proprio quelli che riguardano operazioni finanziarie cui non è estranea l'opera femminile. Attività artistiche pure sulla cresta dell'onda. *Sentimenti:* giolo per i giovani innamorati. Speranze che si mutueranno in dolce realtà. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini. Buonumore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* intralci causati da Saturno e Mercurio che, in particolare, incidono negativamente sui mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. *Sentimenti:* tendenza alla critica distruttiva. Buona intesa con la persona amata. *Salute:* minaccia di incidenti agli arti superiori. Reumatismi, irritabilità.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio) *Affari:* date ascolto alle ispirazioni. Agevolati coloro che si occupano di arredamento perché non mancherà il volo della fantasia in estrose creazioni. *Sentimenti:* l'amore si tinge di colori romantici, accanto alla [illegible] preferita. *Salute:* il benessere deriva, come al solito, da una perfetta digestione.

LEONE (22 luglio - 21 agosto) *Affari:* la seconda parte della giornata gode di configurazioni astrali favorevoli per chi si accinge a compiere passi importanti. Lavoretevi. *Sentimenti:* armonia nell'ambito della famiglia e rapporti cordiali con gli amici. *Salute:* nessuna alterazione nel ritmo del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* soltanto i viaggi risultano un poco problematici mentre, per il resto, le probabilità di riuscita sono numerose. Contratti vantaggiosi. *Sentimenti:* nonostita un'aspirazione del cuore. Rafforzati i vincoli vantaggiosi. Allegria. *Salute:* lievi indisposizioni viscerali che si autoelimina. Non preoccuparsi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* si risolvono con un cospicuo guadagno. In parecchi casi si assume particolare importanza l'intervento diretto di una donna. Sorprese. *Sentimenti:* un contrasto nel settore degli affetti si appiana durante la serata. *Salute:* variabile, ma con tendenza al bello costante. Proteggeri normali.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si prospettano in modo soddisfacente, specie per lo bigiuqus di moda destinato ai giovani. Intensa pure l'attività artistica. *Sentimenti:* da una simpatia alla travolgente passione oggi e assai breve il passo. *Salute:* ricorre influssi corroboranti che la amministrazione dai contagi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove e Nettuno, in ottimo aspetto, contribuiscono al successo materiale ed alle affermazioni nel campo dello spirito. *Sentimenti:* presagi di felicità anche per le questioni del cuore. Nozze augurali. *Salute:* è in perfetta forma e con perfetto equilibrio psicosomatico. Vita all'aria aperta.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* positivamente rivisteti al pomeriggio, quando il cielo sembra più propenso ad appoggiare i vostri progetti. Non scellate un intoppo. *Sentimenti:* un po' di scompiglio in famiglia per la maturità di un congiunto stirano. *Salute:* concedetevi più frequenti intervalli di riposo. Avviaglie di reumi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* se pure non privi di qualche insuccesso, tuttavia chiuderete la giornata con un bilancio lievemente attivo. Accontentatevi del poco. *Sentimenti:* i nati dopo il tramonto sono pruduma dei contrasti con persone care. *Salute:* dolori articolari più fastidiosi che pericolosi. Evitare il freddo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* con l'appoggio della fortuna, otterrete il massimo rendimento. Anche nel settore professionale vi saranno concreti ambiti miglioramenti. *Sentimenti:* è una giornata in cui il cuore vorrà sommerso di gioie e di soddisfazioni. *Salute:* alle difese naturali si aggiungono le benefiche vibrazioni planetarie.

QUESTA RUBRICA OGGI E' OFFERTA DALLA PROFUMERIA
CLERICI
si sceglie meglio, al giusto prezzo
Ogni settimana è presente per consigli e novità della ZASMIN
Ad ogni acquisto un omaggio
VIA S. FRANC. D'ASSISI 31

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

La cavia, animaletto simpatico che cerca l'affetto dell'uomo

Mite e non invadente, in casa tiene poco posto - E' sempre in buona salute e non richiede cure particolari - Può vivere sola senza immalinconirsi, ma è preferibile darle un compagno

Affettuosa, simpatica, timida, delicata, compagna elegante e sempre in buona salute: sembra un armamen matrimoniale ed è invece la rapida descrizione delle innumeri qualità della cavia o porcellino d'India. Eppure milioni di esemplari di questa mite bestiola soffrono inaudite e spesso ingiustificate torture sul tavoli della vivisezione. E' bene che i ragazzi imparino a conoscerla, capiandola nella loro casa, perché si rendano conto che è anch'essa sensibile quanto l'uomo, intelligente e pronta ad affezionarsi a chi la tratta bene.

La si può acquistare nei negozi specializzati a poco prezzo, all'età di circa due mesi perché già svezzata e psichicamente adatta ad inserirsi in un nuovo ambiente ed a farsi quello amicizie che conserverà per tutta la vita la cui durata media è di sei-otto anni.

Può essere considerata un coabitante in miniatura e conseguentemente necessita di una gabbia più piccola. Ma attenzione: non si devono mai accogliere in casa animali con l'intento di tenerli sempre in una gabbia. Questa deve essere considerata alla stregua della cuccia del cane, cioè deve ospitare la cavia per il riposo o quando per la presenza di ospiti o di animali possano nascere inconvenienti.

Per il resto del tempo gli animali, a seconda della loro specie, devono avere ampie possibilità di girunzolare per la casa, sul balcone, in giardino, in cantina. Nella gabbia gli animali devono poterci ritirare a loro piacimento, quando sono stanchi o quando hanno bisogno di un lungo periodo di tranquillità. Si deve infatti tener presente che allo stato libero gli animali, risolto il problema della ricerca del cibo, si concedono lunghi periodi di rilassamento. A contatto con l'uomo e inseriti nella sua rumorosa e frenetica attività sono sollecitati dalla loro curiosità istintiva a far parte di questo innaturale ritmo di vita e conseguentemente ne restano un po' traumatizzati.

Vi sono cavie a pelo lungo, rassomiglianti a pelo lungo, rassomiglianti a persiane in vari colori. Devono venir spazzolate affinché il mantello sia sempre lucido e non raccolga la polvere dei nostri pavimenti. La cavia deve avere a disposizione un vassoio con paglia o segatura per le sue necessità.

Gradisce verdure e frutta, semi di granoturco, avena o soia, e cibi speciali per cavie. Come il coniglio, deve avere sempre acqua a disposizione. E' consigliabile tenere le cavie in coppia affinché abbiano una adatta compagnia; sentono molto il bisogno di affetto.

Si riproducono facilmente in cattività: dopo 65-75 giorni di gravidanza nascono due-otto cuccioli che saranno svezzati dopo una quindicina di giorni. Se in casa vi sono cani e gatti bisogna fare molta attenzione: di fronte a loro la cavia è debole ed indifesa e finirebbe male se il padrone non ci adoperasse per una aggressione iniziale e poi per una coesistenza pacifica.

G. C. Ferraro Caro

Le novità filateliche

Gli italiani dedicati al risparmio

L'emissione dedicata al risparmio postale, della quale abbiamo dato notizia tempo fa, apparirà il 27 ottobre e sarà composta di due francobolli rispettivamente da 25 e da 90 lire, che sono i valori attualmente più usati in Italia. Il soggetto, invece, quello già annunciato e cioè un bimbo che si affaccia da un giganteseo libro con pastelle in forma di botte con in alto la scritta «La Repubblica ci incoraggia a farci il risparmio in tutte le sue forme». La tiratura è prevista in 15 milioni di esemplari per ognuno dei due francobolli.

Successivamente apparirebbero ancora, nel 1972, un'emissione per la Grecia e il consueto valore (il 5 dicembre) per l'annuale «Giornata del francobollo», inoltre non è escluso che — come già accadde nel 1970 — si dia vita ad una serie «natalizia».

L'amministrazione postale del Vaticano, che ha rinunciato da tempo a celebrare dolcemente il Natale, sta preparando un emissione che dovrebbe apparire nella seconda metà di novembre (ma se il primo, o, e che probabilmente comprenderà due francobolli di basso valore facciale. E' destinata a commemorare il millenario di S. Stefano d'Ungheria (969-1038) e la Madonna che è la patrona di quello Paese.

A dire quanto il Natale sia sentito (ma pubblicato anche stralciato) dalle parti di Roma, ecco apparecchio relativo a questo tema da parte delle Bahamas. Un Camillo che ha già posto in circolazione quattro francobolli rappresentanti bocchi di navi cristallizzati, di Guernsey — quattro francobolli che presentano «forze locali» — del Malawi (alcuni dipinti di soggetto religioso, tra cui una «Sacra Famiglia» del Bronzino), della Nuova Zelanda.

I depositi sono all'origine del guasto nel campo della filatelia ed erano il più pericoloso ed insidioso che costringeva i collezionisti temerari ad effettuare una selezione per evitare di investire nella propria raccolta dei francobolli riprodurranno non mai destinati a circolare. Ed è proprio di questi giorni la notizia che [illegible] ha sequestrato [illegible] di francobolli [illegible] dalla [illegible] Bolivia [illegible] Paraguay [illegible] Perù [illegible] Uruguay [illegible] Venezuela [illegible] altri Paesi.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Una malattia che colpisce più le bambine dei maschi

La signora R. T. (Genova) ci scrive:

«La mia bambina, di 7 anni, compie con la mano destra strani movimenti che non riesce a controllare e spesso quando prende un oggetto non è capace di trattenerlo e lo lascia cadere. Il medico ha detto che è affetta da corea. Vorrei sapere se è una malattia grave e quali sono le cure migliori».

— Vi sono diversi tipi di corea. Si ritiene che quella che colpisce i bambini (si manifesta tra i sei ed i dodici anni, più nelle femmine che nei maschi) è dovuta a lesioni cerebrali conseguenti a malattie infettive acute, soprattutto a reumatismo articolare. Di solito le sue manifestazioni (movimenti irregolari ed illogici degli arti che, con l'aggravarsi della malattia, diventano sempre più ampi e possono apparire anche sul volto) hanno un decorso di alcune settimane, in casi gravi possono durare anche un anno.

La prognosi è feroce: talvolta la guarigione avviene spontaneamente con il passare del tempo. Fino a qualche anno fa la cura consisteva nella somministrazione, sotto controllo medico, di lunghe arsenicale di Fowler o di liquore di Boudin (soluzione acquosa di acido arsenioso). La terapia attuale è molto efficace: ma oggi si preferisce quella a base di cortisone (per via orale) e di ACTH per iniezione. Oltre alle cure mediche il bambino deve essere tenuto a letto in assoluto riposo; anche dei casi leggeri non si si deve allontanare ad occupazioni mentali. è consigliabile non mandarlo a scuola.

*

STORIA DELLO SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici

storia di una guerra oscura, crudele, inesorabile, combattuta da soldati senza uniforme

storia delle spie diplomatiche, militari, industriali, atomiche, spaziali

storia dei servizi segreti degli Stati Maggiori e delle polizie politiche

storia dei due più tragici conflitti mondiali e delle lotte oscure che ancora pesano sul futuro dell'umanità.

L'opera sarà composta da 100 fascicoli settimanali, in vendita a L. 350 ciascuno

2400 pagine in carta patinata – 5000 illustrazioni di eccezionale rarità, di cui oltre 3000 a colori – 8 volumi nel formato di cm 22,5x30 – La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno un volume a colori dedicato alla Storia delle armi delle due guerre mondiali

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Ottobre 1971

Caterina Valente è arrivata a San Francisco con una caviglia ingessata. Ma ha cantato e terminato il suo « show »

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI
CARIGNANO
TEATRO REGIO
TEATRO STABILE GOBETTI
TEATRO STABILE
ALCHIMIA
AL FLORIDA
BALOCCO DANZE
GAY SALA
AL 2000
BUCCANEVE
DISC CLUB DISCOTECA
MINI CABARET
TEATRO REGIO - Palcoscenico aperto
SHAKER-PUNCH BAR
SAN GIORGIO - Valentino
SWING
BASS NIGHT DA CLOCHE
CAPRICE
GIOLIDAS
LA GRIGLIA
LIDO 80
CLUB GAY DISCOTECA
WHISKY NOTTE

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Da non perdere	●●●●●	
Ottimo	●●●●	
Interessante	●●●●	
Discreto	●●	
Mediocre	●	

ADRIANO (v. Rossini 12, t. 512.450) - Il tempo del sandwich, Gabriele Shelli, Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

AMBASCIATORI (v. Madama Cristina 24, t. 650.150) - Il mondo di Suzie Wong, William Holden, Nancy Kwan, Technicolor. ★ Sentimentale

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 544.147) - Una squillo per l'ispettore Klute, di Alan Pakula, con Jane Fonda, Donald Sutherland. Una squillo — Cinica psicologica, inquietante sul tragico sopravvivere collegato a uno strano amore pericoloso per un assassino. V. M. ★ Giallo

ARLECCHINO (p. Sassmaurizio 25, t. 561.400) - Il vantaggio venire dal Sud, di Pasolini, con Laura Betti, Franco Citti, Ciro Bellotta (Italia - Colore) — Luci e ombre mediterranee, tra d'arte e cronaca Rosa e la morale non manca, ma la sola più sopravvive. V. M. ★ Commedia musicale

ASTOR (v. Vittorio 3, t. 519.316) - Appuntamento al Plaza, di Arthur Hiller, con Sylvia Sidney, Maurice Ronet, Barbara Hershey. Un Lee Grant dirige Colbert. Una regista al Lido. Storia con tragedia romantica annessa, fotografia e recitazione da Nuova Scuola e Lee, insomma un bel grande albergo di New York. ★ Commedia

CENTRALE ITESSAI (v. L. Cherio 27, t. 340.410) - America, America, dovei vai? di Haskell Wexler, con Robert Forster, Verna Bloom, Peter Bonerz, Barbara Hart (Cin. - A colori) — Cronaca intorno, una domenica, vista a rapporto, poi sonda poi apre, aspetto diverso degli Usa che impressiona. ★ Drammatico

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) - Regina regnò e Nico York, di Stephen Lamont, con Susan Carroll, Orietta Cannon, Marcia Jan. Cinico — Un rappresentino poco alla volta si fonda con straordinaria originalità. ★ Poliziesco

CRISTALLO (v. Cecchi 2, t. 890.150) - Il mio marito, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Lino Toffolo, Gianni Agus, Vittorio Caprioli, Ugo Fangareggi, Carlo Delle Piane e molti altri. Buona commedia con un buon ritmo e una buona regia. Lando Buzzanca è sempre più in ascesa. ★ Commedia

DORIA (v. Cibrario 72, t. 442.422) - Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, Ray Milland. Il solito Cohen in Love Story, ma questa volta con una buona regia e con attori che recitano. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. Cavalleri Ducos 31, t. 835.596) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Angela Luce, Silvana Mangano. Licenza letteraria del Boccaccio in una sua novella portata sullo schermo con una vitalità. V. M. 18. ★ Comico e drammatico

IDEAL (v. Saluzzo 4, t. 541.418) - La casa speciale va in Paradiso, di Elio Petri, con Anne Marie Nelson, Mariangela Melato alla 1ª Assistente di Legge non è ammessa in fabbrica con i contagiri di serie, spulcia e non ammette condizionamenti ripetuti e vetusti. Vorrebbe diventare il ★ Drammatico

LUX (v. Cecchi 2, t. 511.505) - Nel cuore sono tutti cani, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Lando Buzzanca, Nicoletta Machiavelli, Italia Marchesini, Gianni Agus, Vittorio Caprioli, Carlo Delle Piane, Ugo Fangareggi, Mario Carotenuto, Pasquale Festa Campanile, Lina Volonghi, Ugo Tognazzi, Marisa Merlini, Ugo Bologna, Gianni Bonagura

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Un sogno come me (L. Dalla); Bersaglio (U. Villani); Il mondo cambia (R. Rascel); Io non so dirti di no (R. Fratello); Azzurra (L. Tony); Patito (R. Perone); A tazza 'e caffè (N. Arigliano); Vedrai che finirà amore (Mina); Emozioni (L. Battisti)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Smash
12,43 Quadrifoglio
14,10 Buon pomeriggio
16 — La fonte della fanciullezza
16,20 Per voi giovani
16,45 Musica leggera
17,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Girasole
19,30 TV musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « Edgar », di Puccini; direttore C. F. Cillario
22 — Fantasia musicale

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Il primo bicchiere di vino (S. Endrigo); L'appuntamento (O. Vanoni); Crisalide (D. Backy); Io e te da soli (Mina); Mexico Mexico (B. Lauzi)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 In diretta da via Asiago
12,43 Quadrifoglio
13,33 Cominciamo subito
14,10 Buon pomeriggio
16 — La fonte della fanciullezza
16,20 Per voi giovani
16,45 Musica leggera
17,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Sera d'opera
19,30 Musicisti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « La guerra lignola », di S. Lopez
21,53 Concerto del flautista Severino Gazzelloni e del rivoluzionario Bruno Canino
22,30 Orchestre varie
23 — Al Parlamento

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Felicità (J. Dorelli); Se mi vuoi bene (P. Pravo); Cento campane (Nico); Sassi (O. Vanoni); Forse penso anch'io a te (R. Endrigo); Lontano/amo (Milena); Ti guarderò nel cuore (R. Ranieri)
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Smash
12,43 Quadrifoglio
14,10 Buon pomeriggio
16 — Va' pensiero
16,20 Per voi giovani
16,45 Canzoni
18,20 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano: Franco Gallo
19,30 Canzoni
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Orchestra con Jodie, con Orietta Vanoni
21 — Tribuna sindacale
21,30 Serenata napoletana
22 — Concerto
23 — Al Parlamento

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Il vento (L. Battisti); Il dolce paese (S. Endrigo); Senza fine (J. De Palma); E figurati se (G. Vanoni)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 In diretta da via Asiago
12,43 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: José Feliciano
13,27 Una commedia in trenta minuti: « La veggente », di A. Roussin con E. Martini
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il giramondo
16,20 Per voi giovani
16,45 Musica leggera
17,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Controparata
19,30 Country e Western
19,50 Sul mercati
20,20 Teatro e letteratura
20,50 Concerto
21,15 Musica leggera
22,40 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Smash
13,15 La Corrida: dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,08 Gong... sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
15,10 Scrivia Radio
15,40 Musica da camerata
16 — Il materialismo
16,30 Incontri con la scienza
16,50 Recital
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Gran Varietà: spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di O. Berti, T. Biagini, L. Buzzanca, O. Ballerini e M. Mezzano
19 — Disco in quinte
19,30 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Pinac si Some
21,30 I grandi momenti della storia del Jazz: Jazz concerto
22,05 Gli hobbies
22,30 Musica d'oggi tra suono e rumore
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,54 Almanacco
9 — Mattutino musicale
9,30 Quadrante
9,35 Culto evangelico
9,50 Vita nei campi
10 — Musica per archi
10,10 Mondo cattolico
10,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 I concerti di musica leggera
12 — Smash
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Supersonic
13,30 Tutto il calcio minuto per minuto
15,30 Pomeriggio con Mina
17,30 Formula Uno
18,15 Il concerto della domenica
19,15 I tarocchi
19,20 Toujours Paris: canzoni francesi
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto Quattro
21,20 Concerto del premiati al Concorso internazionale di violino « Niccolò Paganini »
21,50 « L'Italiana », di Federico De Roberto
23,40 Prestitmamente
23,55 Palco di proscenio

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Lorenzi, di e P. Ferrara
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,54 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Al paradiso delle signore », di E. Zola
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Dischi oggi
19,02 Monsieur le professeur
20,10 Supersonic
21 — Pincevole ascolto
21,20 Giornata di Colombo
21,45 Ping-pong
22,05 Canzoni
22,40 « Marilyn: una donna, una vita », di V. Ottolenghi e A. Valdarnini
23,05 Musica leggera

mercoledì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Paoli e A. Savini
8,14 Musica espresso
8,55 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Al paradiso delle signore », di E. Zola
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ratto quattro: varietà musicale presentato da Gian Trabucco
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,25 Per i navigant
15,40 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Canzoni
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni napoletane
19,02 Sulla cresta dell'onda
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ...e via discorrendo
21,30 Primo passaggio
21,35 Parliamo di...
22,40 « Marilyn: una donna, una vita »
23,05 Musica leggera

giovedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Ricchi e i Poveri e G. Gaeffe
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Al paradiso delle signore », di E. Zola
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,25 Per i navigant
15,40 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Musica leggera
19,02 The pupil
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
20,45 Racconti italiani
21 — Musica sette
22 — Musica leggera
22,40 « Marilyn: una donna, una vita »
23,05 Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Rascel e Adamo
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Al paradiso delle signore », di E. Zola
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,10 Regionali
12,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,25 Per i navigant
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,02 Quanno la gente canta
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Libri stasera
21,40 Donna '70
22 — Rotocalco minimo
22,40 « Marilyn: una donna, una vita »
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Rosalino e Alain Barrière
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
8,55 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ratto quattro: varietà musicale presentato da Gian Trabucco
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Week-end con Raffaella
13,35 Come e perché
14 — Su di giri
15 — La nostra orchestra di musica leggera
15,15 Sapere di più
15,40 Alto gradimento
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Punti programma
18 — Come e perché
18,14 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni napoletane
19,02 Sulla cresta dell'onda
19,35 Quadrifoglio
20,10 Un uomo e la sua musica
21 — Corrado presenta: Canzonissima '71
22,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Bruno Filippini e Gabriella Ferri
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
12 — Antiprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Ballabimbo
13 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 I dischi d'oro della musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Intertempo
18 — Il totocalcio
18,40 Cannonissima '71
19,02 I complessi si spiegano
19,35 Quadrifoglio
20,10 Concerto d'opera: mezzosoprano: Giulietta Simionato
21 — I re americani dell'800
21,30 Primo passaggio
22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: Le canzoni di casa Malgrevi
22,40 Revival
23,05 Buonanotte Europa: divagazioni turistico - musicali di Lorenzo Cavalli

terzo

martedì

10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Disco
16,45 Musiche di Haendel
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Scienza e società
19,15 Concerto serale
21,30 Concerto
22,20 Libri ricevuti

mercoledì

10 — Concerto
11 — Musiche di Bach
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
16,40 Musiche di Milhaud
17,10 Borsa di Roma
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico
22,45 Diario del ministro sepolto Martin Tile

giovedì

10 — Concerto
11,30 Polifonia
12,10 Università Internazionale G. Marconi
13 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,10 Borsa di Roma
17,20 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Storia del teatro
20,25 Concerto serale
21,30 « Didone », musica di Piccinni

venerdì

10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 Musiche di balletto
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Faurè
15,25 « Pimpinone »
16,55 Il '900 storico
17,10 Borsa di Roma
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21,30 Concerto
22,20 Libri ricevuti

sabato

10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,30 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
15,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Musica sera
17,35 Musica fuori schema
18,35 Musica leggera
19,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico
22,45 Diario del ministro sepolto Martin Tile

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Piace da l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Fall Isolfsson
11,50 Folk-Music
12,20 Sonate di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
13,30 Machbet
15,20 Rouvaril e Picuchet
17,35 Discografia
18 — Incontri con la narrativa
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Cosa sente il dottor Andrea Marchi

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 19,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 235

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARISA SANNIA (Foto Pepè)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

Lettera del signor B. L. di Alessandria - Ma perché al sabato sera trasmettono quelle autentiche delizie che sono i film sperimentali? Ogni volta che ne seguo uno, non capisco quasi niente e mi arrabbio. E sì che io sono un appassionato del cinema. E' ammissibile che le Rai butti via i soldi per pagliacciate del genere? »,

Andrei piano a parlare di pagliacciate. Sono tentativi di giovani autori e quindi i difetti, dovuti all'inesperienza, non mancano certo. Ma non mancano nemmeno lampi d'estro e interessanti intuizioni come ne La sostituzione di Taviani o ne Il prato magico di Asta o in Niente meno di più di Faccini. Sono iniziative che con tutte le limitazioni che derivano dalla presenza della Rai quale mecenate e produttore hanno comunque il merito di far lavorare registi che altrimenti ben difficilmente riuscirebbero ad avere l'occasione per mettere alla prova il loro talento. E poi, a chi dà fastidio un ciclo piazzato sul secondo canale e in seconda posizione, a tarda ora? Al solo signor B. L. di Alessandria, credíamo.

Dal dott. Luciano Bozzo Peloari, di Milano, riceviamo: « Lei s'è dimostrato entusiasta per un film come Orizzonti di gloria, pesantemente antimilitarista e disfattista. Non discutiamo, evidentemente siamo su rive opposte. La chiedo soltanto: non ritiene in coscienza che una simile pellicola, diffusa con colpevole imprudenza dalla Tv, abbia nociuto ai giovani d'oggi, già tanto sbandati? ». No. A mio avviso Orizzonti di gloria è un civilissimo film che dovrebbe essere proiettato davanti a platee tutte formate di minori di anni diciotto.

i programmi dal 12 al 17 ottobre

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

STAMPA SERA

i programmi televisivi

12-17 ottobre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **ANNA MISEROCCHI**, interprete del telemomento - «E le stelle stanno a guardare», debutterà a giorni al Ridotto del l'Eliseo, a Roma, con il lavoro «Come le foglie», di Giacosa, cavallo di battaglia di tante attrici (in televisione lo abbiamo visto con Ileana Ghione). La Miserocchi, che per il ruolo delle «Stelle» televisive si è invecchiata di parecchi anni (fa la madre di David), in realtà è giovane e graziosa.

● **CASSMAN** sarà Cellini. Il regista Marcello Baldi sta per dare il via ad un film sul grande scultore Benvenuto Cellini, affidando la parte a Vittorio Gassman che tornerebbe così ad un ruolo cinematografico «serio», come quello del suo debutto nel cinema. Il film, girato a Roma, prenderà l'avvio dalla famosa avventura della fuga di Cellini dalle carceri di Castel Sant'Angelo. Naturalmente, le riprese verranno effettuate qui ed il Comune di Roma ha concesso l'autorizzazione per l'uso del celebre monumento, garantendo un imponente servizio d'ordine.

● **MAURO BOLOGNINI**, che ha quasi ultimato il film «Imputazione di omicidio», il terzo con Massimo Ranieri, ha intenzione di fare un film sulla vita di Gabriele D'Annunzio. «L'ideale sarebbe Gian Maria Volontè come protagonista», ci ha confidato il regista di «Metello». Secondo Bolognini, infatti, Volontè è uno degli attori che con più credibilità riesce a calarsi in qualsiasi personaggio, come del resto ha dimostrato ne «La classe operaia va in paradiso».

GIAN MARIA VOLONTE'
(disegno di Chicco)

MARISA SANNIA in copertina: la rivedremo presto in gara per la Canzonissima '72

le canzoni più "gettonate"

1)	TANTA VOGLIA DI LEI	(I Pochi)
2)	TWEEDLE DEE, TWEEDLE DUM	(The Middle of the Road)
3)	WE SHALL DANCE	(Demis Roussos)
4)	AMORE CARO, AMORE BELLO	(S. Lauzi)
5)	EPPUR MI SON SCORDATO DI TE	(Formula 3)
6)	VENDO CASA	(I Dik Dik)
7)	PENSIERI E PAROLE	(Lucio Battisti)
8)	ERA BELLA	(I Profeti)
9)	DIO MIO NO	(Lucio Battisti)
10)	LA RIVA BIANCA, LA RIVA NERA	(Iva Zanicchi)
11)	PUT YOUR HAND IN THE HAND	(Ocean)
12)	AMOR MIO	(Mina)
13)	SINFONIA N. 40 DI MOZART	(W. De Los Rios)
14)	IL DIO SERPENTE	(Augusto Martelli)
15)	THE BANNER MAN	(The Blue Mink)
16)	FIRE AND ICE	(Demis Roussos)
17)	CASA MIA	(Equipe 84)
18)	I'M I SAID	(Neil Diamond)
19)	LA CASA DEGLI ANGELI	(Caterina Caselli)
20)	LA FILANDA	(Milva)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10. Per i piccoli - 19.15: Incontri: fatti e cronache del nostro tempo - 20.40: Il Regionale - 21.05: «Il frutto del peccato», film con John Saxon, Sandra Dee e Lucia Bosè - 22.25: Ritratti. Ricordo di Lucio Piccolo.

MERCOLEDI' Ore 18.15: «Vroum» - 19.20: «Il cavaliere inesistente», telefilm - 21.45: «Carmen» e «I lupi di mare», commedia, con Martha Keller.

GIOVEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - 19.50: «Pinocchio con il Trio Mio Mio» - 20.30: Il Punto - 21.30: «Il giorno di neve a Venere», spettacolo musicale a cura di Virgilio Savona (seconda puntata) - 22.30: Cronaca di un avvenimento sportivo.

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - 19.15: La droga - 21.20: Il Regionale - 21.40: «Telesera» - telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (e colori) - 22.20: Situazioni e testimonianze.

SABATO Ore 13.30: «Un'ora per voi» - 15.10: «Questo e altro» - 17.10: Il buongiorno - 17.15: «Beat Club» - 18.25: Indici - 20.40: «Vorrei non essere ricca», film con Sandra Dee e Robert Goulet (e colori) - 22.10: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
IMPARARE A NUTRIRSI
(Seconda puntata)
13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
«I cavalieri del cielo»
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
IMMAGINI DI ANIMALI
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
I PERSUASORI ANIMATI
(Seconda puntata)
18,45 **LA FEDE, OGGI**
19,15 **SAPERE**
PRATICHIAMO UNO SPORT
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **«...E LE STELLE STANNO A GUARDARE»**
di A. J. Cronin
con Giancarlo Giannini, Mariella Corbi, Scilla Gabel, Adalberto Maria Merli, Loris Gizzi, Anna Miserocchi, Germano Longo, Carlo Alighiero, Loretta Goggi, Maresa Gallo
Musiche di Riz Ortolani
Regia di A. G. Majano
● *Mentre Joe e Laura diventano amanti, Barras tenta insano di convincere Arthur a recedere dalla decisione di non andare in guerra. Il loro antagonismo si esaspera quando Barras è nominato presidente della Commissione di Conteo.*
22,15 **SEGUENDO IL SINODO**
(Terza puntata)
«La giustizia nel mondo»
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **HABITAT**
«L'uomo e l'ambiente»
22,10 **HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO**
«Destro al cerchio»
Telefilm di Alvin Ganzer
Interpreti: Jack Lord, James McArthur

Scilla Gabel per Cronin

venerdì

primo canale

12,30 **SAPERE**
LE MASCHERE DEGLI ITALIANI
13 — **VITA IN CASA**
a cura di Giorgio Forti
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
— Porcellino diventa frittella
— Porcellino e Capretto cercatori di funghi
Pupazzi animati
17,20 **SCERIFFO DOG & C.**
Cartoni animati
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
AVVENTURA
«L'aquila torna a volare»
18,15 **IL GIOCO DEL NUMERO**
18,30 **MAGILLA GORILLA**
Cartoni animati
18,45 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Busoni, Schumann, Pergolesi, Mozart, Schoenberg e Leoncavallo
Regia di M. M. Yon
19,15 **SAPERE**
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — Servizi speciali del Telegiornale
DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
(Prima puntata)
«Un corpo artificiale»
22,15 **CANZONI DALLA GRECIA**
23 — **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **La scena in un secolo di teatro**
I CORVI
di Henry Becque
con Rina Morelli, Marina Dolfin, Lucia Scalera, Renzo Ricci, Ileana Ghione, Lina Volonghi, Andrea Lala, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Paolo Todisco.
Regia di Sandro Bolchi

Ileana Ghione fa la prosa

mercoledì

primo canale

12,30 **SAPERE**
IL FILM COMICO
(Seconda puntata)
13 — **TEMPO DI CACCIA**
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
NAICA VA IN CITTA'
17,20 **CILINDRO A SORPRESA**
Cartone animato
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
C'ERA UNA VOLTA
UN PICCOLO NAVIGLIO
con S. Laurel, O. Hardy
18,45 **RITRATTO D'AUTORE**
CARLO CARRA'
Presenta Giorgio Albertazzi
19,15 **SAPERE**
PRIMI LIBRI
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **VIVERE A...**
a cura di Corrado Augias
«Istanbul alle porte dell'Est»
di A. Cane e G. Rinaldi
(Quarta puntata)
● *Istanbul ha rappresentato per secoli il più importante centro dell'impero musulmano. Sede delle vecchissime corti di sultani ed importante centro commerciale, la capitale turca, assieme a Bagdad, è stata sempre la classica città orientale con i suoi «misteri» e con il suo fascino.*
22 — **MERCOLEDI' SPORT**
da Sanremo (pugilato):
Puddu-Thomas
per il campionato europeo dei pesi leggeri
23 — **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **LA SCALA A CHIOCCIOLA**
Film, di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent
22,40 **SAN GIORGIO: UN'ISOLA DI CULTURA**
Consulenza di Piero Nardi
Musiche di F. Tamponi
Regia di Folco Quilici

Dorothy McGuire nel film

sabato

primo canale

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da E. Gastaldi
Profili di protagonisti
ROBERT KOCH
13 — **OGGI LE COMICHE**
— LE TESTE MATTE
La colazione di Sarah
— DIECI DOLLARI O DIECI GIORNI
Interpreti: Ben Turpin, Harry Gribbon, Irene Lentz
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
LE AVVENTURE DI FIORDINANDO
17,20 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
18,40 **SAPERE**
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
IL BLUES
(Seconda parte)
19,10 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
19,50 **SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
22,30 **GLI ITALIANI SI CONTANO**
«Speciale censimento»
Un programma di A. Lippi
23,15 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA**
Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini
(Sesta puntata)
22,15 **PROGRAMMI SPERIMENTALI**
«Il visitatore»
23,25 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

Patty Pravo tenta la «Canzonissima»

giovedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
LA NATURA E L'UOMO
(Seconda puntata)
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
MIGNOLINA
Dalla favola di H. C. Andersen
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO
di Yambo
(Quinta puntata)
18,30 **PERCHE' VIVONO ANCORA**
Documentario
18,45 **ARIA DI MONTAGNA**
19,15 **SAPERE**
STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO
(Seconda puntata)
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **TRIBUNA SINDACALE**
«Conferenza stampa della Cgil»
21,30 **DI FRONTE ALLA LEGGE**
Coordinatore: Guido Guidi
ASPETTANDO GIUSTIZIA
di Paolo Levi e Guido Guidi
con Giacomo Piperno, Elena Magoia, Ivo Garrani, Luciano Alberici, Giovanni Moretti, Rino Sudano, Gianni Santuccio, Ottavio Fanfani
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Toni De Gregorio
22,25 **POP STUDIO**
Gruppi musicali presentati da Renzo Arbore
23 — **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**
21,30 **RISCHIATUTTO**
GIOCO A QUIZ
presentato da M. Bongiorno
22,30 **CANDID CAMERA**
Un programma di W. Licastro
a cura di Elisa Ghiberti
commentato da C. Mazzarella
Realizzazione di M. Boggio
(Sesta puntata)

Sabina al «Rischiatutto»

domenica

primo canale

11 — **MESSA**
12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
DELLA DOMENICA
12,20 **OGGI CARTONI ANIMATI**
12,55 **CANZONISSIMA**
IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Presenta Ornella Vaccia
15 — **PONERIGGIO SPORTIVO:**
Vallelunga: G. P. Madonina
16,40 **LA TV DEI RAGAZZI:**
UFO
(Terza puntata)
«Sei fondo»
con Edward Bishop, George Sewell, Michael Billington, Gary Myers
17,15 **LE AVVENTURE DI DODO**
— La musica delle sfere
— Dodo e la partita di pallone
— Nello spazio
17,45 **90' MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — **DOMENICA INSIEME**
I VIANELLA
19 — **TELEGIORNALE**
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO:**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 **SPORT**
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — Film per la TV
DURANTE L'ESTATE
Scritto da Fortunato Pasqualino ed Ermanno Olmi
22,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23,30 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA

secondo canale

19,35 **VOCI NUOVE PER LA CANZONE NAPOLETANA**
Presenta Alberto Lupo
Regia di Arnaldo Genoino
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **OMAGGIO A PIETRI**
22,15 **PROSSIMAMENTE**
22,35 **GIALLO A PRAGA**
«Il guanto nero»
da un racconto di J. Marek

Aba Cercato: «Minicanzonissima»

STAMPA SERA
Anno 103 - Numero 235

STAMPA SERA
SPORT

RITORNA IL CAMPIONATO CON UN VERTICE A MILANO

Seconda giornata di campionato, subito un «vertice» a San Siro, Milan-Fiorentina. Berretti da una parte — lanciato ai fasti della notorietà più spinta dalla partita contro la Svezia — dall'altra Da Sisti, accantonato da Valcareggi. Il terreno di San Siro vedrà quindi un Rivera caricatissimo di fronte al pubblico amico ed un Da Sisti certamente in vena di polemiche rivincite. Sarà un supplemento di scenario e non è detto che Da Sisti parta svantaggiato: il Milan di Rocco — nonostante la vittoria nella prima giornata — ha ancora tanti problemi da risolvere e la Fiorentina non è certo avversario tale da consentire ulteriori esperimenti. Da San Siro un'indicazione precisa: Milan da scudetto o Fiorentina che rientra nel giro?

Una vittoria e un "fiasco,, all'italiana

LE BATOSTE AZZURRE DIVENTANO SFORTUNA

Non c'è partita in Italia dove alla fine gli italiani non vadano all'assalto di qualcuno o qualcosa. La scorsa settimana due esagitati andarono ad aggredire Lo Bello a Firenze, sabato sono andati a caccia di maglie azzurre. Ma Boninsegna non l'ha data (F. Olympic)

E adesso Valcareggi?

Tre gol a Milano, quattro incassati a Vasjo (meno uno restituito). Valcareggi chiude la «partita doppia» con la Svezia numericamente in pareggio (in fatto di gol dati e presi) ma il bilancio è passivo: alla prova sono mancati quei giovani con i quali «sor» Ferruccio pensava di compiere qualche operazione di ricambio nella Nazionale «maggiore». Negli spogliatoi di San Siro, subito dopo la vittoria con gli svedesi, Valcareggi ha annunciato che nelle prossime partite con l'Austria e con la Grecia, visto che non c'è nulla da rischiare, avrebbe compiuto qualche modifica allo schieramento. Quale modifica può aver fatto poi il fiasco della «Under 23» a Vasjo?

Benetti La Nazionale vista a San Siro è già squadra diversa da quelle passate. E' bastato l'innesto di Benetti per dare al complesso una vivacità che gli azzurri avevano perduto dopo i campionati del mondo in Messico. Benetti non è un fuoriclasse, è rozzo tanto che arriva a compiere dei falli (involontari) incomprensibili e dannosi per gli avversari, però ha addosso una tale carica di energia, non disgiunta a discrete doti tecniche, per cui anche un vecchio cipione, quale è il gioco della Nazionale «messicana», riesce ad acquistare un dialogo più fresco. E' chiaro che dopo la partita di San Siro Valcareggi — fedele a chi non lo «tradisce» — non lo toglierà più dalla formazione. Benetti è arrivato in Nazionale con il compito di correre per Rivera, poiché Rivera è troppo caro ad una parte di sportivi italiani per essere lasciato in panchina o non essere nominato. Eppure verrà il momento in cui anche Rivera, nonostante la «spalla» Benetti, sarà scavalcato dalla «nuova frontiera». Ecco perché Valcareggi, pur senza confessarlo, cerca già una nuova mezz'ala. Ma chi?

Capello Non sarà certo De Sisti, diligente e geometrico ma privo ormai di quella carica necessaria per una regia avanzata e neppure il classico Cursi. Occorre un uomo con una più moderna ed ampia visione di gioco, un uomo freddo e calcolatore soprattutto nei lanci a distanza: questo giocatore non può essere che Capello. Pensiamo che una soluzione del genere tornerebbe gradita anche a Riva e a Boninsegna, ma soprattutto gioverebbe ad una maggiore utilizzazione di Mazzola che all'ala destra (forse ultima tappa del suo vagare su tutto il fronte dell'attacco) potrebbe esprimere in tutta la sua potenzialità la classe, l'intelligenza tattica e consentirgli di preparare il gol o di segnarlo direttamente. Mazzola stesso, tra il serio ed il faceto, si paragona a Garrincha. Non è lontano dal vero. A Genova con il Messico è stato fra i migliori in campo, a San Siro ha dato vita ad alcune splendide azioni proprio come ala destra e altro non avrebbe realizzato se Rivera gli avesse fornito i passaggi utili che Sandrino, completamente smarcato lungo l'«out», attendeva.

Mazzola Mazzola è in condizioni di forma eccellenti ed è in grado, attualmente, di portare a termine qualsiasi azione ben congegnata. Deve essere chiamato in causa più spesso. Si definisce mezz'ala completa ma in Nazionale lo discutono e l'hanno messo sempre in alternativa con Rivera. Dopo l'appannamento di Domenghini e l'avvento di Benetti, Mazzola può rivelarsi un'ala destra con i fiocchi e, se ce ne sarà bisogno, sarà sempre utile anche come mezz'ala. Valcareggi fa bene ad insistere su Mazzola «n. 7». «Assist» è il ricambio di Boninsegna, come Prati lo è per Riva. «Pecruzzu» potrebbe giocare all'esterno, ma è un uomo di punta, poco adatto al «recupero» che caratterizzano la «fluid ala» all'italiana. Mazzola, come sta, sa giocare anche in appoggio e rifinitura.

Spinosi Valcareggi dovrà ritoccare anche la difesa, o perlomeno tentare di rimediare a certe carenze che la partita di San Siro ha messo in luce. Tre volte gli svedesi hanno perforato questa difesa sprecando tre autentiche palle-gol. Vari uomini hanno concorso a facilitare l'azione del giallobl.: Rosato, spesso in difficoltà con Grahn; Cera, protagonista di una buona partita, però lacunoso negli interventi volanti di testa; Bertini talvolta rinculchiato fuori zona e lo stesso Facchetti. Rosato ha un logico successore in Spinosi già sperimentato da Valcareggi in due occasioni. Facchetti potrebbe trovare un valido «alter ego» in Marchetti, e Bedin dare eventualmente il cambio a Bertini. La questione si complica allorché Valcareggi, qualora restasse fedele a quell'impostazione di gioco, dovesse andare alla ricerca di un altro Cera.

Gli «esperimenti» di Valcareggi sono quindi attesi con una certa curiosità, non più che il commissario tecnico azzurro sia uscito fin ribattere e le uniche sue due novità, per accontentare «politicamente» le parti, sono state le «staffette», quelle staffette che fortunatamente a San Siro non si sono più viste

Bruno Bernardi

Il supercampione non ha epoca

Non c'era il campionato ed è stata un'altra domenica. Le polemiche e i protagonisti del nostro settimanale giorno di festa sono stati ereditati dagli avvenimenti di un sabato indimenticabile. Sul podio, più in alto di tutti, Eddy Merckx che raccoglie tra le foglie d'autunno la vittoria che gli mancava, quella del Giro di Lombardia. E' il suo cinquantaduesimo successo in una sola stagione. Si misura ai confronti con Coppi, con Bartali, con Girardengo. C'è chi dice che è più forte di tutti e tre, c'è chi osserva che stabilire dei paragoni fra uomini diversi, in epoche diverse è illogico. Però Eddy sventola la bandiera di un mondo che applica allo sport metodi scientifici e che inevitabilmente migliora. Ieri c'era la «topolino», oggi la cinquecento, occorrono autostrade, sempre più autostrade per consentire ai rombanti motori delle nostre auto libero sfogo. Occorrono nuove strade anche per Eddy Merckx che simboleggia l'inevitabile progresso di un intero mondo, non soltanto agonistico. Eddy è campione anche su strade sterrate, anche senza azionare il cambio, sarebbe stato campione negli Anni Trenta o negli Anni Cinquanta. Uno come lui non viene condizionato dall'epoca, ma impone questa sua personalità all'epoca.

Abbiamo un campione di base, uno dei pochi che ci è rimasto, destinato a vincere senza entusiasmare. Bruno Arcari si presenta alla «Domenica sportiva» con un occhio incerottato e gli occhiali scuri quasi volesse nascondere i segni di una brutta rissa. Ha vinto ma il suo successo contro Barrera vale una monetina da cento lire. Così dicono i denigratori. Lo sfidante, al colmo della vergogna, ha recitato la scena di un uomo vinto dal lancio di «cinquanta lire».

Da Vasjoe, una cittadina svedese fra foreste di larici e betulle, una brutta notizia. I nostri azzurrini hanno perso per 1-4 e sono stati praticamente eliminati dalla Coppa Europa per squadre Under 23. Sconcerto, incredulità per la sconfitta di una squadra piena di promesse come Salvi, Causio, Bettega, Marchetti, Spinosi. Due rigori hanno favorito il tracollo, ma non bastano per giustificare una partita che disonora il calcio italiano. Bordon, povero lui, paga ancora una volta gli errori degli altri. In due partite internazionali ha raccolto in fondo alla sua rete sette palloni, tre con l'Inter ad Atene, quattro con gli azzurri in Svezia. Gli sarà venuto perlomeno il mal di schiena.

Per giustificare la figuraccia degli azzurrini si accampano le scuse più banali tra cui quella della pioggia - Purtroppo i protagonisti della sconfitta appartengono alle squadre torinesi

La seconda giornata di campionato offre loro l'occasione per dimostrare ciò che valgono

Che domenica. Di colpo gli italiani si sono sentiti tutti vecchi, costretti a vivere di memorie. «Hai presente quel passaggio di Mazzola?»; «Ti ricordi quell'entrata di Benetti?». Una domenica senza football è come una primavera senza viole, è come una lavandiera a mezz'asta. Non c'è campionato di serie B che tenga, e non c'è nemmeno «Under 23» che possa mantenere a galla un vero tifo. Il campionato è dittatore schizofrenico, e ieri lo si è visto. Come si è visto ancora una volta che il fatto sportivo si esaurisce fulmineamente nell'istante in cui si realizza; subito dopo, è già vecchio. E' stata quindi, la domenica dei disadattati. Gente che ciondolava per le vie del centro, gente costretta a rivelare insospettati affetti familiari, portando moglie e prole per i prati, in un'ultima scampagnata: ma sembravano ore più lunghe e più vuote.

Però, che idea, troncare il campionato dopo la prima giornata. E' come se andaste al ristorante, vi servono un eccellente piatto di antipasti, ma proprio uno, uno solo, poi, mentre aspettate gli agnolotti, arriva il cameriere che vi dice: «Adesso per un bel po' di tempo, basta. Divertitevi a guardare gli altri mangiare». E tutta Italia ha guardato quelli di Milano che si divertivano e ieri ha cominciato a sospirare la seconda portata.

Poiché il tifo è episodio eminentemente viscerale, non si dica che la «Under 23» era attesa con spasmodica emozione dall'Italia sportiva. Forse c'era un po' di curiosità, niente più. Ma ora la disfatta «fa notizia» e perciò contrariamente alla «Domenica Sportiva» della tv che l'ha relegata quasi al termine, crediamo di rispettare le norme elementari del cronista parlandone dapprincipio. Il commento che più colpisce, nei resoconti dei giornali e anche alla tv (ma le parole non sono di Pigna) è questo: «*Gli azzurri della "Under" sono stati sfortunati*».

L'avremmo giurato. Quando le cose vanno male, in Italia, è sempre colpa di un altro: della sfortuna, dell'arbitro, del pallone che era pesante, dell'aria che era leggera, come avveniva in Messico. E' un nostro inguaribile complesso. Il vittimismo, e ceca grossi guai facilitando il salto dei nervi. Ed è logico: come facciamo a vincere se dietro agli altri» c'è anche questo misterioso personaggio, chiamiamolo Jella, chiamiamolo scaloana, chiamiamolo più elegantemente sortilegio, che gli dà una mano?

La convinzione di essere vittima di forze congiure porta al desiderio di vendicarsi: ed ecco il gesto stizzoso del compitissimo Bettega contro il guardalinee Keppler, il «tentativo di aggressione» (come riferì un quotidiano milanese) del freddo Bearzot contro l'arbitro Petterson. In tanti anni che seguo le cronache sportive inglesi, non mi è mai capitato di leggere la parola «sfortuna» ne pro né contro i «leoni» d'oltre Manica. Ma le nostre cronache ne abbondano: «*Il tiro lambisce il montante, esce fuori di una spanna: pura sfortuna.*». Oppure: «*Il centravanti lascia partire una saetta: il portiere avversario para con un balzo da giaguaro. E' un gol mancato per vera sfortuna...*». E così di seguito, ignorando il fatto che il gol si segna mettendo in rete, e non «lambendo il montante», e dimenticando che il portiere avversario è un giocatore anche lui ed è il proprio per impedire che il pallone entri dentro.

Eccoliente la giustificazione fornita dal commentatore della tv, per spiegare la batosta: «I nostri erano sfavoriti dalla pioggia». Mi viene in mente un libro di testo che circolava in Austria alla fine del secolo, in cui si diceva che le truppe absburgiche erano state sconfitte a Solferino perché la pioggia aveva bagnato i fucili. Frase che gli scolari di Trento e Trieste postillavano regolarmente a matita con il commento: «*... mentre i soldati piemontesi combattevano inondati di ombrello*». Così anche per il nostro misero «undici» di Vasjoe: possibile che nessuno di sia accorto che gli svedesi indossavano ai nostri piedi ed impermeabile? Inoltre, ammesso che la situazione meteorologica sia stata determinante, come mai nessuno ha detto o scritto che il terreno secchissimo di San Siro, l'aria tersa e balsamica di Milano hanno potentemente favorito i nostri e sfiancato gambe e polmoni degli avversari?

Se proprio qualcuno si ostinasse a parlare di sfortuna, vorrei fare presente un episodio che mi pare calzante. Alla vigilia dei campionati europei di atletica, la nostra amabile balena che si chiama Vecchiato, di professione lanciatore di martello, si lacera una mano perché il manico dell'attrezzo gli si spacca durante un lancio. Vecchiato va ugualmente ad Helsinki con una mano a pezzi e non riesce ad entrare nella finale: si piazza solo dodicesimo. Risolini ironici: era inutile che andasse poi, anche se fosse stato in forma, non avrebbe fatto meglio di buono, contro quegli altri colossi.

Un momento. Vecchiato guarisce, torna a lanciare, ora ha realizzato il nuovo record italiano con metri 71,72. Ad Helsinki avrebbe vinto, perché la medaglia d'oro, l'ungherese Zsivotzky, aveva raggiunto metri 71,58. Ecco, in questo caso si può parlare di sfortuna, di jella, di scalogna, di sortilegio, e di tutto quello che volete. Ma quando i nostri poveracci ne buscano quattro e ne fanno uno, si parli piuttosto di incapacità, si arrivi al massimo a giudicare la una giornata nera. Punto e basta. Nello sport chi vince ha ragione. Chi le busca non ha che una soluzione: incassare e prepararsi a restituire lo schiaffone.

La figuraccia fatta a Vasjoe e il trionfo di Milano impongono qualche altra considerazione. Innanzitutto, ci si domanda perché gli svedesi non abbiano mandato la loro «Under 23» a Milano. In secondo luogo, urgono considerazioni pessimistiche sul futuro della Juve e del Torino, squadre che hanno fornito il nerbo agli azzurrotti. Ad occhio e croce, se queste sono le promesse, chissà quale sarà il raccolto finale. Pare che si sia salvato solo Bettega, opportunista se ce n'è uno, ora in grado di ipnotizzare l'avversario al punto da farsi mandare il pallone addosso e da rimbalzare in fondo alla rete. Per gli altri buio pesto: non avevano l'ombrello.

E parliamo anche dell'intempestività di Valcareggi. Nell'euforia del momento, esce dal tradizionale riserbo ed annuncia: «*Ora si potrà pensare a ringiovanire la Nazionale*». Poi arriva la notizia del catastrofico quattro a uno. Ringiovanire, d'accordo, ma con chi? Abbiamo l'impressione che Valcareggi continuerà a tenersi stretti, fino ad esaurimento, i suoi assi, che gli creano problemi, che fanno i capricci, che protestano, ma che al momento buono ti portano a casa il tre a zero. E che probabilmente dureranno ancora un bel po' di tempo.

Fra tutti, solo Rivera mostra tracce di stanchezza, si è opposantito, ha perso lucidità, sbaglia cose elementari, e mostra sempre più una salutare paura dello scontro diretto con l'avversario. Si è avuto persino l'impressione che Valcareggi lo lasciasse in campo crudelmente per mostrare sul suo terreno, ai «suoi tifosi» di casa, quanto sia scaduto il *golden boy*. Un calcolo machiavellico, probabile. Valcareggi è molto più sornione di quanto sembri. Non solo di Machiavelli, ma deve essere un lettore accanito anche di Guicciardini.

Gli altri andranno assolti chissà fin quando, capitan Facchetti, in testa: il quale potrebbe arrivare comodamente, se non alle cento partite di Matthews o Wright o Ie Ottavia, Tenendo presente, a questo riguardo, un fatto: Caligaris aveva giocato 59 partite in azzurro su un arco di tempo di dodici anni, avendo debuttato nel '62 per concludere nel '74, mentre Facchetti ha raggiunto le sessanta partite-record in otto anni. Qualcosa è cambiato, nel frattempo, e cioè la facilità degli spostamenti internazionali e quindi il numero delle partite annue. E' lecito arguire che anche il formidabile Caligaris, ai tempi d'oggi, arriverebbe comodamente a superare il centinaio.

Mazzola, un'ala alla Garrincha (essi lui una autodefinirsi che sa ciò che vuole

A Facchetti, assieme alla gioia del primato, deve restare in fondo al cuore una amarezza ben nascosta, o forse inconscia. Ed è di non essere un attaccante.

Il calcio è gol, e pallone che entra in rete, simbolo anche freudianamente sessuale, è gioia di conquista. Perciò gli idoli sono Pelé e Sivori, Charlton e Riva, sono gli uomini che corrono verso la folla alzando le braccia al cielo, perché hanno compiuto quel piccolo prodigio che è un gol. Un portiere, un terzino, un mediano, mai saranno popolari come un attaccante. Se Facchetti fosse stato un'ala, gli avremmo già fatto diversi monumenti. E' vero che cerca di arrangiarsi segnando i suoi bravi gol appena gli capita, ma è un'altra cosa. Il suo mestiere resta quello di evitare i gol altrui. Due soli portieri, nella storia calcistica del mondo, hanno raggiunto fama altissima: lo sgarrupato Zamora e il serissimo Yascin; gli attaccanti celebri sono legione.

Tra questi riuscirà ad entrare anche Benetti? Il tempo fa prodigi, bisogna attendere. Per adesso, è rozzo, pesante, resta falloso in modo evidente (grave colpa per un calciatore, far vedere un fallo: chi è davvero un asso commette falli straordinari, che l'arbitro non rileva, anche se vede l'avversario finire misteriosamente per terra. E così faceva, quando non gli bastava la classe, quell'altro fenomenale compagno di Caligaris che è Rosetta). Però produce, si avventa e corre, e in tre o quattro posti contemporaneamente e giunge sempre in tempo per servire, ma serve solo Rivera, come gli hanno insegnato a fare nel Milan. Probabilmente durerà, anche perché vive di solo calcio con esclusione di qualsiasi altro interesse. E andrà ad arricchire la galleria degli assi scartati dalla Juventus. Come Burgnich, venduto dalla Juve dopo un paio di stagioni ed ora fisso in Nazionale. Come lo stesso Rivera, di cui qualcuno alla Juve disse, molti anni fa, quando lo si poteva avere dall'Alessandria per una cifra irrisoria: «*Io, quello lì: non lo prenderei nemmeno per farlo giocare nel cortile di casa*».

Ora Benetti ha una fortuna: giovanissimo, ha già superato un calvario: sono cose che maturano. Sembra che abbia per fermo nella zucca il motto: «*I tuoi gesti si fanno all'ultimo posto*». D'accordo, ma si tratta di non esagerare.

Juventus a Verona, con «azzurrotti» imbelvati alla ricerca di un risultato, e Torino-Vicenza. A proposito del granata, mentre continua a serpeggiare il malcontento contro Pulici, e la prova di Vasjoe ha confermato che il centravanti non c'è ancora, si riparla di uno scambio. But — che vuol tornare a Verona — per Moschino, che vuol tornare sotto la Mole. Speriamo che non si faccia. Di Moschino abbiamo un ricordo eccellente. Era di quei giocatori un po' all'antica — talvolta ricordava un Bologneri — che facevano correre molto la palla, con tagli ed aperture improvvise una gran tecnica. Insomma, che — se Moschino fosse stato in uno spogliatoio — l'avrebbe portato in Nazionale. In questo senso la sua è stata davvero sfortuna. E per questo non desideriamo averne un cattivo ricordo, vedendolo frequentare pensosamente al termine di una onorata carriera.

Carlo Moriondo

JUVENTUS - Senza Capello (e con Causio demoralizzato) a chi la regia?

TORINO - Proseguire sulla strada imboccata a Mantova (e interrotta a Losanna)

La seconda giornata

Domenica così	I loro punti
ATALANTA-CAGLIARI	Cagliari, Inter, Juventus, Fiorentina, Milan, Roma, Sampdoria e Torino p. 2; Bologna, Lanerossi, Mantova, Napoli, Varese, Atalanta, Catanzaro e Verona 1
BOLOGNA-VARESE	
CATANZARO-INTER	
MILAN-FIORENTINA	
NAPOLI-MANTOVA	
ROMA-SAMPDORIA	
TORINO-L.R. VICENZA	
VERONA-JUVENTUS	

Il bilancio deficitario della "Under 23,,

DUE NAUFRAGHI DALLA TEMPESTA

BETTEGA, un calciatore all'inglese

SALA, è già pronto per la Nazionale

Causio e Cuccureddu nel pantano svedese - Due contro uno - Vince l'avversario che riesce a calciare per primo

dal nostro inviato

Växjö, lunedì sera.

Nel trambusto di Växjö qualcosa e qualcuno si salva. Due giocatori, innanzitutto: Bettega e Sala. Il juventino aveva la maglia n. 11, ma si è mosso anche come centravanti o ala destra, a seconda che dovesse scambiare con Pulici o con Villa. In tutti e tre i ruoli egli ha dimostrato una maturità e una autorità da elemento di grande classe. Bettega è un calciatore dallo stile lineare, inglese si potrebbe dire. Non effettua alcun movimento inutile; ma ogni sua azione è essenzialmente pratica. Al bianconero si può muovere un solo appunto, quello di essersi lasciato prendere da una crisi di nervi nel finale allorché si è accorto che la sua foga per cercare di salvare almeno parzialmente il risultato ora vana e, soprattutto, allorchè ha patito l'intestardirsi dell'arbitro in decisioni avverse alla nostra squadra. Quando avrà una maggior esperienza in campo internazionale, Bettega potrà facilmente eliminare queste incongruenze.

Sala, sebbene duramente colpito da un avversario all'inizio dell'incontro, ha terminato la difficile partita in crescendo. Spostatosi nella sua zona abituale di interno sinistro, egli è riuscito più volte a seminare gli antagonisti con un dribbling perfetto, fino a ridicolizzare addirittura in un certo momento il terzino Bjorn Andersson. Sala, oltretutto, è stato poco fortunato perchè l'arbitro gli ha negato un «penalty» allorché il lungo difensore libero Nordenberg lo ha letteralmente abbracciato in area. L'apporto di questi due giocatori non avrebbe in ogni caso potuto cambiare la situazione. E' interessante notare, però, che nel naufragio della Under 23 due elementi di sicura classe continuano a rimanere a galla. La loro prestazione consola in parte gli sportivi italiani dei molti punti negativi emersi nell'incontro in Svezia.

In definitiva non si è avuta l'accoppiata tanto sperata, cioè la duplice promozione delle nostre rappresentative al turno successivo del campionato europeo. Växjö ha in parte guastato la festa di San Siro, ma a dodici ore dalla deludente partita è bene non sopravvalutare gli effetti d'un risultato che pure ci amareggia profondamente. La nostra rappresentativa, a parte le molte eccezioni di cui abbiamo detto, si è ciascuna soprattutto per ingenuità. E' mancata a centro campo e anche la difesa ha denunciato battute a vuoto, nonostante l'apporto di Spinosi, il giocatore fatto giungere in modo quasi rocambolesco in serata all'ultimo minuto. L'arrivo di Spinosi, già era stato detto alla vigilia dell'incontro, era pienamente giustificato dal punto di vista tecnico. Il movimento però ha sottolineato un eccessivo affanno dei nostri dirigenti, i quali puntavano al trofeo della Uefa per accrescere ancora il prestigio del nostro football.

Ma le manifestazioni giovanili non possono dire molto sul valore del calcio di una Nazione. Esse dovrebbero costituire un banco di prova per calciatori da lanciare nel futuro, non un campo in cui si lotta per i due punti e per la graduatoria. Certamente se l'Italia avesse vinto, nessuno ora farebbe questo discorso. Uno dei vantaggi della sconfitta è di far presente la situazione. Pur tenendo presente anche la delusione portata dal complesso della squadra, vi è da insistere nel rivolgere a Valcareggi l'appello affinchè nelle due prossime partite internazionali egli cerchi di apportare alcune varianti alla formazione maggiore, cercando di inserirvi degli elementi nuovi, sia pure a titolo di esperimento.

Il c.t. azzurro è fedele agli elementi che l'hanno portato al secondo posto ai «mondiali» in Messico, ma dato che la prossima gara contro l'Austria non avrà alcun valore per la classifica (la Nazionale è ormai classificata) e la successiva di Atene con la Grecia sarà un semplice confronto amichevole, tanto varrà provare uomini nuovi. Bettega ad esempio merita un attento esame, e così si potrebbe dire anche di Sala in quanto a Spinosi, egli è già praticamente nella rosa dei titolari.

Un'ultima osservazione sulla trasferta in Svezia. Tutti quanti, dai dirigenti agli accompagnatori e ai tifosi, hanno sottovalutato lo spirito sportivo degli svedesi. Il football di questa Nazione nordica ha delle tenui tradizioni professionistiche. I bravi giocatori emigrano ma i giovani restano in casa e raggiungono spesso un livello notevole.

Paolo Bertoldi

Quanti affanni questi trainers!

IL "CESTO,, SOTTO LA DOCCIA SCOZZESE

La Juventus domani gioca a Trieste con il pensiero rivolto al Verona e all'Aberdeen che Vicpalek ha osservato sabato pomeriggio in una partita del campionato scozzese. Inutile illudersi: i prossimi avversari della Juventus in Coppa delle Fiere sono forti, per non dire fortissimi.

«Sono soli in testa alla classifica del campionato scozzese — precisa l'allenatore bianconero — con una tabella di marcia a dir poco significativa. Undici punti, 16 gol fatti, 1 subito in sei partite. Un colpo a sorpresa per Celtic e Rangers di Glasgow che sono abituati a recitare la parte dei protagonisti».

«A chi la si può paragonare come squadra?».

«Ad una classica formazione inglese, perché il gioco è lo stesso. Praticano il 4-2-4 con il libero è fisso, almeno per quanto ho visto a Kilmanrock. Una sola punta fissa, Harper, ma Forrest, Robb e Miller sono pronti ad affiancarlo. E' una squadra che si difende in blocco ma che attacca anche in blocco. Ho notato soprattutto che dispongono di una grande tenuta. Sabato a Kilmanrock non hanno disputato un bel primo tempo ma nella ripresa una volta in vantaggio hanno giocato davvero bene giustificando ampiamente il 3-0».

«Quali sono gli uomini da tenere in maggiore considerazione?».

«Il portiere Clarke, più volte nazionale. Il libero Buchan, un ragazzo di 23 anni che viene indicato come la grande promessa del calcio scozzese. Il centravanti Harper che segna sempre ed è pericolosissimo soprattutto sui colpi di testa. E poi quel "bestione" di Robb il numero 3. Ma gli altri non sono di molto inferiori. E' davvero una buona squadra contro la quale dovremo stare molto attenti. Nel sorteggio potevamo trovare un avversario più comodo, questo è certo».

«Dipenderà dalla prima partita?».

«Esatto, se passiro dovrà esserci cercheremo di limitarlo ad Aberdeen per riscattarci poi a Torino con gli interessi. Il clima è già invernale. Domenica mattina ho lasciato Glasgow sotto una fitta pioggia resa fredda da un vento fortissimo. Dovremo prepararci per affrontare eventualmente anche un campo pesante».

«Intanto deve rientrare i reduci dalla Svezia».

«Oggi li vedo e sentirò dalla loro viva voce che cosa è successo. Certo non è un risultato simpatico».

Spinosi, Marchetti, Cuccureddu, Bettega e Causio di Varese piangeranno questa sera direttamente Trieste per disputare almeno un tempo della partita in programma domani. E' chiaro che la batosta svedese ha lasciato tracce nel loro morale e la Juventus per la ripresa del campionato ha bisogno che tutti i suoi giocatori ritrovino la grinta e l'entusiasmo abituali. Questo e anche un tributo che si paga per la maglia azzurra. In compenso su nessuno dei cinque sono state diramate notizie di infortuni e la Juventus domenica prossima a Verona dovrebbe ripresentarsi con la squadra quasi al completo. Il «quasi» è d'obbligo perché molto probabilmente Capello sconterà con la squalifica l'espulsione contro il Catanzaro. A chi la regia considerato anche che Causio dalla Svezia ritorna piuttosto sfiduciato? Questo è un problema che Vycpalek dovrà risolvere in pochi giorni.

fr. c.

GIAGNONI VEDE TOSCHI RIGORISTA alla Boninsegna

dal nostro inviato

Losanna, lunedì sera.

Una volta tanto una sconfitta non pesa al Torino anche se, a conti fatti, poteva essere evitata e offrire così un altro quadro della situazione. I giovani granata peraltro nella fase finale dell'incontro hanno avuto un momento di incertezza dando modo ai galoppanti avversari di acciuffare il pareggio e poi di vincere *in extremis*. In quel momento nel Torino c'erano Lombardi, Barbaresi, Onofri, Biagini, Rosi e Luppi (ovvero mezza squadra primavera) i quali hanno rassicurato nel complesso Giagnoni sulle loro condizioni per cui — a parte Onofri che verrà ceduto alla Pro Vercelli — in futuro il tecnico potrà contare su di loro.

Il gol di Toschi è stata una delle cose più preziose dell'incontro amichevole che ha visto per i tre quarti della gara il Torino controllare agevolmente il gioco, a conferma della buona condizione di forma dei titolari. «Topo» Toschi — festeggiatissimo ieri sera al ritorno ad Aosta per il suo primo gol «esterno» e costretto ad offrire champagne a tutti — ha avuto spunti notevoli tanto da diventare subito il beniamino degli italiani presenti sugli spalti, meravigliando i tifosi svizzeri che ancora non lo conoscevano.

«Quello che importava — ha commentato alla fine Giagnoni — era continuare nella preparazione, mantenere la concentrazione in modo che l'exploit di Mantova non rimanga un episodio a sé. In effetti è il frutto del lavoro compiuto in 11 mesi da una formazione fatta di gente entusiasta e ben preparata».

Dopo questa sosta gli impegni di campionato e di Coppa vi chiamano ad un'altra dura settimana. Domenica il Lanerossi, mercoledì l'Austria Vienna, domenica infine il Varese: come vede questo arco di partite?

«Per principio — risponde Giagnoni — sono abituato ad esaminare una gara alla volta. Il Lanerossi è un ostacolo più difficile di quanto non possa sembrare; è stato sconfitto a Roma dopo avere colpito due pali, cercherà certamente di rifarsi a nostre spese nel senso che non vorrà assolutamente perdere. Ripeto, comunque, che noi non siamo disposti a concedere nulla: abbiamo raggiunto la concentrazione necessaria, come abbiamo dimostrato anche a Losanna, per cui cercheremo di proseguire il nostro cammino nel modo più soddisfacente per i tifosi granata. Il mercoledì successivo alla ripresa del campionato avremo di fronte l'Austria Vienna, una squadra che vorrei prima vedere personalmente all'opera. Ieri purtroppo anche i nostri avversari di Coppa hanno riposato chè altrimenti avrei fatto una scappata in Austria. Conto di andarci, se mi sarà possibile, nei prossimi giorni».

Nessun problema, dunque, per questo Torino?

«No, a parte la faccenda della difesa dove esiste una penuria di uomini».

Come spiega le vicende del diverso rendimento di Pulici in azzurro e in granata?

«Su questo argomento non sono d'accordo. Io credo che sia soltanto un problema personale di Pulici il quale se va forte in Nazionale deve andare altrettanto forte nel Torino. In proposito ho già detto che per me non è una questione di gioco né tantomeno di spazio lanciare. Quando è possibile lo facciamo anche noi. Ma come si fa a lanciarlo, in casa ad esempio, quando nove-dieci avversari sono asserragliati nella loro area? Dobbiamo mandare lui solo allo sbaraglio? Effettivamente quando le altre squadre giocano senza libero, Pulici è agevolato. A Londra col Tottenham ad esempio giocò bene, così Limerick, che aveva il libero, invece no. Forse prima Pulici era troppo isolato, cercheremo di far sì che il gioco della squadra sia più vicino a lui, vedremo di farlo segnare anche in campionato così com'è avvenuto in passato in Nazionale».

Toschi poco fa ci ha detto che quest'anno vorrebbe segnare almeno 8 gol in campionato. Qual è secondo lei il traguardo che potrebbe raggiungere?

«Fissare un limite significa a volte costringersi psicologicamente le proprie possibilità. Toschi deve pensare a fare più gol possibili. Ora, anzi, sto allenandolo per tirare i calci di rigore. E' inammissibile che non sfrutti questa possibilità per migliorare la propria classifica fra i cannonieri. L'anno scorso nel Mantova avrebbe potuto raggiungere quota 18 e invece lasciò tirare i rigori a Hamrin. Quest'anno dovrà pensare anche sulla trasformazione dei rigori avendo i mezzi per farlo. Tiro, precisione e potenza non gli mancano. Deve possedere soltanto maggiore controllo e poi avremo anche un buon rigorista, proprio come Boninsegna».

Giorgio Gandolfi

SERIE B - Come si può perdere una partita già vinta

IL NOVARA CON LE OSSA ROTTE

Carminati ha reso possibile l'incredibile rimonta della Lazio

Risultati e classifiche

RISULTATI: Bari-Arezzo 2-0; Catania-Ternana 1-0; Foggia-Como 0-0; Genoa-Monza 0-0; Lazio-Novara 3-2; Modena-Brescia 0-2; Perugia-Palermo 3-1; Reggina-Cesena 1-1; Sorrento-Livorno 2-0; Taranto-Reggina 1-1.

CLASSIFICA: Bari p. 6; Perugia e Taranto 5; Lazio, Genoa e Ternana 4; Palermo, Reggiana, Catania, Cesena, Como e Foggia 3; Brescia, Monza, Reggina, Arezzo, Livorno, Novara e Sorrento 2; Modena 0.

Prossimo turno: Brescia-Perugia; Cesena-Lazio; Como-Modena; Livorno-Arezzo; Monza-Bari; Novara-Taranto; Palermo-Catania; Reggiana-Genoa; Reggina-Sorrento; Ternana-Foggia.

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

A fine partita, negli spogliatoi del Novara, regnava aria di delusione e di rivolta. Delusione per il risultato, considerato ingiusto, rivolta per certe decisioni di Carminati che hanno lasciato perplessi.

In effetti tra la Lazio ed il Novara (vasi ieri naturalmente) non esiste una differenza di tre gol a favore dei romani. La squadra di Maestrelli è convinta di essere una «grande», però in essa regna anche la confusione di chi vuol fare tutto ed in fretta e non sempre riesce ad indovinare la mossa giusta. La Lazio comunque ha vinto (forse troppo nettamente). Si chiude così il pericolo di una crisi. Dopo la sconfitta di Terni per Maestrelli ed i suoi si profilava un minaccioso temporale. Ora tutto è tornato tranquillo.

E il Novara? Torna a casa con le ossa rotte. La sconfitta non è certo trascendentale, ma non meritava una batosta così severa. Nel primo tempo gli azzurri hanno tenuto in scacco i più quotati rivali. Gioco di rimessa, manovre velocissime, inserimenti dei terzini in zona d'attacco. Un Novara prudente che non concedeva niente allo spettacolo per guardare il risultato. In Italia il calcio manovrato è passato di moda.

Il gol a sorpresa di Picat Re ha determinato uno sbandamento nella manovra dei laziali. Sarebbe stato possibile approfittare del momento favorevole per raddoppiare. Qui, proprio in quel periodo felice, si sono notate le lacune della formazione piemontese. Occorreva stare guardinghi, ma attaccare in contropiede. La squadra ha uomini validi per questo gioco: vanta due punte utilissime (Picat Re e Jacomuzzi). Gavinelli è un valido suggeritore di manovre, e i difensori sono assai pratici anche nello sganciamento. Unere e apparso bravissimo anche nelle azioni d'attacco. L'uomo migliore del Novara è l'intramontabile Udovicich: forte, cattivo quanto basta, potente nei rimandi, sempre fresco anche quando altri, assai più giovani di lui non hanno più la forza di correre.

I difetti del Novara sono essenzialmente psicologici: ai giocatori manca la convinzione di poter fare bene.

Alle prime avversità subentra in loro la demoralizzazione. Ieri a Roma gli azzurri hanno subito le conseguenze di alcuni palesi errori dell'arbitro Carminati, ma anziché reagire all'ingiustizia hanno accettato supinamente la sorte. Quando parliamo di reazione non intendiamo dire che disdegnamo proteste, scalciare l'avversario, trasformare la gara in rissa. Questo no. Però un Novara che quasi accetta di perdere, favorendo l'avversario con un generoso aumento degli errori, non è il Novara che conosciamo. Il calcio provinciale ha regole fisse: dinamismo, volontà determinazione, combattimento. Il Novara di ieri non aveva tutto questo.

Giulio Accatino

Le schede pronostici

Totocalcio (1-1-X; X-1-2; 1-X-1; X-X-X-1. Ai 17 tredici (2 in Piemonte) vanno 17.137.800 lire; ai 772 dodici (45 in Piemonte) vanno 378.300 lire.

Totip 2-1; 1-2; 2-1; X-2; X-1; 2-1. Ai 6 dodici (1 in Piemonte) vanno 1.313.143 lire; ai 133 undici (12 in Piemonte) vanno 88.257 lire; ai 1372 dieci (145 in Piemonte) vanno 8578 lire.

Dilettanti Nella sede del comitato provinciale della Figc di Alessandria, sono state premiate otto squadre dilettantistiche di calcio distintesi nella stagione 1970-71. Fra le premiate Ilvarese Labbri, Alessandria don Bosco e Quargnentino.

Vigorelli Il 13 e 22 ottobre al Vigorelli di Milano due manifestazioni ciclistiche di propaganda su pista, riservate ad esordienti ed allievi. Sono in programma prove di velocità ed individuali a punti (inizio ore 14).

UNA GIORNATA DI SQUALIFICA A CAPELLO?

Domenica prossima riparte il campionato, dopo la parentesi di Italia-Svezia. Appena partiti, i giocatori di serie A sono stati subito costretti a fermarsi, dando un'impronta del tutto inconsueta all'inizio del massimo torneo. La seconda giornata si presenta quindi all'insegna delle confessioni, in quanto tutte le «grandi» sono al comando a punteggio pieno, ad esclusione di Bologna e Napoli che hanno perso il passo contro Sampdoria e Fiorentina.

Subito un duello al vertice: Milan-Fiorentina a San Siro. Il Milan non ha convinto del tutto nella prima partita, ma potrà contare sulle benefiche ripercussioni della partita degli azzurri nei confronti di Benetti, certamente galvanizzato. C'era anche Rivera in nazionale, ma la sua prestazione non è stata tale da «caricarlo» al massimo per il campionato. E la Fiorentina, caso mai, potrà presentare un Re Nilli in vena di polemiche rivincite dopo l'esclusione. La Fiorentina — che dovrebbe aver assorbito la delusione per l'eliminazione dello scorso anno — si presenta a San Siro con le carte in regola per rendere la vita difficile al Milan, magari per fotter e Cagliari l'impegno e tutt'altro che facile: i sardazzurri a Catanzaro (matricola sempre pericolosa sul suo campo, ancor più la sconfitta contro la Juventus non fa testo) e gli uomini di Scopigno a Bergamo.

Per il Bologna ed il Napoli, occasione abbastanza agevole per una rivincita. Fabbri incontra in casa il Varese e, scottato com'è dalla sconfitta di domenica, farà giocare i suoi uomini al massimo. Non è il tipo da lasciarsi andare ed il Varese ne farà probabilmente le spese. Per il Napoli, il Mantova al San Paolo; già battuti domenica dal Torino.

A Roma, scontro diretto tra i due liguri. Sarà senza dubbio una partita di notevole interesse e non è detto che la Sampdoria parta battuta. Herrerito ha liquidato Fabbri, non dovrebbe avere troppe difficoltà a liquidare anche la Roma.

La Juventus giocherà a Verona, un campo tutt'altro che facile e probabilmente i bianconeri non potranno forse disporre di Capello che potrebbe essere squalificato per una giornata. Sarà un'occasione buona per controllare il «polso-scudetto» degli uomini di Vycpalek. Per il Torino invece — rinfrancato dalla vittoria sul campo degli ex a Mantova — il Lanerossi dovrebbe costituire un impegno non troppo difficile, con Toschi che si è rivelato goleador di razza (e lo ha confermato in Svizzera) mentre la difesa sembra aver ritrovato la sicurezza

RESIDENZA FRANCIA

Strada di Grugliasco 1 - CASCINE VICA (50 mt dal corso Francia) - Tel. 954.169 - 622.267

Vendiamo 4 vani L. 10.850.000

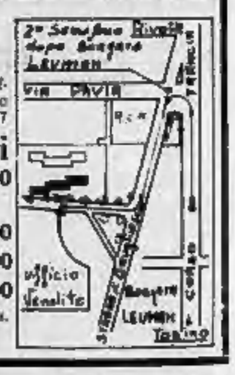
3 vani + salone L. 11.800.000

3 vani L. 8.500.000

2 vani L. 5.900.000

Min. anticipo + mutuo a 10 anni.

Affittiamo alcuni 4 vani



STUFE KERO GAS METANO

antico ditta

GRIBAUDI

Assistenza reale e competente

Sconti e rateazioni

Corso Firenze 27 - Piazza Carducci 124

LE PROVINCIALI

I campionati di C e D entrano nella fase decisiva 7 città piemontesi e liguri di fronte ai loro problemi

Affanni e mete

I campionati del calcio minore — serie C e D — sono ormai entrati nella fase più acuta dell'interesse: c'è già chi si trova in posizione scomoda, chi lotta per superare la crisi, chi ha risolto brillantemente i suoi problemi. Il calcio in provincia conserva intatto il suo fascino, si presenta sempre all'insegna dell'entusiasmo più genuino, propone lotte e confronti del più vivo interesse. Inoltre costituisce la più valida palestra per quelli che saranno i campioni di domani.

Sette città, liguri e piemontesi, sono coinvolte in questa lotta sportiva. Sette città e sette squadre con i loro problemi, le loro aspirazioni, e anche i loro affanni. Ogni squadra rappresenta in parte lo specchio della comunità, e il calcio riesce a dare una misura sufficientemente attendibile e non distorta della situazione sociale ed economica della città. Vogliamo prenderle insieme, analizzare i risultati delle partite di ieri con un discorso critico che tenga soprattutto conto delle prospettive future. Vercelli, Verbania, Alessandria, Imperia, Savona, Asti e Casale alla ribalta.

Spesso le Società vivono soprattutto perché esistono persone che dedicano una parte rilevante del proprio tempo, sacrificandosi anche sul piano finanziario, alla risoluzione dei complessi problemi che le agitano. Le esigenze di bilancio — pur ridimensionate — rimangono le stesse ed in provincia creano problemi maggiori. Eppure, nonostante le difficoltà e le incomprensioni, il calcio in provincia vive.

Il pubblico si presenta allo stadio e chiede che la squadra vinca, comandi la classifica, possa disporre sempre del suo piccolo Feti. Non può rendersi conto di quello che sta dietro, delle difficoltà da superare prima di presentare in campo la squadra, il «prodotto finito» che tanto spesso non è gradito al pubblico.

Ad Alessandria il vento della contestazione

Per David sono già "i giorni difficili,,

Gli estremismi dei supertifosi

dal nostro inviato

ALESSANDRIA, lunedì sera.

«E allora, signor Manente, come la pure questa Alessandria?». La domanda la lanno in tanti, preoccupati paragoni tra passato e presente, rapportando almeno una piccola dose di pessimismo dopo si convenne tre «meglio» della passione, anche se di serie C. Ma il signor Manente non abbocca, sorride tutto soddisfatto, appena uscito dallo spogliatoio del Vanzolo dove i giocatori lo hanno applaudito regalandogli questa partita importante per la classifica e prestigiosissima per il trainer. «Dell'Alessandria non vorrei parlare — dice Manente, continuando a sorridere — mi limito a esprimere la mia gioia per questo pareggio. Naturalmente si aspetta e penso che sia pure un risultato giusto. Il primo tempo l'hanno visto loro, il secondo lo abbiamo visto noi, dunque il pari è l'esito più logico».

Manente ride

E' stata una domenica felice per l'«ex» Manente. Tanta strette di mano, tanti saluti festosi da tutti quelli che lo ricordano con affetto e simpatia. Il trainer ha apprezzato moltissimo l'accoglienza e ad un certo punto ha persino ceduto all'insistenza, si è lasciato scappare una frase, un giudizio su questa nuova Alessandria passata dalla sua guida a quella di David: «Forse alla squadra manca la fiducia, la convinzione nei propri mezzi. Quando è andata in vantaggio avrebbe dovuto insistere, invece si è accontentata di ripiegarci. Comunque il campionato è lungo. I grigi possono senz'altro restare sino alla fine nel gruppetto delle prime e mantenersi la corsa per quella promozione che lo scorso anno è sfuta mancata di poco».

Il grigio Sassaroli

— Anche il Vanzolo può avere queste ambizioni...

«Mah, noi ci preoccupiamo del risultato contingente, episodico, andiamo avanti come si dice domenica per domenica, senza pensare troppo al futuro. Per ora le cose vanno bene, siamo in buona media-classifica, la squadra gioca con ordine e autorità. Adesso ci mancano Bellinazzi e Baldari, due pedine determinanti per il nostro gioco, fatto conto che all'inizio siamo assenti Bolognesi e Corso, tanto per spiegarci con quanti due l'attacco può farsi valere e siccome la difesa è a posto, non l'esperto Ardizzon che agisce tutto e il portiere Terrosi che è una sicurezza, sono che qualche speranza in effetti può averla anche il Vanzolo. Almeno per il momento».

Tutta diversa la faccia di David, pochi metri più in là. Per lui il pareggio è quasi una sconfitta e non lo nasconde. «Non lo ritengo un risultato giusto — osserva — vista la diversa mole di gioco sviluppata dalle due squadre. Abbiamo commesso un solo errore, una distrazione difensiva che ha lasciato libero Rinaldi su quel calcio d'angolo, a quattro metri dalla porta. Uno sbaglio solo e la pochezza subito. Questa è chiara: sfortuna. Subito dopo partiamo all'attacco e il portiere salva il risultato con un paio di prodezze. Per me meritavamo di vincere 1 a 0, anche se riconosco il valore del Vanzolo e la giornata non proprio brillante della mia squadra».

I tifosi, naturalmente, ragionano. Ad Alessandria il pubblico è difficile, difficilissimo. Pretende molto, fischia alle prime difficoltà. «Vorrebbero che avessimo magari 14 punti in classifica dopo 8 giornate, per certi questo ragionare in matematica conta quando si discute di calcio, anzi dell'Alessandria»: la frase è di David e rende bene il clima non proprio sereno che regna nella tifoseria locale. Nella partita col Saronno ci furono fischi a «go-go» per l'Alessandria solo perché non si riusciva a sbloccare lo 0 a 0: «Vorrebbero che si segnasse un gol subito dopo il fischio d'inizio — osserva David —. E poi se la difesa avversaria resiste, ecco che si invoca "tutti all'attacco", come se l'andare avanti in 6 o 7 servisse ad aumentare le probabilità di far gol. Invece serve solo a togliere spazio a noi e ai compari al contropiede avversario».

Squadra senza ala

Nuovi ragionamenti comuni a tutti i supertifosi. Ma ad Alessandria c'è troppa gente a pensarla così, in maniera poco logica ed esageratamente passionale. Non c'è da stupirsi sentendo, appena fuori dallo stadio, eccessi critiche a David. «Fa giocare la squadra senza ali» dice uno. «Vuole trasformare i giocatori in specialisti del sollevamento pesi. Il allena sempre con l'atletica pesante» dice un altro. Per David arrivano già i giorni difficili? E' troppo presto per scriverlo.

Antonio Tavarozzi

Vercelli, distensione dopo la paura

Cuscela esulta arrivano i nostri

Uno stadio già tutto esaurito

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Una città allo stadio quando la Pro gioca in casa. I novanta minuti della domenica impongono il sostegno corale e pochi si sottraggono alla consegna. E' il rito di sempre, un po' vecchio, forse, ma non logoro. Gli entusiasmi si riscaldano di anno in anno. Ora che la squadra è salita dalla serie D alla serie C si comincia a sognare la serie B, senza tener conto che prima è importante non ricadere all'indietro e un giorno magari si sognerà anche la serie A. Si vive di ricordi e di speranze. Silvio Piola sventola un'ideale bandiera quando prende posto in tribuna.

Raffaele Cuscela

Giocatori d'autunno

La gente vercellese è legata al calcio nel rispetto di una dinastia e di una tradizione che non debbono morire e nell'attesa di risorgere sopravvivere. Eppure questa gente non ha ciò che merita. Ogni domenica è una sofferenza. La Pro Vercelli occupa le ultime posizioni della classifica, c'è il rischio di ritornare da dove si è appena arrivati. Polemiche, bisticci, discussioni, multe e provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori, contrattempi, contestazioni contro l'allenatore che è Cuscela hanno riempito in questi primi giorni del campionato pagine di giornali. Le accuse non sono poche: anche rafforzata rispetto allo scorso anno la squadra sembra instabile, la società cerca la migliore inquadratura ma promette rinforzi per novembre. «Speriamo — dice Cuscela — che in autunno arrivino i giocatori che non sono arrivati questa estate».

Le due sconfitte aggravano la situazione e danno adito alle polemiche. Qualcuno chiede la testa dell'allenatore nel rispetto di un'insana consuetudine. La proposta in un primo tempo viene accettata, poi respinta, quindi si decide di affiancargli un direttore tecnico, Cuscela rifiuta, obiezione accolta, insomma tutto ritorna come prima. Si registra anche l'intervento del sindaco Biagio. E' un uomo giovane animato da ambizioni, ma trattandosi del primo cittadino a nome dei suoi concittadini chiede «che qualcosa venga fatto». Si racconta di un suo litigio con Cuscela. Il giorno dopo smentisce. Ora non vuol parlare con i giornalisti. «Hanno travisato le mie frasi» obietta per giustificare il suo modo d'agire. «Non parlo più, sono offeso».

Poi arriva il 2-2, è storia di ieri, contro il Belluno. La squadra gioca bene, si impegna stringendosi affettuosamente attorno al proprio allenatore. Non è una squadra di orsi, non di certo, almeno sul piano morale e dunque conviene guardare il futuro con meno pessimismo. Arriverà un portiere nuovo perché Branduardi è indisponibile, arriverà un centrocampista, arriverà un attaccante.

«Bisogna fare qualcosa» aveva detto il sindaco. Una sorta di ordine per una città che vive in una certa agitazione ma che non è felice perché partecipe di un dramma che turba la sua squadra calcistica. Il calcio di provincia in genere vive attraverso momenti difficili. Società, anche illustri, che rischiano di annegare nei debiti, altre ancora i cui incassi sono puntualmente deficitari.

La bandiera di Piola

Ecco invece che a Vercelli lo stadio alla domenica registra il tutto esaurito, ecco che la gente si appassiona, i soldi non mancano, la passione c'è e c'è la bandiera di Silvio Piola che sventola nel ricordo di tempi gloriosi, ed è strano che ogni domenica ne sia una sofferenza, un prendersi a pugni l'un con l'altro perché questo non va, questo è debole, quell'altro non sa giocare, e si rischia l'infarto per un gol che arriva dopo tanto sudare e una vittoria che non arriva mai, anzi finora non è proprio arrivata.

Franco Costa

L'entusiasmo non basta

VERBANIA RITORNA ALLA REALTÀ

Un aiuto (prossimo) dal Comune

dal nostro inviato speciale

Verbania, lunedì sera.

Una sconfitta, anche se amara, può far bene. Nel caso del Verbania, imbattuto fino a ieri, lo scivolone casalingo con gli udinesi offre l'apprezzabile vantaggio di un ritorno alla realtà. La partenza bruciante della squadra, se da un lato aveva suscitato entusiasmo in dirigenti e giocatori e una ventata di simpatia in nuove schiere di tifosi, dall'altro aveva sollevato problemi che in questo momento non sembrano di facile soluzione. «Il delirio di successo — ha ammesso un dirigente — rischiava di contaminare l'ambiente. Abbiamo bisogno di serenità, di un campionato dignitoso. I fatti ci daranno ragione».

Da due stagioni il Verbania non ha presidente. Il bilancio (anche se non preoccupante) crea un certo disagio. Afferma il direttore sportivo Pedroli: «Ogni anno ci danno per spacciati, invece sono 8 stagioni che siamo in "C". All'inizio del campionato la squadra si rinnova per i 6 undicesimi, su una "rosa" di 16 giocatori, 12 hanno appena vent'anni. La nostra politica è questa: rafforzare il vivaio, lanciare nuovi atleti, giocare un buon football. Non abbiamo illusorie ambizioni di conquista di primati. Quest'anno l'avvio è stato favorevole, meglio così: conferma che non abbiamo sbagliato strada».

La società è in mano di un uomo che ne assume la guida. Forse sarà un industriale novarese. Sono in corso contatti, l'accordo pare possibile. L'allenatore Marchioro cerca un attaccante. I buoni elementi sono rari. L'attuale Consiglio direttivo è disposto a sostenere questo sforzo, ma desidera procedere con cautela: probabilmente tutto dipende dalla collaborazione degli amministratori comunali. Il Verbania negli ultimi due-tre anni ha speso oltre 70 milioni per rinnovare le attrezzature sportive, costruire le gradinate, dotare lo stadio di impianto di illuminazione per gli incontri in notturna. Ora aspetta che il Comune lo ripaghi dei salassi che si è autopraticato. Giunta e Consiglio comunale non sono insensibili. Dice l'assessore allo sport Colombo: «Il sodalizio è sano, dobbiamo aiutarlo. Siamo disponibili per un "riscatto graduale" della somma che il Verbania ha impegnato. Dovremo però trovare la forma più adatta, si sono dei contatti in corso con i dirigenti, riteniamo di poter giungere a una soddisfacente intesa».

Eros Mognon

In Riviera ritorna l'ottimismo

Il Savona (era in crisi) scopre che può sperare

dal nostro inviato speciale

SAVONA, lunedì sera.

Savona fuori dalla crisi? Non basta un punto in trasferta — anche se strappato sul campo della prima in classifica — per ritrovare tutti i problemi, spontaneamente or ci vuol pressapoco il discorso nel futuro, ma è chiaro che gli uomini di Malaveasi e Solfrini hanno fatto un grosso passo avanti. Abbiamo detto «crisi», ma il termine non è esatto, perché il Savona ha soltanto problemi di classifica e niente di più. Una squadra in crisi non si comporta in questo modo: se incassa un gol dopo sette minuti soli, non ha più la forza di reagire, si «spenge» automaticamente. Non verso — come ha fatto il Savona — di raggiungere il pareggio con coraggioso, addirittura con rabbia, anche quando è ridotta a nove uomini.

Il discorso sul Savona deve partire da queste premesse. «Non abbiamo cambiato — dice il segretario Chiarenza — né cambieremo di quella di raggiungere una posizione in classifica che ci consenta la tranquillità». Una tranquillità che la squadra dovrebbe garantire, alla luce della prova offerta contro la Sampdoria.

Naturalmente, tanto di guadagno se l'attacco potrà disporre di un uomo maggiormente incisivo ed a questo proposito anche i dirigenti del Savona sono convinti della necessità di rafforzamento. Marcellini è intraprendente, si muove con disinvoltura fino ai limiti dell'area ma la sua azione rallenta al arresta. Governato — dopo la lunga assenza — ha fatto anche troppo: il centrocampista nel primo tempo è la «pania» per avversari tattiche nella ripresa. «Pania» non troppo reattiva, ma la rete del pareggio è scaturita proprio da un suo suggerimento a Marcellini che ha creato per Rosso. Tutto bene, quindi — «meglio, abbastanza bene — ma per il Savona si impone l'acquisto di un uomo che sappia tirare a rete con successo. Perché la squadra è soddisfatta in difesa ed articolata quanto basta a centrocampo: un piccolo ritocco potrebbe metterla in condizione di andare ben oltre quella «tranquillità» di cui parla Chiarenza.

E' stato espulso Rastelli, per un plateale gesto di reazione contro un proprio collega sotto gli occhi dell'arbitro. A termini di regolamento, l'espulsione era inevitabile, ma bisognerebbe anche tener conto che Governato è stato affrontato in maniera chiaramente intimidatoria per tutti i novanta minuti. «In serie A sono stati picchiati spesso — ha commentato filosoficamente Governato — ma a certi trattamenti non ero proprio abituato. Evidentemente, non si finisce mai di imparare».

Beppo Bracco

PERCHÉ NO, PERCHÉ SÌ

Casale, avere il coraggio di retrocedere

Molti tifosi sostengono questa tesi per salvare una squadra in perenne crisi

nostro servizio

Casale, lunedì sera.

Alla quarta giornata di campionato la situazione del Casale, dopo la sconfitta (1-2) interna con la Biellese, è drammatica. Un pareggio iniziale con l'Omegna e tre insuccessi con Ivrea, Asti e Biellese: il presidente Mentigassa contestato dai tifosi e dal consiglio d'amministrazione; l'allenatore Stradella sull'orlo d'essere esonerato. Mercoledì sera l'assemblea dei soci dovrà trovare una soluzione ai guai della squadra.

Questi ultimi fatti dal risvolto clamoroso non sono che l'inevitabile sbocco di vecchie magagne che si trascinano da anni. Da tempo il Casale arranca nelle ultime posizioni di classifica; il miracolo «salvezza» non può ripetersi ogni stagione. I guai della società sono presto spiegati. «Il Casale — sostiene Carlo Ripa (un "fedelissimo") — vive sul vecchio prestigio, sul nome glorioso. Da lunga data si segue una "politica" sbagliata: i debiti aumentano, il pubblico diminuisce sempre di più perché manca una squadra che dia qualche soddisfazione. L'unico rimedio — conclude Ripa — sarebbe d'avere il coraggio di retrocedere e di risalire poi con una compagine formata da giovani del "vivaio"».

La maggioranza dei tifosi la pensa così e giustamente non tollera che i problemi possano continuare a susistere. Ieri, al termine dell'incontro, un gruppo di «ultras» ha rifiutato a suon di monetine la conduttore-Mentigassa. Il presidente dal canto suo si è difeso energicamente improvvisando negli spogliatoi una rabbiosa conferenza stampa. «Altro che rafforzare la squadra — ha detto —; semmai vendo gli ex giocatori dell'Astimacobi che mi appartengono e poi staremo a vedere. Qui nulla funziona: il consiglio d'amministrazione non ascolta per nulla le mie direttive, lo statuto del club è sorpassato, i debiti e le "pendenze" non si contano. L'ex commissario Quartaroli non si è mai preoccupato di chiudere nei miei confronti la questione finanziaria. I giocatori dell'Asti in forza al Casale sono stati infatti prestati da me gratuitamente».

Ferruccio Cavallero

Asti, serietà e situazione invidiabile

Il Macobi punta decisamente alla promozione senza avere problemi

dal nostro inviato

Ivrea, lunedì sera.

Lo scorso campionato iniziò con le nove vittorie consecutive della Pro Vercelli. Il vantaggio accumulato sulla Biellese non fu però sufficiente ai bianchi, premiati grazie soltanto alla monetina. La storia quest'anno sembra ripetersi: la Biellese sempre nel ruolo di inseguitrice, l'Astimacobi favorita dopo la partenza lanciata e la Casalese nel ruolo di terza incomoda.

Il divario di valori con le altre quindici concorrenti priva parzialmente d'interesse il campionato che — ricordiamo — già l'anno scorso è vissuto soltanto sulle vicende dell'acceso duello Biellese-Pro Vercelli.

Un dislivello di valori che parte del pubblico ieri ad Ivrea non ha compreso, qualche spettatore dall'alto della tribuna, subito dopo il fischio finale ha infatti contestato l'allenatore Vatta, provocando la violenta reazione di uno dei giocatori locali, Ferrari, che ha invitato, con toni piuttosto accesi, chi volesse contestare a farlo faccia a faccia con lui.

Violenta anche la reazione del vice presidente dell'Ivrea, Ormea, che lì è allontanato dal campo esclamando: «Non è possibile giocare con squadre come l'Astimacobi. Hanno vinto 2-0, un vantaggio misero per della gente che fa solo da giocare al pallone e dorme tra quattro guanciali. Non è accettabile che in un campionato di semipr fessionisti vengano ammesse squadre come quella di Asti. La Lega non dovrebbe permettere il confronto tra noi poveri pellegrini e dei veri e propri professionisti. Contro l'Asti tutti dovrebbero rifiutarsi di scendere in campo».

Sordo alle accuse di Ormea, l'allenatore astigiano Nattino parla già di promozione: «Le quattro vittorie iniziali hanno importanza relativa, punteremmo infatti decisamente alla promozione anche se avessimo subito una sconfitta. Oggi contro l'Ivrea abbiamo giocato soltanto al cinquanta per cento: il nostro vero volto probabilmente verrà fuori tra due domeniche nello scontro diretto con la Biellese».

Salvatore Rotondo

Bodi salva la panchina Imperia sulla giusta via

dal nostro inviato

Imperia, lunedì sera.

Ieri Bodi non ha parlato. Se ne è andato alla chetichella, subito dopo la partita, lanciando una frase da lontano: «Finalmente ho ritrovato la mia squadra». E' fondamento per un uomo che solitamente non è parco di parole. Tuttavia il suo comportamento rispecchia tutta una situazione, il nervosismo che si era creato nell'ambiente dell'Imperia dopo l'inizio del campionato. Erano bastate le prime sconfitte, le prime delusioni perché già si parlasse dell'allontanamento dell'allenatore e si facessero sottolineature dei giocatori che dovrebbero arrivare a novembre per rinforzare una «rosa» non troppo ampia.

Dopo il fratello siamese col Legnano, subito dopo gli altri erano più calmi e si era disposti ad una serena disamina del «monaciello». Il presidente Sciolli ha smentito che fosse già pronto il licenziamento di Bodi, ma l'ha fatto in maniera così blanda da far sospettare che le «voci» non fossero completamente infondate. Quando la squadra non gira, c'è poco da fare, è il tecnico che paga. E ieri Bodi ha tirato un gran sospiro di sollievo ed è andato a smaltire i propri timori a casa.

Rimasto, quindi, questo problema, ecco che si pone quello della squadra. Contro il Legnano, l'Imperia ha dimostrato impegno e concentratura. Ha vinto di volontà. Alla formazione vista in campo manca però qualcosa. Gli errori sono ancora molti, c'è troppa frammentarietà nei giochi ed i reparti non sono ben amalgamati. Probabilmente con il pieno recupero di Ciccognani che darebbe una maggiore sicurezza in difesa (senza costringere i compagni a correre indietro) e con il graduale miglioramento di Bosco la situazione potrebbe risolversi da sola, ma l'inserimento di un elemento valido darebbe maggior sicurezza. La soluzione comunque non è così facile come sembra.

«Non possiamo — dice giustamente il presidente Sciolli — comperare a scatola chiusa. Dobbiamo essere certi di quello che facciamo altrimenti è meglio lasciare le cose come stanno. La nostra società può, malgrado qualche "mecenate" di una presidenza ahuto economicamente in passato. Non possiamo permetterci di rovinare tutto con un solo elemento. Si deve trovare l'uomo giusto ad un prezzo giusto. Uno squilibrio riscontrabile di rovinare l'ambiente. Quindi continuiamo i contatti per [illegible] in questo senso. Intanto facciamo una politica dei giovani. Abbiamo rastrellato la provincia alla ricerca di regazzi di valore e i risultati sono buoni. Nelle prime partite abbiamo lanciato in prima squadra Radio e Mastano. Ora abbiamo altri due elementi, Pizzo e Borfiga, pronti per l'innesto. Mi pare che siamo sulla buona strada. Dopo quanto ho visto in questo primo scorcio di campionato credo che l'Imperia non sia da meno di molte altre squadre e quindi vedo l'avvenire senza troppe preoccupazioni».

I «contatti» dei quali parla il dirigente sono all'ordine del giorno. Non si tratta di Castano, Hamrin come si è sentito dire e neppure di Moschino, secondo le notizie dell'ultima ora. Proseguono le trattative proseguono nel senso delle parole di Sciolli: un giovane proveniente da una squadra di A o B potrebbe essere la soluzione. Si spera ancora nel Torino che avrebbe avuto a disposizione Orsini.

Cristiano Chiavegato

Risultati e classifiche

SERIE C - GIRONE A: Alessandria-Venezia 1-1; Cremonese-Piacenza 3-1; Imperia - Legnano 2-0; Lecco-Padova 2-0; Pro Patria-Trento 1-0; Pro Vercelli-Belluno 2-2; Rovereto-Seregno 0-1; Solbiatese-Savona 1-1; Treviso-Derthona 2-1; Verbania Udinese 1-2.

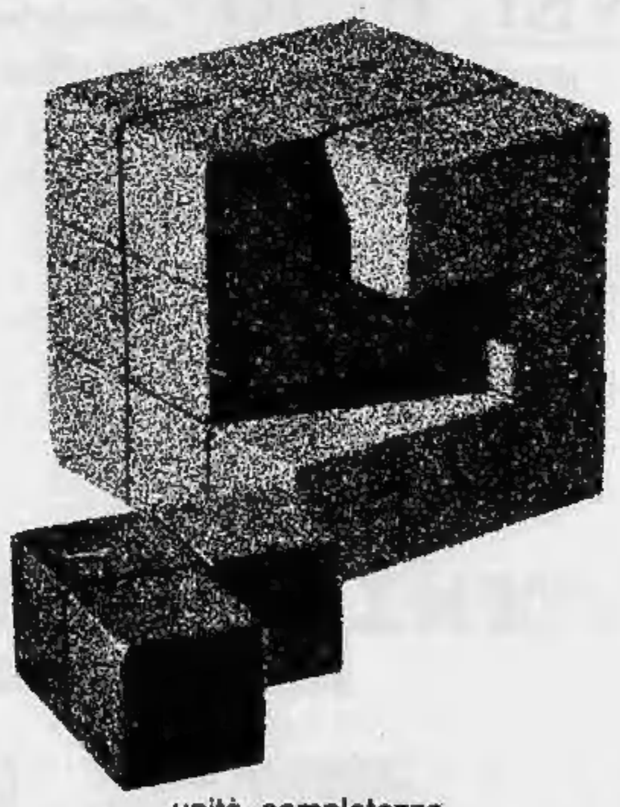
CLASSIFICA: Solbiatese p. 8; Cremonese 7; Alessandria, Trento, Belluno, Treviso, Venezia, Verbania e Udinese 6; Lecco, Seregno e Padova 5; Pro Patria, Rovereto, Legnano e Derthona 4; Piacenza, Savona, Imperia e Pro Vercelli 3.

SERIE D - GIRONE A: Borgomanero-Arona 1-0; Caselli-Omegna 0-0; Casale-Biellese 1-2; Casalese - Sestrese 0-0; Gavirese-Alberga 0-1; Ivrea-Astimacobi 0-2; Juve Domo-Albese 1-0; Rapallo-Gallaratese 2-0; Sestri L.-Borgosesia 1-0.

CLASSIFICA: Astimacobi e; Casalese e Biellese 7; Alberga e Borgomanero 6; Borgosesia 5; Caselli, Juve Domo-Albese 4; Rapallo e Omegna 4; Albese, Ivrea, Sestri Lev. 3; Arona, Gallaratese, Sestrese 2; Casale e Gavirese 1.

l'importanza di colmare un vuoto

di non lasciare le cose a metà
di andare fino in fondo



unità, completezza.
Per una cosa che vale davvero,
che resta, che aumenta di valore
come le edizioni Fabbri

Forse mancano alcuni fascicoli, qualche coperta, qualche album portadischi alle vostre raccolte.

Richiedeteli direttamente a:
FRATELLI FABBRI EDITORI
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
Il nostro
SERVIZIO ARRETRATI
è a vostra disposizione.

Perché Eddy è un "mostro,,

I VINTI DI MERCKX

Una questione di gambe e di cervello

Merckx è più che mai il re del [illegible]: quest'anno ha già vinto cinquantadue corse, in media più di una a settimana, visto che la stagione dura nove mesi. Ha cominciato trionfando alla Sanremo, la «classica» di apertura, e sabato si è affermato nel «Lombardia», l'unica grande corsa che ormai mancava dal suo ricco carnet. Si è imposto nel campionato mondiale, nel Tour, nella Parigi-Nizza, nel Giro del Belgio, nel Giro di Sardegna: ovunque, insomma. In sette anni di professionismo è arrivato primo 225 volte: più di Coppi e Bartali messi insieme in tutta la loro carriera. Erano altri tempi, d'accordo: c'erano più campioni e meno corse, allora. Ma proprio nella stagione in cui molti pronosticavano un suo calo, Merckx ha confermato di essere veramente il «superman» del ciclismo.

Vince lui, sempre lui: agli appuntamenti veramente importanti non manca quasi mai. Ma è soltanto una questione tecnica, o anche psicologica? Eddy è un «mostro» anche quando non va in bicicletta: ha una grande forza morale, non si rassegna mai; è serio, scrupoloso fino all'eccesso; segue una dieta rigorosa, non si concede quasi mai distrazioni; è preciso come un orologio di marca. Grazie a queste doti riesce a far rendere al massimo il suo fisico.

E gli italiani, i battuti? Cerchiamo di vederli da una angolazione diversa, cerchiamo di capire che uomini sono. Come corridori li conosciamo, ma non basta dire che perdono perché sono più deboli. A volte, magari, perdono anche perché si rassegnano troppo presto. Non è soltanto una questione di gambe, è anche una questione di cervello.

GIMONDI non è un furbo

Gimondi è senza maschere: semplice e schietto. Non gli piacciono i lunghi giri di parole. I discorsi troppo complicati, i convenevoli: manca un po' di fantasia, forse; non è un «diplomatico» e non lo sarà mai, perché è abituato a dire sempre ciò che pensa. Odia i compromessi. Le situazioni poco chiare, ambigue; vuole sempre capire che cosa succede intorno a lui. I sotterfugi lo infastidiscono, lo irritano. A modo suo, è un corridore disciplinato: accetta consigli da tutti, ascolta pazientemente anche quelli che non gli interessano; ubbidisce sempre agli ordini, anche se prima vuole discuterli a fondo.

A Gimondi interessa vincere, ma forse gli interessa soprattutto finire la corsa sapendo di aver speso fino all'ultima goccia di sudore: vuol avere la coscienza a posto. Gli ostacoli, Gimondi vuol sempre affrontarli di petto, anche se si accorge che sono insormontabili: fa manovra di «aggiramento» non gli si addicono, agisce d'istinto e proprio per questo a volte sbaglia, perché è testardo. Ma sono errori che la gente gli perdona volentieri. Se è in fuga, Gimondi non si limita quasi mai a stare sulla ruota degli avversari, anche se sa che poi sarà battuto in volata. Non gli piace sfruttare il lavoro degli altri. Preferisce andare k.o., ma combattere a viso aperto. Non è furbo, non lo è mai stato: ma alla gente piace proprio per questo.

Gimondi non è colto, non sa le lettere impegnate, i discorsi troppo profondi lo annoiano. Sa accettare le critiche: se sbaglia, ammette i suoi errori e chiedere scusa non gli costa fatica, se si accorge di aver torto. Un giorno, accusando un articolo che parlava di lui, interpretò male una frase. Insultò il giornalista che l'aveva scritto. Quel giorno Felice vinse una tappa del Giro d'Italia: mentre tutti lo festeggiavano, lui cercò quel cronista tra la folla, plantò tutti in asso e andò a stringergli la mano. E' generoso con gli altri, lo è molto meno con se stesso: perché da se stesso pretende molto, sempre.

ZILIOLI è introverso

Zilioli, un introverso. A conoscerlo. A conoscerlo poco, sembra spatico. Si ha sempre l'impressione che sia assente, immerso in chissà quali pensieri. Italo medita molto e parla poco: e le sue frasi sono sparpagliate, spesso dette a bassa voce, quasi sussurrate. E' un timido: ha paura di dire troppo, quindi non dice quasi nulla; teme di essere trascinato in qualche polemica, le critiche lo demoralizzano. E invece qualcuno lo critica proprio per questa sua apparente mancanza di personalità, per la sua insicurezza.

Italo vuole pochi amici, ma buoni: e in questo ha perfettamente ragione. Passa lunghi periodi a Limone, quasi in assoluta solitudine: non sente il bisogno di avere gente intorno, si chiude in se stesso come un riccio, diventa un rebus per chiunque. E' il personaggio più sensibile del nostro ciclismo: se riesce a trovare il morale, è capace di qualsiasi exploit; se non ci riesce, magari arriva staccato di un quarto d'ora o al ritiro, e nessun incitamento serve a rincuorarlo. Eppure ha un coraggio da pochi altri corridori hanno: basta vederlo correre in discesa a settanta l'ora, basta vedere lo slancio con cui affronta le curve più difficili. Il dolore fisico non lo spaventa: lo spaventa il chiasso della città, gli danno fastidio i fracassoni, i tipi sanguigni.

Lui ama la calma, la montagna, la natura. Nel ciclismo è un irrequieto: cambia continuamente squadra, non riesce a trovare l'ambiente ideale, si confida poco persino con il suo direttore sportivo. Ciascun corridore ha un modo del tutto personale per trovare la concentrazione prima di una gara importante. Nessuno, forse, saprà mai qual è il modo di Zilioli: lui tace e pensa a chissà cosa, con un'espressione indefinibile, sempre uguale. Anche su ottomila a lui c'è molta gente, Italo è solo.

BITOSSI complessato

Bitossi ha un complesso. Lo rivela soltanto agli amici più intimi, ed in particolari circostanze: quando decide cioè di abbandonare quell'aria scanzonata e sfottente e di essere di più se stesso. A volte rifiuta un autografo, a volte risponde in modo sgarbato: però è soltanto una posa. Franco si atteggia a «duro», ma in realtà è un barbaro buono. Ama la gente, ama il pubblico: appare si accorge che i tifosi non lo prendono sul serio, che continuano a considerarlo «cuore matto» e basta. Il suo complesso è proprio questo: vorrebbe essere popolare come Gimondi, vorrebbe essere amato, non soltanto ammirato per le sue vittorie. Invece continua a restare chiuso a sé una certa aria di freddezza, i suoi trionfi non trascinano quasi mai all'entusiasmo. E lui, che è sensibile anche se non vuole ammetterlo, ne soffre.

Merckx un giorno disse di lui: «Nelle corse in fuga Bitossi è il corridore che mi fa più paura. E' imprevedibile». Già, però nelle corse in linea: «E per il pubblico italiano — spiega Bitossi — sono dei veri campioni soltanto quelli che riescono a vincere le grandi gare a tappe». Lo dice con grande amarezza, come se fosse vittima di un'ingiustizia. E forse non ha tutti i torti.

Bitossi è un po' il clown del nostro ciclismo. Si diverte a prendere in giro la gente, quasi per «vendicarsi»: ma lo fa con una bonarietà, senza malizia. Se si sente in forma, dice: «Oggi non va proprio, penso che non arriverò neppure al traguardo». Se sa di non esserlo, dichiara: «Oggi vinco io, è chiaro». E poi avviene quasi sempre esattamente il contrario di quanto ha detto, con una regolarità impressionante. Ma le gare vanno lo conosco e non ci fa più caso, a «cuore matto» si perdona tutto.

MOTTA è un attore

Motta è un attore. Si immedesima talmente bene in una parte, che riesce a recitarla con una naturalezza sconcertante. Le sue bugie sono dette con arte. Riesce persino a fingere quando piange. Al Giro d'Italia di quest'anno, dopo aver saputo che era stato penalizzato di dieci minuti per doping, Gianni ricevette i giornalisti nella sua camera, abbozzò in un pianto dirotto e disse: «Ho preso soltanto una innocua tisana preparata da mia madre, sono innocente. Aiutatemi voi, vi prego: Non voglio che la gente mi accusi di essere un drogato». Le lacrime gli solcavano il viso, ogni tanto nascondeva il volto sul cuscino. Faceva pena, sembrava davvero disperato, pareva un ragazzino in cerca di conforto. Però stava prendendo in giro tutti, con una faccia tosta incredibile. E con la stessa faccia tosta il giorno dopo, tranquillamente, disse: «Non era vero niente».

Si è allestito con Gimondi dispettiamo a ricevere dei favori, ma molto meno disposto a farne: ora cambio squadra, [illegible] che anche con Gimondi Fuente gli riuscirà la stessa tattica, quella di dare poco a di [illegible] molto. Non affronta i rivali a viso aperto, cerca di innervosirli, di stancarli. A volte la tattica gli riesce, anche con Merckx (come è avvenuto al Giro dell'Emilia).

Motta è egoista, orgoglioso, avido fino a rasentare l'avarizia. Gli organizzatori dei circuiti, se possono, fanno a mano di lui: perché le sue tariffe sono sempre alte, perché discute anche per poche migliaia di lire. E' rimasto un bambino capriccioso, che vuole per sé tutta la [illegible] senza spartirla con i fratelli. A volte si comporta proprio come se non fosse ancora maturo. Crede di essere un incompreso, pensa che tutti vogliano farli dei torti. Non è cattivo, però se qualcuno gli fa uno sgarbo difficilmente dimentica.

Testi di
MAURIZIO CARAVELLA

Mandracci, una promessa già "vecchia,,

Gli 'amici' di Agostini

"E io non sono un amico,,

Riuniti per una passerella davanti al pubblico due campioni iridati, Arvari e Phil Read, un tricolore Guido Mandracci

dal nostro inviato

Ospedaletti, lunedì sera.

Guido Mandracci, campione figure giunto al titolo italiano sul circuito di casa, prensa con gli amici al «Don Quijote» di Alassio. Ha il viso rabbuiato quasi avesse fallito e invece l'obbiettivo maggiore che si era proposto fin dall'inizio di stagione è stato raggiunto da poche ore e nel modo più felice dopo una stagione piena di guai. Ma è stata proprio l'ultima di queste avversità a fargli perdere il sorriso, il dolore che la ferita riportata a Vallelunga desta ancora. Arriva un piatto di spaghetti accanto in 'un sugo di mare e l'atmosfera si apre. Guido parla, prima a sillabe mal staccate, poi decisa, senza troppi peli sulla lingua, perché ad un campione italiano, nel giorno della sua vittoria nessuno può contestare il diritto di critica.

«E' duro correre da privato. Compri una moto che costa un occhio della testa. Vinci qualche premio, prendi un po' di vantaggio nel campionato e come ti fai delle idee sulla partecipazione ai mondiali, trac! ti mancano i diritti, il telaio non sta più assieme. Come si fa ad emergere? Bisognerebbe avere il doppio di quattrini, per poter comprare tutto nuovo e non di terzo mano».

Mandracci è collaudatore alla Moto Guzzi e la casa di Mandello lo tiene premiato anche per l'apporto che Guido può dare nelle non troppo rare comparse in pista con le moto di serie. «Non avessi il lavoro alla Guzzi, potrei scordarmele le corse di Gran Premio. Purtroppo poi capita che uno voli mentre collauda un modello da turismo giusto una settimana prima della gara decisiva dell'anno e rischi così di compromettere tutto. Certo se prendessero piede le corse per moto di serie o derivate senza limiti di cilindrata, allora sì che per me e per parecchi altri ci sarebbe una svolta decisiva».

Qui il campione si accalora. «Bisogna fare in fretta però, perché io continuo a rimanere una promessa inespressa a ventotto anni, e altri invecchiano di pari grado. Se ritornano in campo tutte le case c'è posto per tanti, per tutti i più bravi, ma fino a che l'unica ufficiale rimane la MV chi può correre? Gli amici di Agostini e basta». C'è già chi lo sottilizza, l'ambiente motociclistico è difficile e si può aver bisogno di tutti. Ma è chiaro che l'insegno di Alberto Pagani trentatreenne a fianco di Agostini non è stato gradito a Mandracci più volte contattato dal direttore sportivo della MV. Magni, e bruciato all'ultimo momento all'inaspettato di tutti, da una decisione del titolare della casa.

Un filetto al cartoccio, una insalata vivace, e vengono dimenticati guai e preoccupazioni. «Il titolo c'è, l'importante è partire da questo per andare avanti. Io non mollo. Ho visto che sono capace di fare qualcosa. Ho visto che gli stranieri non sono dei mostri, e sinceramente penso che in campo motociclistico ci sia ancora qualche macchina imbattibile, ma proprio nessun pilota».

Così da una giornata di tardo autunno, allietata anche con un nemico in più. Dopo Orsaretti, Pariotti, Pasolini, la lega anti-Agostini ha un nuovo convinto aderente, Guido Mandracci.

Giorgio Viglino

SPORT FLASH

Novara Il premio di 1.000 lire per ciascuno ai vincitori a Vaprio d'Agogna (Novara) non gara internazionale di ciclocross. Dovrebbero essere presenti l'irlandese De Vietenick, il belga Van Damme ed altri specialisti italiani e stranieri.

Vigevano Il Gruppo Atletico Asti si è imposto per 78-50 sulla Pegaso, in un incontro amichevole di basket disputatosi a Vigevano. La squadra piemontese aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 39-31.

Carnagnola Da Palma ha vinto la corsa podistica disputatasi ieri sera a San Bernardo di Carnagnola, (Cuneo) del Fiat ha preceduto il compagno di squadra Carbone coprendo i 10 km del percorso in 30'40".

Baltimo Il pugile giapponese Yoshiaki Numata ha ceduto il titolo mondiale dei pesi leggeri junior (versione Wbc) al messicano Ricardo Arredondo, che lo ha battuto per k.o. tecnico alla decima ripresa, sul ring di Lasiai, in Giappone.

PALLONE - Tutto da capo fra Bertola e Defilippi

IL TITOLO NEL BUIO

nostro servizio particolare

PIEVE DI TECO, lunedì sera.

Felice Bertola e Aurelio Defilippi si ritroveranno domenica prossima a Pieve di Teco per ripetere la gara interrotta ieri per l'oscurità quando i due avversari erano in perfetta parità (8-8). Questa volta non ci sarà più il pericolo che il buio faccia sospendere la partita perché fin da ieri il segretario della Federazione del pallone elastico, comm. Uezzi, ha deciso di anticipare alle 13,30 l'inizio della finale.

Se anche ieri il fischio d'inizio fosse stato dato a quell'ora probabilmente tutto sarebbe finito lì, senza quel finale incandescente, con pugni, insulti e accuse da ambo le parti, mentre sul campo calavano le prime ombre della sera. Tutto è avvenuto all'ultimo gioco anche se la precedenza qualche decisione un po' discutibile del direttore di gara, Gallarato, aveva contribuito ad incrementare sia i giocatori che i tifosi.

Ed è stato proprio l'arbitro a dare il via involontariamente al «finalissimo finale», quando Defilippi in quel momento era in vantaggio di un gioco (6-5) e già da un po' di tempo i suoi tifosi chiedevano la sospensione dell'incontro.

Il parapiglia è durato dieci minuti poi i capitani riuscivano a riportare la calma. Alla ripresa Defilippi ritornava di continuare a giocare con il pallone normale e con un rabbioso finale strappava all'avversario il «game» che lo portava in parità. Poi la fine. Se fosse venuta un quarto d'ora prima sarebbe stata accettata di buon grado anche da Bertola non più stanco e deciso come nelle fasi iniziali. Domenica il campione d'Italia dovrà vincere a tutti i costi se vorrà evitare lo spareggio.

Piero Galasso

Una donna campione della «850»

Quando il pilota si chiama Lella

L'alessandrina Lombardi laureata a Vallelunga

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il tabellone segna zero giri. La macchina si arresta davanti alle tribune ed il pilota ne sguscia fuori rapidamente, si toglie il casco, alza le braccia verso la folla in segno di trionfo. E' Lella Lombardi, campione d'Italia per la formula 850. Nata a Frugarolo in provincia di Alessandria, ha deciso di mettersi nelle competizioni automobilistiche nel 1965.

Dopo le prime esperienze in formula «Monza», la Lombardi è passata alla categoria Gran Turismo, ed infine alla formula 850. «Non ho trovato nessuna difficoltà nel correre su pista — dichiara — l'ambiente però è un po' duro: solo dall'anno scorso ho incominciato ad impormi, ed ho dovuto farlo di prepotenza, visto che non c'era altro rimedio. Anche oggi, per esempio qualcuno ha cercato di mandarmi fuori strada: sono stata costretta a rendergli la pariglia».

L'aspetto contrasta brutalmente con la fredda determinazione e la durezza del discorso. Lella Lombardi è una ragazza dall'aria dolce, con capelli corti e grandi occhi castano-chiari. Parla sottovoce, sorride spesso: insomma, non è difficile immaginare come i suoi colleghi maschi abbiano pensato di farle un sol boccone. «Evidentemente dà fastidio essere battuti da una donna: non capisco perché non mi sembra giusto», aggiunge con aria malinconica.

«E' fidanzata?». «No — poi dopo un attimo di esitazione, drizza fiera la testa — ho la macchina, no?». Correre è costoso: se la cava con la pubblicità perché da casa non c'è da aspettarsi aiuto. L'obiettivo che spera di realizzare, entro la fine dell'anno, è il passaggio alla formula tre, se riesce a trovare un abbinamento con qualche ditta, altrimenti non se ne parla nemmeno.

«Quando mi siedo al volante — confessa —, sento che qualcosa cambia dentro di me. Non riesco a spiegarlo ma è una sensazione che avverto intensamente, quasi una passione. Se dovessi smettere di correre ora, ne soffrirei moltissimo».

In casa ha sempre sentito parlare di motori: il padre è un appassionato e lo stesso il cognato. Lei però è la prima in famiglia che abbia deciso di salire su una vettura da competizione. Il più bel momento della carriera l'ha vissuto a Monza, lo scorso anno, quando ha ottenuto la sua prima vittoria in pista. Le chiedono se ha qualche interesse oltre alle macchine. «Non mi resta molto tempo libero, dopo il lavoro e gli allenamenti. D'altronde questa è la mia vita. Correre mi piace, anche se in pista non è poi così facile come sembra da fuori».

Marco Tosatti

LICENZA MEDIA in un anno

Corsi abbreviati per Ragionieri, Geometri, Periti

Diurni
Pomeridiani 17,30-20,30
Serali 20-23 e per turnisti

ISTITUTO Dr. QUARTERO

Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Telefono 544.976

STAMPA SERA
Lunedì 11 - Martedì 12 Ottobre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 235

le borse oggi

Al listino prevalenza di flessioni

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata deludente per il mercato azionario, debole e molto povero di affari. L'apertura presenta arretramenti di prezzi, sia per i titoli industriali che per le voci patrimoniali. Dopo l'apertura una pressione di offerta costringe la quota ad ulteriori ripiegamenti, ma nella seconda metà della riunione si presenta una migliore impostazione da parte dei compratori, per cui la quota accenna a recuperare dai minimi toccati. La chiusura è però contratta e sensazionale perdite diffuse dal listino di venerdì scorso. Contrastate le Bastogi, che concludono con un modesto margine di progresso dalle quotazioni precedenti;

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assortiti. Discreta borsa scambievole variata.

Diritti gratuiti Pierrel 3835; diritti Pierrel-Perlier 1135; diritti gratuiti Burgo ordinarie 329, diritti gratuiti Burgo privilegiate 213.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 85; Liquigas 7,50% conv. 1971 60; Carlo Erba 5,50% conv. 108.10.

A MILANO — Ripresa di attività in Borsa in una atmosfera molto incerta e sopratutto irregolare con movimenti contrastanti e discontinui nei vari settori. In prevalenza però il mercato ha dato chiari segni di pesantezza specie su assicurativi e industriali, mentre solo pochi valori hanno potuto raffermarsi attraverso azioni isolate. In attesa delle decisioni dell'Opa, le Bastogi si sono mantenute a quota 3400; sostenute anche le Centrale, Italcementi e le Italpi. Più calmo per contro le Montedison con minore interessamento da parte del denaro. La seduta, salvo qualche tentativo di recupero, ha registrato al listino una prevalenza di flessioni dovute principalmente ad un nuovo ritorno alla prudenza del denaro dopo gli interventi attuati nella scorsa ottava. In complesso la Borsa ha manifestato un prevalente disorientamento e si è limitata a difendere con scarso esito le posizioni raggiunte nei giorni scorsi. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso con tendenza ancora positiva.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 51 mila 700-51.650-51.800-51.700; Fiat 2048-2030-2021; Montedison 687-683-680; Olivetti pr. 1703-1700; Bastogi 2412-2375-2400; Burgo 3180-3199; Viscosa 1800-1780-1810.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelile 13.700; Acciai 2700; Alitalia 9960; Alleanza 51.900; Amiata 1780; Assicur. 39.500; Bastogi 2400; Beo Roma 14.370; Beni Stabili 2963; Binda 26.950; Breda 5590; Brioschi 16.400; Burgo 3199; Caffaro 412; Cantoni 9855; Carlo Erba or. 8900; Carlo Erba pr. 4345; Cascami 2700; Cementir 1290.

Cliga 4996; Cogr 15.760; Comit 14.100; Camp. Milano or. 13.900; Comp. Milano pr. 9700; Comp. Toro or. 11.910; Comp. Toro pr. 8505; Cmd. Acqua 908; Credit 1139; Cucirini 4500; Dalmine 390; De Ferrari 1825; Donzelli 135; E. Marelli 470; Eridania 1600; Eternit 2080; Falck or. 2751; Falck pr. 2680; Fiat or. 2031; Fiat pr. 1586.

Finmare 252; Finsider 305; Fisac 441; Fond. Incendio 17.510; Fondiaria Vita 24.710; Gavardo 1945; Generalfilm 776,50; Generali 51.700; Gim 2775; Ginori 478; Habitat 1598; Ifil 19.950; Imm. Roma 323,50; Iniziativa 5130; Interbanca 16.455; Invest 2824; Italcable 3285; Italcementi 22.800.

Italgas 898; Italpi 2870; Italsider 419; La Centrale 3590; Lanerossi 2170; L'Assiliare 2900; Lepetit or. 8450; Lepetit pr. 7895; Linificio 409; Liquigas 230,75; Magneti M. 1212; Magona 1845; Manif. Tosi 1875; Marzotto 1080; Mediobanca 67.040; Metalli 3030; Mira Lanza 31.830; Mittel 2080; Mondadori pr. 2400; Montedison 690; Motta 2695.

Nebiolo 264; Nord Milano 3370; Olcese 229,75; Olivetti or. 1851; Olivetti pr. 1700; Pacchetti 674; Pertusola 1870,50; Pierrel 6130; Pirelli e C. 1484; Pozzi or. 194; Pozzi pr. 245; Ras 51.700; Rinascente or. 234; Rinascente pr. 199; Risanamento 6250; Romana Elet. or. 183; Romana Elet. pr. 329; Rossari 2965; Rotondi 22.250; Saffa 1750.

Saffa 3411; Sai 23.400; Saiom 780; S.E. Sardi 4770; Sgeg 1850; Siele 3493; Sifos 1135; Sip 2386; Sme 1821; Stampati 7800; Stet 2770; Sviluppo 1921; Tecnomasio 741; Terni 120; Tiltaia 280; Tosi Franco 3385; Trafilerie 881; Un. Manifat. 13.500; Westinghouse 1320.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con una riunione del mercato azionario cedente e con scambi poco vivaci. Contro corrente e buon denaro per le Bastogi, Centrale e Liquigas. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso con tendenza ancora positiva.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 51 mila 700-51.650-51.800-51.700; Fiat 2048-2030-2021; Montedison 687-683-680; Olivetti pr. 1703-1700; Bastogi 2412-2375-2400; Burgo 3180-3199; Viscosa 1800-1780-1810.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelile 13.700; Acciai 2700; Alitalia 9960; Alleanza 51.900; Amiata 1780; Assicur. 39.500; Bastogi 2400; Beo Roma 14.370; Beni Stabili 2963; Binda 26.950; Breda 5590; Brioschi 16.400; Burgo 3199; Caffaro 412; Cantoni 9855; Carlo Erba or. 8900; Carlo Erba pr. 4345; Cascami 2700; Cementir 1290.

Cliga 4996; Cogr 15.760; Comit 14.100; Camp. Milano or. 13.900; Comp. Milano pr. 9700; Comp. Toro or. 11.910; Comp. Toro pr. 8505; Cmd. Acqua 908; Credit 1139; Cucirini 4500; Dalmine 390; De Ferrari 1825; Donzelli 135; E. Marelli 470; Eridania 1600; Eternit 2080; Falck or. 2751; Falck pr. 2680; Fiat or. 2031; Fiat pr. 1586.

Finmare 252; Finsider 305; Fisac 441; Fond. Incendio 17.510; Fondiaria Vita 24.710; Gavardo 1945; Generalfilm 776,50; Generali 51.700; Gim 2775; Ginori 478; Habitat 1598; Ifil 19.950; Imm. Roma 323,50; Iniziativa 5130; Interbanca 16.455; Invest 2824; Italcable 3285; Italcementi 22.800.

Italgas 898; Italpi 2870; Italsider 419; La Centrale 3590; Lanerossi 2170; L'Assiliare 2900; Lepetit or. 8450; Lepetit pr. 7895; Linificio 409; Liquigas 230,75; Magneti M. 1212; Magona 1845; Manif. Tosi 1875; Marzotto 1080; Mediobanca 67.040; Metalli 3030; Mira Lanza 31.830; Mittel 2080; Mondadori pr. 2400; Montedison 690; Motta 2695.

Nebiolo 264; Nord Milano 3370; Olcese 229,75; Olivetti or. 1851; Olivetti pr. 1700; Pacchetti 674; Pertusola 1870,50; Pierrel 6130; Pirelli e C. 1484; Pozzi or. 194; Pozzi pr. 245; Ras 51.700; Rinascente or. 234; Rinascente pr. 199; Risanamenti 6250; Romana Elet. or. 183; Romana Elet. pr. 329; Rossari 2965; Rotondi 22.250; Saffa 1750.

Saffa 3411; Sai 23.400; Saiom 780; S.E. Sardi 4770; Sgeg 1850; Siele 3493; Sifos 1135; Sip 2386; Sme 1821; Stampati 7800; Stet 2770; Sviluppo 1921; Tecnomasio 741; Terni 120; Tiltaia 280; Tosi Franco 3385; Trafilerie 881; Un. Manifat. 13.500; Westinghouse 1320.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con una riunione del mercato azionario cedente e con scambi poco vivaci. Contro corrente e buon denaro per le Bastogi, Centrale e Liquigas.

A TORINO

VALORI DI STATO	8	11
Redim 5%	97 60	97 60
» » ex	97 35	97 35
Ricostruz 5%	88 35	89 75
» ex	88 35	88 85
Ricostruz 5%	88 10	88 40
» ex	88 —	88 30
» 5%	88 80	88 80
» ex	88 75	88 75
» 5%	88 —	88 —
» ex	88 —	88 —

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 32
Via Lagrange 52
MILANO Corso V.to Emanuele 8
Via Zenale Maria
in Via 40-41
ROMA Via Barberini 3
GENOVA Via P. Veronese 21
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Emilia Ponente 17
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Cavalloni 3
PALERMO Via Cavour 78
BOLZANO Via Perathoner 20
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 21
TRIESTE Corso Italia 13

Ricordi presso tutti i corrispondenti della «Azienda Pubblicitaria Ricordi S.p.A.» Coloro che desiderano mettere la loro firma in calce ai vostri annunci economici possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Ricordi S.p.A., piazza Martiri d'Angilla 38 — 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente in contanti o a mezzo vaglia postale (anche quello relativo al numero di righe eventuale) o per la tariffa della Raccolta, con l'aggiunta delle cauzioni pari all'80% gliandole. E' assolutamente inutile ed inutile di lettere alfabetiche di richiesta in cassette postali o richiesta di risposta in posta, ecc. Ogni annuncio di due o più righe deve essere composto in supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in neretto, non è ammessa limitazione nel numero di lettere per più di 20/25 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le altre rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 125 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cassa: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dell'acquisizione): lire 500 la riga. Annunci urgenti a data fissa (consegnati in redazione) lire 1000 la riga. Annunci con grafia, il prezzo lire 350, i due filetti di divisione lire 150, carattere grassetto evidenziato: lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 150. Coloro che desiderano ritirare (quoti si lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette assicurando il loro dell'invio (a mezzo «Scrivere: Azienda Pubblicitaria Ricordi n.... 10100 Torino», in tal caso all'importo del primo annuncio deve essere aggiunta la somma di lire 500 per ogni decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Ricordi, in base al capoverso di convenzione di esercizio del telefono privato, resa pubblicata a tutti gli abbonati annunci pubblicitari a mezzo telefono, declina ogni responsabilità circa le inesattezze nella trascrizione delle inserzioni pervenute a mezzo telefono. Si fanno quindi il dovere di verificare le inserzioni e di segnalare subito ogni eventuale errore, di riversi agli annunci, non ripetibile ogni altro tipo di corrispondenza, manoscritti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate agli inserzionisti debbono essere inviate per posta e saranno respinte se pubblicate o raccomandate.

Per una speciale occasione interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi saranno accettati anche nella sola giornata di sabato per la pubblicazione di lunedì successivo.

① Commerciali

ACQUISTO tre colli stenografia usati 35 Tel. 786.670 dalle 14 alle 20.

ROTAPRINT modello 11-73 usato macchina vendesi occasione. Tel. 755 982.

② Artigianato

CALDAIE riscaldamento generatori stufe Telefonare 596 693.

DECORATORE tappezziere rimoquette ta lavabile lire 14 mila per camere, stanza a colli lire 10 mila, con cappuccetto lire 20 mila. Tel. 877.436.

IMPRESA riparo balconi marmiceni ristrutturazioni modifiche alloggi di ogni genere massima serietà. Tel. 890.302.

PICCOLA officina cerca lavoro attrezzature piccole e grandi serie. Telefonare 611.080.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.
Prestiti a tutti in giorno ogg. Riservatezza garantita. Via Pomba 29 (angolo via Cristoforo). Tel. 545.901

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i tradizionali impacchi ed i resol pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disseca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio

Chiedete nelle farmacie il cellifugo

Noxacorn

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se protestati nessuna spesa anticipata. Massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.

FINANZIARIA FIO

Sede Centrale via Lagrange 38 angolo corso Rosselli Tel. 542 850 - 550.443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti nella libertà. Acquistiamo crediti personali anche protestati. Massima riservatezza garantita. Ed inoltre per immediate auto. Sconto formalità ed incasso immediato. Unico interessati. Riservatezza assoluta.

FIDUCIO

piazza Statuto 54 angolo via S. Donato. Tel. 472.540 - 472.192.

A.A. CERCASI mutuo fondiario comprese per pensione avviare industriale. Rilasciare. Tel. 916 36 870.

ARRIGLIAMENTO tessuti vendesi una ditta commerciale. Tel. 701.529.

AFFARE falegnameria avviata attrezzata, alloggio, orario corso valore, circolare ministeriale Torino. Tel. 749 616 ufficio.

ALASSIO cedesi avviatissimo Hotel 4 stelle 20 camere, ottima attrezzatura. Telefonare 582 057.

ALIMENTARI causa malattia cedesi avviatissimo. Tel. 895.787, corso Rosai.

ALTISSIMI utili trimestrali garantiamo per proventi piccoli risparmi a possessori di piccoli capitali. Via Bo 26.

AUTORIMESSA cedesi garaggio ufficio ne richiesta garantita 9 milioni. Telefonare 737.349.

AVVIATISSIMA cartoleria, giocattoli, cedesi. Tel. 812 909 ore pasti.

AVIGLIANA vendesi causa Torino 120 vendesi direttamente per trasferimento locale di 1 vani 5 licenze alcune posteggio. Affare.

BAR accattare in piazza Statuto recente, cedesi Tel. 512.898.

BIANCHERIA maglieria confezioni ultimissimi cedesi. Tel. 890.265 ore pasti.

CEDESI avviato calzoleria tarantonia. Telefonare 344.296 ore pasti, Borgaretto.

CEDESI bar supermercatini con Tavola calda e alloggio 14 milioni trattabili. Telefonare 511.420.

CEDESI due emocchiatrice avviatissime, convenienza, zona Cassola. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria 6580 — 10100 Torino».

CEDESI elegante negozio biancheria maglierie e camiceria maschile regioni ristabilite. Corso Vittorio. Tel. 687.783.

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali, vera affarista, causa fuori posto lavoro, via Cernaia 58, lire 6 milioni. Telefonare 765.023 ore pasti.

CEDIAMO bar ristoranti ubicato centro commerciale avviatissimi anche piccoli affari, facilitazioni. Telefonare 341 360.

CEDO avviatissima zona servizio avviatissima con lavaggio e officina. Eventuale cedo avviatissima autovalanza avviatissimo deposito ottima posizione. Telefonare 211.992 ore ufficio.

CERCASI socio capitalista o cedesi, Telefonare 592 276.

FALEGNAMERIA avviatissima lavoro garantito cedesi per motivi cerca socio o darsi gestione. Via Bardo 15.

PANIFICIO vendo ottimo guadagno, buone condizioni di pagamento. Telefonare 870.193.

PIZZERIA ristoro 5 lire ottimo incasso ed ordinato 8 milioni 500 trattabili. Si previene esercizio pubblico. Tel. 231.374.

STABILIMENTO

moderno 3000, 5000 mq. corpo unico o possibilità preferenza ciascuno corpo cercasi affittare industria meccanica. Telefonare 987.712.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. APPITTEMO alloggi in Torino per dipendenti aperti. Tel. 341.360.

AFFITTASI a proprietari aperti 1-2 camere, cucinino, cucina zona Torino, Collegno, S. Mauro. Tel. 726.895.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucinino, in stabile servizi, zona Venaria. Telefonare 210.980 - 660.496 ore pasti.

AFFITTASI o vendesi alloggio in Torino via Giacosa 21, tre 2 camere salone libero subito. Telefonare 210.980 - 660.496 ore pasti.

AFFITTASI Torino locali uso magazzino o industria mq 2000 frazionabili con alloggio ed uffici. Strada Settimo, Telefonare 241.600, ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere, sgomberi, imballaggi, deposito, preventivo gratuito. Tel. 542.481 Ziegler.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici, imballi, trasporti, imballi assicurazioni e rimessaggio. Tel. 637.091, Mossino.

ALASSIO inizio novembre affittasi villa mare vicino 50 mila mensili annuali. Ritirasi massimo ragazzo. Telefonare 349.108.

CERVO Diano Marina vendiamo tre villini indipendenti, panoramicissimi, ultimissimi, 6 vani, 2 bagni, giardino. Telefonare 081/641.845 - 44 Zai Cervo.

DIANO Marina - Villa Marina Appartamenti e appartamenti per 2 4 6 persone direttamente interessate, ultimissimi, nel mare cancelli. Affitto mensile da 35 mila, da ottobre-aprile. Scrivere per informazioni.

LOANO, Pietra, Borgonuovo, appartamenti piccoli 2, 3, 4 locali Impresa Cuneo vende massimo 6 milioni 690 mila, dilazionati 50% Affittasi appartamenti signorili, doppi servizi, anche villa, panoramici mare. Bacalo Verezzi. Tel. 361.2-6 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Internazionale, ottima posizione cedesi, prezzi modici. Telefonare 40.221

⑨ Collegi Istit. Scuole

OFFRESI lezioni ripetizioni impiego insegnamento materie scolastiche, corso, matematica, dattilografia. Istituto Lino Ricordo corso Matteotti 35, Telefonare 519.866.

L. 10.000

sono sufficienti per la copertura di qualsiasi tipo di assicurazione con il nostro servizio rateazioni

AC

assicurazioni casalegno

torino, corso duca degli abruzzi 14
telef. 538.921 - 532.546

AFFITTASI a camere, cucine, doppi servizi, libere 83 mila. Tel. 735.359.

CAMOGLI affittasi negozio unico quadrato completamente nuovo mq 80. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 25 — 10121 Genova».

CASCINE Vica affittasi appartamenti residenziali, salone, tre camere, doppi servizi, riscaldamento. 293.197.

DIANO Marina affittasi alberghetto. Telefonare 518.174.

ELEGANTE panoramico centro Agnelli fronte Sporting vari tipi appartamenti doppi servizi ingressi indipendenti libero subito affittasi, Tel. 370.220.

PRIVATO affitta ingresso singolo arredato gran salone signorilmente arredato, 2 finestre, ascensore, riscaldato appartamento. Telefonare 340.168

SOFFITTA affittasi sole quattro L. 70 mila mensili, cauzione. Tel. 780.781.

ZONA Mirafiori casa nuova costruzione affittasi alloggio 2 camere cucinetta bagno. Tel. 345.289.

⑦ Locali villeggiatura

A. BORGHETTO affitto alloggio nove universali. Tel. 864 870 Torino.

A. BORGHETTO mt. 70 dal mare ed adiacente Camping - vendiamo alloggi. Tel. 864 870 Torino; 0182/98 024 Borghetto - Le Biscrittine v.

AFFITTASI arredato e accessori Piazza Ligure appartamenti ammobiliati vicinanza mare 4, 7, 8, 7, 8, 6 vani. Telefonare 65.966.115 - 62.930.0963 - 6362.668. Casella 15 B. Postale. 20123 Milano.

ALASSIO inizio novembre affittasi villa mare vicino 50 mila mensili annuali. Ritirasi massimo ragazzo. Telefonare 349.108.

AZIENDA commerciale mentre giovani diplomate conoscenza inglese spagnolo tedesco Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4150 — 10100 Torino».

CANTANTI cercansi per concorso regionale nuovi ritmi, piazza Castello 9, Torino, ore pasti.

CERCASI apprendista vista mano destra, Corso via Stamperia 20, Tel. 780.010 - 238 914.

CERCASI praticante legale ufficio e primo impiego. Rivolgersi: Sampietri, via Lanzo 115, Torino.

GIOVANE ordinata apprendista impiegata dattilografia per impiego cerca ufficio via Rivoli, Tel. 890.730.

GROSSISTA mobili elettrodomestici cerca agenti zona giovani volenterosi per nuova rappresentanza Torino città e cintura o dipendenti. Tel. 241.800, ore ufficio.

IMPORTANTE società industriale cooperativistica per apertura nuove filiali a Torino e Novara ricerca elementi buoni culturalmente superiori, desiderosi far carriera. Tel. ore ufficio 011 506.199

SEGRETARIA direzione massimo rappresentante dinamica, buona conoscenza francese inglese, ottima capacità realizzazione, referenze controllabili cerca impiegata esperta di redazione. Mandare curriculum vitae e referenze a: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 7083 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camere confortevolissime con tutti i comforts referenze personali. Telefonare 350.079.

AMMOBILIATA signorile non due tetti paesaggi. Semaine. Tel. 511.500.

AMMOBILIATA distinta Stella Rita 2-3-4 terre. Tel. 382.132.

CAMERA ammobiliata affittasi una due finestre. Tel. 748.037.

CASA stile borghese, stile alloggio studenti impiegati. Via Po 27. Telefonare 835.840.

UNIVERSITARIO cercasi cerca presso ceti contigui scuola ecc. possibile compagnia, ambiente tranquillo, unico inquilino, no. Tel. 011/62.914 o scrivere dattilo Torino, Torre Mondovì.

ZONA Crocetta affittasi camera in casa moderna a distinta signorinetta. Telefonare 531.621, ore pasti.

ZONA Mirafiori affittasi in casa nuova costruzione alloggio ammobiliato 2 camere, cucinetta, bagno. Tel. 345.289.

ZONA Pizza Nuova affittasi bella e confortevole ammobiliata. Telefonare 670.301 mattino.

⑬ Offerte impiego

ABILE segretario di direzione contabilità per internazionalissima azienda cerca persona di richiesta precedente. Telefonare 650.797.

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca per ufficio tecnico commerciale perito industriale esperto montaggio-collaudo impianti ed apparecchiature elettroniche. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6075 — 10100 Torino».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca perito commerciale per ufficio produzione. Scrivere, oggetto, strada Torino 29, 10024 Moncalieri.

LA WET, italiana ha bisogno di due direttori manager e di quattro direttori manager per ristrutturazione e ampliamento rete del proprio organico. Tel. 592.275 o te ufficio.

SIGNORINA particolarmente referenziata famiglia 3 bambini cerca per Cervinia-Telefonare 761.044 ore pasti. Scrivere: Dr. Paoli, condominio Fior di Neve, Cervinia.

STENODATTILOGRAFA possibilmente diplomata cerca lodevole occupazione. Telefonare 250.121.

UFFICIO professionale cerca dattilografa pregasi buona conoscenza. Telefonare 547.881.

⑩ Offerte lavoro

A. ABILE istituto cerca referenziata esperta contegni uffici. Tel. 882.214.

A. TURISTI ore libere offresi lavoro rimunerativo possibile avvicinabile, giovane, dinamico. Solo e capaci. Telefonare 511.346.

ABBIBOGNA a casa signorile Torino centro donna istitutrice referenziatissima Tel. 532.136 - 790.403.

ABILE meccanista cercasi macchina 12/14. Tel. 303.280.

ABILE istruttore lisca cercasi ex-capo reparto trattamento. Tel. 845.344 Pino Torinese.

ACQUISTATORI stampi progressivi attrezzisti capaci conoscenza automatismi normali. Tel. 780.353.

AIUTO cameriera cerca pasticceria centrale, pratica Porta Susa, Telefonare 343.110.

ASSUMONSI da ditta confezioni abiti signori e signore pratici prego e esperti. Tel. via Bonfanti 29 (90 - 14).

AUTOCARROZZERIA riparazioni certificate verniciatura verniciatura specializzato, ottima remunerazione. Tel. 741.289, ore lavoro.

BIRENDA piccola artigiano zincatori in laboratorio cerca giovane operaio volenteroso militesente da abilitare manutenzioni cancellate auto per lavoro. Telefonare 340.594.

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca tornitori specializzati e specializzati. Telefonare 611.809 ore ufficio.

BRUCIATORI Sede cerca montatori elettrici per e gasolio e pratici ambiente termico. Presentarsi via P. Cossa 32/9.

CAMERIERE e barista cercasi. Presentarsi via Pomba 7, ore 15-18.

CARPENTIERI capaci inventariare cercansi annunzio e lavoro assicurato stabile. Ditta Villafranca 3, Moncalieri. Tel. 644.599.

CARTOTECNICA assume apprendisti. Presentarsi corso Roma 41, Borgo San Paolo (degualiano).

CERCASI alunno ex - pratico per ristorante. Tel. 511.912.

CERCASI apprendiste commesse titoli maglierie e confezioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria, Ricordi 6582 — 10100 Torino».

CERCASI barcaiolo giovane, sapiente canti coperti libero subito. Telefonare 953 650 Torino.

CERCASI cameriere pratica ristorante. Telefonare 859 365.

CERCASI cameriere apprendista commesso distributore articoli sportivi ingrosso. Tel. 811.106.

CERCASI calzaturiere ingrosso maglierie. Tel. 510.163.

CERCASI cameriere panetteria età minima 18 anni. Tel. 547.730 inclusa mensa).

CERCASI coniugi onorarie cinquantenni per compilazione villa montagna proprietà Torino più un interprete o cameriera bel cuoco o cuoriere. Persone residenti stabile una sola per salvaguardare. Quinto trattamento giornata riposo settimanale, possibilità lavoro per entrambi alloggio in villetta stabile. Scrivere Garantendo particolare composizione famiglia referenze. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria 6045 — 10100 Torino».

CERCASI donna fino a giornata intera per piccola famiglia signorile due bimbi zona Chieri ottima retribuzione. Telefonare 940.180.

CERCASI donne pensionate per custodia bambino 18 mesi mio domicilio. Telefonare 785.901.

CERCASI giovani con esperienza anche lingue di commercio apparecchiature elettroniche. Tel. 840.994.

CERCASI infermiera non diplomata massima serietà per assistenza signorina e piccoli lavori domestici. Tel. 547.697.

CERCASI infermiere/ie sabatuna diurna notturna. Tel. 740.825.

CERCASI istitutrice bilingue esperta volenterosa anche ventiduenne ottimo trattamento. Tel. 547.670.

CERCASI lavoranti bordare pezze maglieria. Presentarsi via Cibrario 41, Torino.

CERCASI lavoranti maglieria per macchine rettilinee. Telefonare 511.346.

CERCASI operai falegnami e apprendisti anche a ore. Tel. 840.406 per ufficio.

CERCASI parrucchiere pensionato o lavorante ritiri orario indistinto. Telefonare 361.648, qualsiasi ora.

CERCASI per casalbergo cuoco istruttrice piani, lavapiani piani, donne per pulizie. Tel. 344.230.

CERCASI signora istitutore fisso per signora sola. Tel. 548.230.

CERCASI istitutore pomeridiano. Telefonare 859.396.

CERCASI sposa o donna istitutore età pomeridiane. Avviatissa. Tel. 938.279.

CERCASI urgentemente pratico lavori leggerezza chimico, referenziato. Telefonare 73 432 - RJ 645 Settimo.

CERCASI verniciari di biglie e palati per sale cinematografiche. Telefonare 630.984

CERCASI verniciatore mobili, ripulitore, pratico, mezza giornata. Telefonare 745.5681.

CERCO praticissima tuttofare o giovane ragazza fidata, buona cuoca, vitto alloggio. Tel. 547.333 - 542.710.

COLLAUDATORE conoscenza disegno tiglioamenteria cerca azienda costruzione macchine speciali ottima retribuzione. Telefonare 737.341.

CONTUCI cercansi donne fino pratica lavoro casa bambini alloggio indipendente zona Lucento. Tel. 728.478.

CONIUGI con bimbo zona Stazione cercano istitutore referenziato ore 7.30-18. Telefonare 340.180.

COPPIA sposa anche giovanissima cameriera-cuoca per lavoro di fiducia presso casa signorile di campagna a 30 km da Torino collegata a città. Si cerca anche una alloggio indipendente, trattamento familiare, buona retribuzione. Indirizzare richiesta con referenze ed età a: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 363 — 10100 Torino».

COPPIA domestici referenziati cerca lavoro signorile, trattamento adeguato. Telefonare 303.595.

DOMESTICA fino abile referenziata massimo. Tel. 519.795 ore ufficio.

CUOCA tuttofare per piccola famiglia ottimo trattamento. Tel. 845.344 Pino Torinese.

CUSTODE custode per villa privata massimi. Preferibilmente giovane referenze ottimi compensi. Telefonare 511.534 ore 9-12 e 15-18.

DITTA rivenditori in Moncalieri, si piano cercasi persone di 4 anni patente e massima serietà e referenze. Telefonare 643.564.

DOMESTICA fino referenziata cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 650.148.

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare giovane, poca libertà. Telefonare 332.417.

FATTORINO pratico con patente auto max massima serietà cercasi. Tel. 878.714.

FOTOLITO cerca abile fotocomposizione e apprendista grafici-cerca. Tel. 538.998.

IMPRESA cerca muratore specializzato idraulico e conoscenza disegno. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6372 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta pubblicità assume abili rappresentanti e apprendisti ambosessi. Tel. 834.997.

㉑ Automobili

BERLINA 125 Fiat ottime condizioni vendesi prezzo 900.000 via Gallieni 3, ang. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 500, 600, 850 da 50 mila a 400 mila vendesi rateando, via Chiboro 5, Ang. Corso Unione Sovietica 91.

CITROEN DS 19 ottima vendesi 165 mila vendesi rateando, via Gallieni 3, ang. Corso Unione Sovietica 91.

CORSARO 600 T cerchi ottime condizioni vendesi rateando, via Gallieni 3 ang. Corso Unione Sovietica 91 — 10100 Torino.

DIPENDENTE vende a private 850 N grande Guida anni 68 usata nuova. Telefonare 636.483 mattino.

FIAT 124 S grigio 15 mesi, 14 mila km privato vende 900 mila contanti. Telefonare 611.458 ore pasti.

FIAT 1100/R ottime condizioni 250 cil. la vendesi rateando, via Gallieni 3, angolo corso Unione Sovietica 91.

FULVIA mesi 6 vendo. Tel. 776.305 ore pasti.

FULVIA berlina bianca scrivendo dipendente vende. Tel. 218.010 ore pasti.

PORSCHE 24 vendo privata a privato vera occasione. Tel. dal 99 9-17. Lattanzio, via Nizza 57.

PRIVATAMENTE vendesi 1600 ottobre 1970 km 45.000 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo fiat 850 1968 buone condizioni. Tel. 252.412 ore ufficio.

PIACLATORI cercasi cercansi zona Moncalieri. Tel. 725.813.

PICCOLA famiglia cerca domestica giovane cucina o primo servizio. Telefonare 344.778.

PORTINAIA cercasi cercansi uomo, 2 camerati, 3 scale. Tel. 599.871 pasti.

RISTORANTE cerca apprendista per cucina. Presentarsi sotto portone 9.

RISTORANTE cerca referenziata cameriera mezza giornata. Tel. 270.363.

SETTIMO Torinese cercasi edili cerca seria impresa, lavoro continuato. Telefonare 801.906.

SIGNORA inferma ogni indirizzi cerca persona assistenza e piccoli lavori casa ore serali e festivi, zona Lingotto. Telefonare 695.867.

SIGNORA sola cerca istitutore pratica referenziata fino o giornata. Telefonare 533.631 ore 8-10 oppure 13-17.

SIGNORINA buona educazione cercasi per custodia bambini. Tel. 690.186 ore pasti.

SIGNORINA sola pari cerca famiglia con due bambine. Tel. 987.812.

TIPOGRAFIA possiamo cercansi un prevenzi legatrici. Tel. 214.094.

TORNITORE attrezzista cercasi. Telefonare 726.972.

TUTTOFARE anche ragazzina fisso cercasi piccola famiglia. Tel. 595.991.

TUTTOFARE abile referenziata adatta bambini cercasi per giornata. Telefonare 744.843.

TUTTOFARE cercasi a giornata zona centrale. Tel. 598.173.

TUTTOFARE cerca 3-4 ore mattino per Via Cibrario. Tel. 546.946, anche 10, 12, 15.

TUTTOFARE giovane ragazza bambini cercasi. Tel. 235.650 ore ufficio.

TUTTOFARE fino referenziata anche primo servizio cerca signora sola. Telefonare 651.903.

TUTTOFARE fino referenziata cerca famiglia già con altre donne. Telefonare ore pasti.

TUTTOFARE fisso o giornata cerca famiglia 2 adulti zona Cottolo. Telefonare 536.080.

⑮ Piazzisti - Rappres.

A. dirigente Oswald Milano interessa rappresentante per Torino e provincia intraducibile penalità linea marzapane ai pasticcieri. Scrivere: via Mirochi 22.

ACCETTA incarico di vendita Ditta specializzata Sicurezza già titolare di azienda, massime referenze cercasi e Rivalutate. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 5117 — 10100 Torino».

AGENTI rappresentanti (articoli) Piemonte cioccolato cerca. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4005 — 10100 Torino».

ANTIPELO per soli impianti termici centralizzati vendesi introdotti buon guadagno industria chimica moderna. Telefonare 590.471.

AZIENDA lubrificanti cerca concessionari provinciali esclusivi. Versicoli, Piazzale Loreto 11 — 20131 Milano.

CASA produttrice cucine e arredamenti componibili ricerca agenti introdotti rivenditori. Articoli qualità novità. Scrivere: Pubblicitaria 867 — 43100 Parma.

CERCASI procuratore estero rivolgersi azienda Borgosia vista Giovanni XXIII 134 Borgosesia.

FABBRICA articoli accessori veicoli cerca agenti provinciali zona libera. Telefonare 30.78 y 70 Telefonare, 36121 Milano.

⑳ Igiene e terapia

ANTERIMA massaggiatrice diplomata riceve ogni ora anche antim. Telefonare 274.881.

ARLIRIMA massaggiatrice riceve 10-21 continuato. Corso Vigliano 85, 1° piano, Mitel. Tel. 813.705.

FATTORINO pratico con patente auto max massima serietà cercasi. Tel. 878.714.

FOTOLITO cerca abile fotocomposizione e apprendista grafici-cerca. Tel. 538.998.

IMPRESA cerca muratore specializzato idraulico e conoscenza disegno. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6372 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta pubblicità assume abili rappresentanti e apprendisti ambosessi. Tel. 834.997.

INDUSTRIA sarta Rivarolo Canavese cerca operaia maglieria pratica macchine rettilinee accurate. Telefonare 0124/31452 o scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6978 — 10100 Torino».

INFERMIERA cercasi per studio dentistico. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6089 — 10100 Torino».

INFERMIERA referenze compiere stagione semiforzata cercasi lieta buona retribuzione. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6031 — 10100 Torino».

LITOGRAFIA cerca apprendista qualificazione. Presentarsi via Ribotta 10.

MAGAZZINIERE distribuzione elementi cerca stabilimento cerca. Telefonare 785.292.

MOBILI pregiatissi Fiamca cerca gradevole persona presa a seconda chiamata. Presentarsi via Lanzo 80, Torino.

OPERAI idraulici saldatori abili cercasi. Tel. 309.196.

OTTIMA distribuzione offresi a ditta-te linea televisione capaci. Telefonare 780.787.

PASTICCERIA importante cerca primo pasticcere veramente capace referenziato. Tel. 688.831.

PENSIONATI validi affrimo alloggio cambio servizi pulizia. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6634 — 10100 Torino».

PIACLATORI cercasi cercansi zona Moncalieri. Tel. 725.813.

PICCOLA famiglia cerca domestica giovane cucina o primo servizio. Telefonare 344.778.

PORTINAIA cercasi cercansi uomo, 2 camerati, 3 scale. Tel. 599.871 pasti.

RISTORANTE cerca apprendista per cucina. Presentarsi sotto portone 9.

RISTORANTE cerca referenziata cameriera mezza giornata. Tel. 270.363.

SETTIMO Torinese cercasi edili cerca seria impresa, lavoro continuato. Telefonare 801.906.

SIGNORA inferma ogni indirizzi cerca persona assistenza e piccoli lavori casa ore serali e festivi, zona Lingotto. Telefonare 695.867.

SIGNORA sola cerca istitutore pratica referenziata fino o giornata. Telefonare 533.631 ore 8-10 oppure 13-17.

SIGNORINA buona educazione cercasi per custodia bambini. Tel. 690.186 ore pasti.

SIGNORINA sola pari cerca famiglia con due bambine. Tel. 987.812.

TIPOGRAFIA possiamo cercansi un prevenzi legatrici. Tel. 214.094.

TORNITORE attrezzista cercasi. Telefonare 726.972.

TUTTOFARE anche ragazzina fisso cercasi piccola famiglia. Tel. 595.991.

TUTTOFARE abile referenziata adatta bambini cercasi per giornata. Telefonare 744.843.

TUTTOFARE cercasi a giornata zona centrale. Tel. 598.173.

TUTTOFARE cerca 3-4 ore mattino per Via Cibrario. Tel. 546.946, anche 10, 12, 15.

TUTTOFARE giovane ragazza bambini cercasi. Tel. 235.650 ore ufficio.

TUTTOFARE fino referenziata anche primo servizio cerca signora sola. Telefonare 651.903.

TUTTOFARE fino referenziata cerca famiglia già con altre donne. Telefonare ore pasti.

TUTTOFARE fisso o giornata cerca famiglia 2 adulti zona Cottolo. Telefonare 536.080.

㉔ Annunci vari

AUTENTICI assegni circolari quadri antichi numismatici originali vendo privato. Tel. 890.479.

CALCOLATRICI macchine per scrivere Addo Xmatic nuovo ed usato vine ritira permuta a prezzi eccezionali. Ditta Longo di Corso Cosenza 245. Telefonare 210.611 oppure spettare ufficio corso Orbassano 209.

CARTOMANTE parrucchiera abita consiglia risolve tutti problemi. Telefonare 387.182.

CUCCIOLONE Collie bicolore bellissimi esemplare alta genealogia inviamo campioni. Tel. 362.768 17-19, 19-21.

DENTISTA cercasi vendesi «Piaggio con gruppo lampada, mobiletti, poltrona. Tel. ore ufficio 890.215.

GIRO (24.000 1965 bellissimo strumento perfetto occasione privatamente vendo. Telefonare 510.220.

CERCASI procuratore estero rivolgersi azienda Borgosia vista Giovanni XXIII 134 Borgosesia.

FABBRICA articoli accessori veicoli cerca agenti provinciali zona libera. Telefonare 30.78 y 70 Telefonare, 36121 Milano.

MARMAGGIATRICE relax. Telefonare 562.819.

NUOVO metodo massaggio dimagrisce, calli. Via Vanchiglia 18, piano primo.

PENSA ALLA SALUTE!.. vieni a bere un Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'Inglese come a Londra da zero presto e bene

ALLA

CORSO INTENSIVO di 3 ore al giorno
CORSI PRESERALI E SERALI a tutti i livelli

DIPLOMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE

Corso G. Ferraris 70 - Tel. 597.647

Oversea

School of English

RIVIERA DI ANCONA MARINA

ALBERGHINI

VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
ore 16.30-19; 10-12; Ind. 14-17; t. 340.000
Torino - Via C. Ricordi 2 pal. via Roma